



Università degli studi di Palermo
Nucleo di Valutazione di Ateneo

**Relazione del Nucleo di Valutazione
anno 2007**

Premessa

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione, prevista dalla normativa (Legge n. 370/1999), ha la funzione di informare sistematicamente gli organi di governo, la dirigenza e tutta la comunità accademica della consistenza didattica, finanziaria e di personale dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione attualmente operante è stato insediato dal M.R. il 04 gennaio 2008 (D.R. n. ° 5477 del 12 dicembre 2007) alla presenza dei delegati in un incontro che ha permesso ai componenti del Nucleo di Valutazione di avere un quadro generale dell'ampio spettro di attività che hanno caratterizzato l'impegno degli organi di governo dell'Ateneo.

La prima riunione utile del Nucleo si è tenuta il 14 febbraio del 2008 in previsione del parere da esprimere sul piano triennale, la cui scadenza era fissata per il giorno 20/02/2008.

Qualche giorno prima, l'11.02.2008, l'Università ha ricevuto dal MUR la comunicazione del rinvio al 30 giugno dei termini di programmazione: ciò ha consentito al Nucleo di Valutazione di esaminare il Piano triennale predisposto dall'Ateneo ed approvato in via preliminare dal Senato Accademico nella seduta del 22.01.2008.

Il Nucleo ha avuto pertanto la possibilità di riesaminare il piano triennale corredato dai pareri espressi dalle diverse strutture decentrate, limitandosi in questa fase ad alcune considerazioni che consentano di definire i criteri che il Nucleo dovrà adottare: in particolare il Nucleo si propone di individuare e valutare le strategie con le quali l'Ateneo intende raggiungere gli obiettivi e la coerenza tra obiettivi e risorse disponibili.

Il Nucleo ha inoltre avviato le procedure per la verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno 2007, giusta richiesta del MUR che ha inoltrato un questionario da compilare e trasmettere entro il 20 marzo 2008.

A questa attività, salvo rinvio del termine previsto, è stata dedicata l'attenzione del Nucleo di Valutazione nel corso della riunione che ha avuto inizio il giorno 11 marzo 2008.

Il Nucleo, infine, ha discusso sulla relazione per gli anni 2006 e 2007 alla luce delle normative vigenti, e soprattutto in vista delle previsioni del D.M. 270/04 e seguenti, per la cui applicazione il S.A. ha previsto l'attivazione a partire dall'A.A. 2009/10 in modo da assicurare un parallelo sviluppo delle procedure di adeguamento al D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi.

Il D.M. 270/04 prevede una definizione del carico didattico dei docenti/ricercatori articolato non soltanto per facoltà ma anche per corsi di studio e settori scientifico-disciplinari. Come è noto, infatti, il D.M. 22 ottobre 2004, n.° 270, cerca di coniugare l'autonomia didattica degli Atenei con l'esigenza di affrontare efficaci strumenti di governo nell'offerta formativa, definendo i requisiti minimi necessari per l'attivazione dei corsi di studio, sì da renderla coerente con le risorse disponibili per garantire il funzionamento della didattica.

E' necessario individuare il carico didattico di ciascun corso, identificando i singoli insegnamenti con i relativi crediti e settori scientifico disciplinari e quindi il rapporto tra ciascun insegnamento e relativo docente (D.M. 27/01/2005 n. 15).

Nell'obiettivo di evitare la parcellizzazione delle attività formative è previsto per ogni corso di laurea un tetto massimo di esami per ogni corso di studio ed una più attenta e scrupolosa definizione degli obiettivi formativi anche in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

Tali analisi suggeriscono l'opportunità di una raccolta di dati che non si esprima soltanto in insegnamenti per facoltà, ma disaggregati sì da ottenere il numero di corsi e relativi CFU ed il

numero di docenti/corso onde calcolare il carico didattico per ciascun docente senza dimenticare gli insegnamenti da affidare.

Con la creazione dall'ANVUR (L. 286/2006), la stessa avrà i compiti di una vera agenzia di accreditamento con compiti di indirizzo e coordinamento dei Nuclei di Valutazione di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione insediato nel gennaio 2008, oltre a svolgere quelle attività previste annualmente dal MIUR e/o richieste dal CNVSU e prossimamente dall'ANVUR, ritiene di dover fornire tutte quelle informazioni che possano mettere in risalto le criticità che emergono da alcuni dati trasmessi al Nucleo, anche in previsione dell'applicazione di norme che andranno certamente a regime nel prossimo futuro.

Si assiste purtroppo ad uno stillicidio di leggi e D.M. che, al di là dei meriti, spesso non hanno il tempo di andare a regime prima di essere a loro volta accantonati o superati da nuovi indirizzi.

Il Nucleo dell'Ateneo ha quindi individuato nella stretta collaborazione con i delegati del Rettore una via da seguire per evitare scollamenti e far tesoro di tutte quelle informazioni che i delegati hanno per la loro funzione e che possono quindi indirizzare utilmente l'attività del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo si è riunito il 09 aprile per esprimere un parere sulla offerta formativa 2008/2009 – attivazione corsi di studio e programmazione degli accessi a livello nazionale e locale – elaborando un documento che è andato all'esame del Senato Accademico. Nell'esprimere un parere positivo in merito alle proposte, non si può non rilevare che la riduzione del numero dei corsi è limitata a 23 casi su 163 corsi di cui si richiede l'inserimento.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto utile inserire nella relazione tre punti di grande interesse per l'Ateneo palermitano: un'indagine del progetto STELLA relativa all'occupazione dei laureati (Sez. 3), le attività di supporto allo studio per gli studenti fuori sede e stranieri da parte dell'ERSU (Sez. 8) e le attività svolte dal Centro Orientamento e Tutorato (Sez. 9).

I componenti del Nucleo di Valutazione sono consapevoli del ruolo a loro affidato e dei tempi ristretti a disposizione per una analisi ed una meditata valutazione dei diversi argomenti che può talora favorire la presenza di errori nei documenti varati.

E' per tale motivo che si è provveduto a rielaborare il sito del Nucleo di Valutazione sulla pagina web dell'Ateneo, in modo da fornire a tutti la possibilità di esaminare il documento ed eventualmente inviare al sito www.unipa.it/nucleopa/ le indispensabili correzioni.

I documenti saranno disponibili on-line, consentendo così una stretta collaborazione con i colleghi tutti, obiettivo ritenuto indispensabile da tutti i componenti per una efficace azione del Nucleo, essendo improbabile un contatto diretto data la ristrettezza dei tempi tra arrivo della documentazione, esame ed invio della stessa agli organi collegiali o al MIUR.

Professore Alfredo Salerno
(Presidente del Nucleo di Valutazione)

INDICE

1	GLI STUDENTI ED I CORSI DI STUDIO	
	Dati di sintesi sui Corsi di Laurea a.a. 2006-2007.....	1
	Indicatori sulla performance dell'attività didattica.....	3
	Formazione post-lauream.....	10
	Internazionalizzazione della Didattica.....	12
2.	L'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA	
	L'organizzazione della rilevazione.....	14
	Lo strumento della rilevazione, la metodologia utilizzata e la diffusione dei risultati...14	
	I risultati dell'indagine.....	15
	Utilizzo dei risultati ed eventuali azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio dell'opinione degli studenti frequentanti...17	
	Conclusioni.....	18
3.	L'OCCUPAZIONE DEI LAUREATI (anno solare 2006).....	23
4.	LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA	32
5.	CENTRO UNIVERSITARIO PER LE DISABILITÀ (C.U.D.).....	46
6.	LA RICERCA SCIENTIFICA	
	Le attività di ricerca e le iniziative collegate.....	48
	La valutazione della Ricerca.....	54
	I Dipartimenti.....	55
	Fondi per la ricerca.....	57
	Conclusioni.....	60
7.	IL CONTO CONSUNTIVO (anno solare 2007)	61
	Il rendiconto finanziario.....	62
	Il rendiconto patrimoniale.....	66
	Il Conto Economico.....	67
	Situazione Amministrativa.....	68
8.	ENTE REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (E.R.S.U.).....	70
9.	CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO (C.O.T.).....	75
	CONCLUSIONI.....	96

1. GLI STUDENTI ED I CORSI DI STUDIO

Il Rapporto del Nucleo di Valutazione fa necessariamente riferimento, per ciò che concerne l'andamento didattico dell'Ateneo, a dati relativi all'a.a. 2006-07. Il Nucleo si augura che tali dati anche se riferiti ad un periodo già passato possano essere di interesse ed utilità in un momento significativo per il nostro Ateneo in quanto attualmente le Facoltà stanno elaborando l'intera offerta didattica per l'a.a. 2009-2010, attraverso l'applicazione del D.M. 270/04. Il Nucleo auspica che il risultato di questi sforzi porti ad una offerta di percorsi universitari adeguata per quanto concerne i contenuti della formazione sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento.

Dati di sintesi sui Corsi di Laurea

Tab. 1.1 - Corsi di laurea attivi (*) a.a. 2006-2007 per facoltà

Facoltà	Laurea triennale	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Laurea magistrale	Ordinamento precedente alla l. 509/99	Totale
Agraria	5	0	2	0	0	7
Architettura	4	2	4	0	0	10
Economia	7	0	6	0	0	13
Farmacia	1	2	0	0	0	3
Giurisprudenza	3	0	2	1	0	6
Ingegneria	21	1	14	0	0	36
Lettere e Filosofia	17	0	11	0	0	28
Medicina e Chirurgia	15	3	1	0	0	19
Scienze della Formazione	12	0	8	0	1	21
Scienze MM. FF. NN.	17	0	15	0	0	32
Scienze Motorie	1	0	1	0	0	2
Scienze Politiche	5	0	3	0	0	8
Ateneo	108	8	67	1	1	185

(*) corso attivo = corso per il quale vi è almeno 1° iscritto al primo anno

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 31.7.2007)

La Tab. 1.2 riporta i dati relativi agli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta ad un corso di livello universitario*), iscritti al primo anno e iscritti totali nell'a.a. 2006-2007 dell'Ateneo Palermitano. Sia il numero degli immatricolati che quello degli iscritti totali è in flessione rispetto all'anno accademico precedente (immatricolati: 13.142 e iscritti totali: 63.350).

Tab. 1.2 – Immatricolati ed iscritti per facoltà a.a. 2006-2007

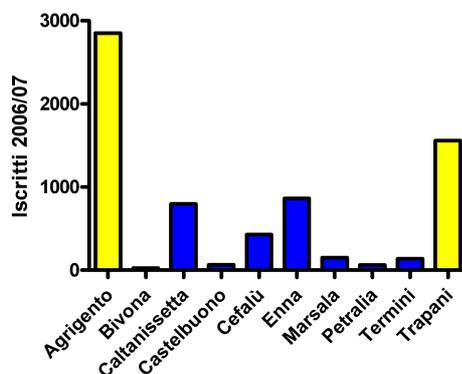
Facoltà	Immatricolati	Iscritti 1° anno	Totale iscritti
Agraria	202	249	1.421
Architettura	444	552	3.072
Economia	1.242	1.400	6.162
Farmacia	235	238	1.669
Giurisprudenza	1.490	1.814	8.415
Ingegneria	1.115	1.498	6.830
Lettere e Filosofia	1.914	2.336	11.568
Medicina e Chirurgia	838	971	4.225
Scienze della Formazione	1.474	1.809	9.973
Scienze MM. FF. NN.	1.392	1.682	6.030
Scienze Motorie	189	214	879
Scienze Politiche	526	650	2.892
Ateneo	11.061	13.413	63.136

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 31.7.2007)

*laurea triennale, specialistica a ciclo unico, magistrale o vecchio ordinamento

La percentuale degli iscritti nella sede didattica di Palermo, rispetto alle sedi decentrate, si mantiene alla stessa percentuale degli anni passati essendo circa l' 89%.

Il grafico sottostante mostra il numero degli iscritti nelle sedi decentrate. E' possibile notare come la sede di Agrigento continui a mantenersi la prima per numerosità di iscritti, seguita da quella di Trapani. Un certo numero di sedi mantiene un numero francamente esiguo di iscritti.



La Tab. 1.3 riporta invece il numero degli iscritti nell' a.a. 2006-2007 per facoltà e per tipologia di laurea. Da sottolineare che gli iscritti al N.O. rappresentano il 79.1% in incremento rispetto agli anni precedenti.

Tab. 1.3 - Iscritti a.a. 2006-2007 per facoltà e per tipologia di laurea

Facoltà	Laurea triennale		Laurea specialistica a ciclo unico		Laurea specialistica		Laurea magistrale		Vecchio ordinamento	
	Iscritti 1° anno	Totale iscritti	Iscritti 1° anno	Totale iscritti	Iscritti 1° anno	Totale iscritti	Iscritti 1° anno	Totale iscritti	Iscritti 1° anno	Totale iscritti
Agraria	208	989	0	0	41	60	0	0	0	372
Architettura	264	1.112	229	1.188	59	74	0	0	0	698
Economia	1.263	4.969	0	0	137	254	0	0	0	939
Farmacia	43	291	195	1.247	0	0	0	0	0	131
Giurisprudenza	210	3.714	0	0	141	326	1.463	2.224	0	2.151
Ingegneria	1.052	4.838	88	539	358	646	0	0	0	807
Lettere e Filosofia	1.998	9.216	0	0	338	659	0	0	0	1.693
Medicina e Chirurgia	693	1.728	265	2.341	13	31	0	0	0	125
Scienze della Formazione	1.292	6.245	0	0	365	765	0	0	152	2.963
Scienze MM. FF. NN.	1.481	5.131	0	0	201	425	0	0	0	474
Scienze Motorie	196	667	0	0	18	30	0	0	0	182
Scienze Politiche	557	2.290	0	0	93	225	0	0	0	377
Ateneo	9.257	41.190	777	5.315	1.764	3.495	1.463	2.224	152	10.912

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 31.7.2007)

Passando ad un'analisi più dettagliata i corsi di studio attivati dall'ateneo di primo e secondo livello sono stati valutati per numero di iscritti a ciascuna facoltà nell' a.a. 2006-07. Da notare che un certo numero di facoltà ha in attivo corsi con un numero limitato di studenti

Tab. 1.4 - Classificazione dei corsi di studio attivi (al netto delle lauree specialistiche) per facoltà e classe di numerosità degli iscritti al 1° anno, a.a. 2006-2007

Facoltà	1-20	21-50	51-100	101-500	501-1500	Totale
Agraria	0	3	2	0	0	5
Architettura	0	1	3	2	0	6
Economia	0	2	1	4	0	7
Farmacia	0	1	1	1	0	3
Giurisprudenza	0	2	0	1	1	4
Ingegneria	6*	4	12	0	0	22
Lettere e Filosofia	0	4	0	13	0	17
Medicina e Chirurgia	6**	9	0	3	0	18
Scienze della Formazione	0	4	3	6	0	13
Scienze MM. FF. NN.	2	8	5	1	1	17
Scienze Motorie	0	0	0	1	0	1
Scienze Politiche	1	1	0	3	0	5
Ateneo	15	39	27	35	2	118

* 4 in teledidattica

** corsi a numero programmato a livello nazionale.

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 31.7.2007)

Tab. 1.5 - Classificazione dei corsi di Laurea specialistica per facoltà e classe di numerosità degli iscritti al 1° anno, a.a. 2006-2007

Facoltà	1-20	21-50	51-100	101-500	Totale
Agraria	1	1	0	0	2
Architettura	3	1	0	0	4
Economia	3	2	1	0	6
Giurisprudenza	1	0	0	1	2
Ingegneria	7	6	1	0	14
Lettere e Filosofia	3	7	1	0	11
Medicina e Chirurgia	1	0	0	0	1
Scienze della Formazione	3	1	3	1	8
Scienze MM. FF. NN.	13	2	0	0	15
Scienze Motorie	1	0	0	0	1
Scienze Politiche	0	3	0	0	3
Ateneo	36	23	6	2	67

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 31.7.2007)

Indicatori sulla performance dell'attività didattica

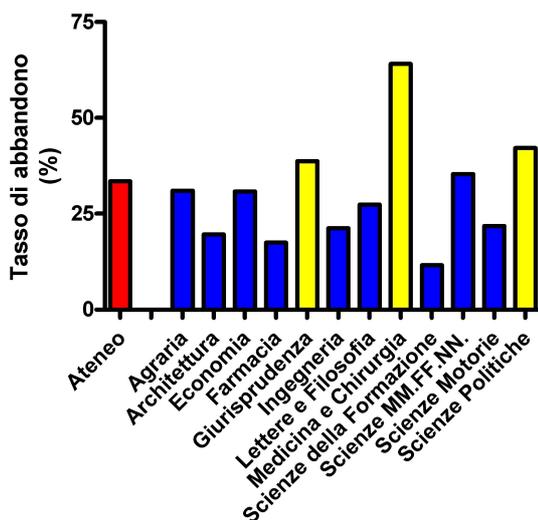
Alcuni indicatori possono consentire di valutare le capacità delle facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi, parametri presi in considerazione dal CNVSU e anche dal "Censis" (parametro produttività) per la valutazione dei diversi Atenei.

Tali indicatori valutano, fra gli altri:

- il tasso di abbandono tra primo e secondo anno definito come il rapporto tra le mancate iscrizioni al secondo anno dell'anno accademico corrente (differenza tra immatricolati dell'anno accademico precedente ed iscritti dell'anno accademico corrente che avevano anno accademico di prima immatricolazione uguale all'anno accademico precedente) ed il numero di immatricolati dell'anno accademico precedente;
- la percentuale di studenti regolari (studenti iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata normale del corso);
- evoluzione del numero di stages compiuti
- il numero di studenti che si è laureato entro la durata regolare del corso (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica)
- Rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo
- Personale a contratto

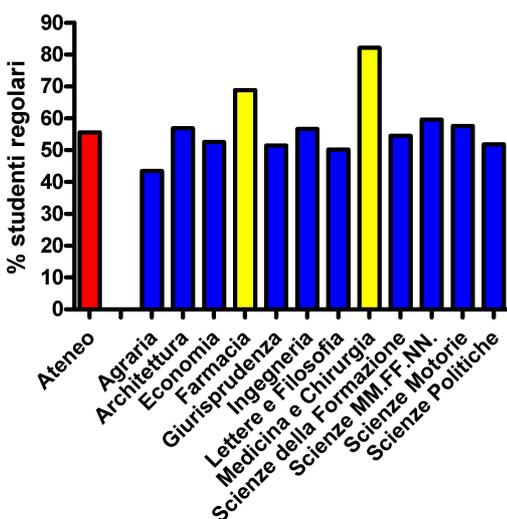
Tasso di abbandono tra primo e secondo anno

Il tasso di abbandono nel nostro Ateneo oscilla intorno al 30% con valori superiori alla media di Ateneo per le Facoltà di Giurisprudenza (38.64%) e Scienze Politiche (42.15%). Il picco del 64.08% della Facoltà di Medicina e Chirurgia e' attribuibile a circostanze contingenti dovute al fatto che nell'a.a. 2005-2006 sono stati immatricolati diversi studenti con un numero di crediti molto elevato ("abbreviazioni di corso") che hanno conseguito il titolo in tempi brevissimi uscendo dal sistema universitario già nell'anno accademico successivo. La media nazionale è invece più bassa oscillando intorno al 20%. Chiaramente una certa quota di abbandoni si può considerare "fisiologica", ma tale dato indica anche la necessità di una più efficace attività di orientamento e tutorato nei confronti dei potenziali ingressi.



Studenti regolari

Desta una certa preoccupazione il dato relativo agli studenti regolari che si attesta per l'Ateneo al 55.8%, contro una media nazionale del 63.1%. La regolarità degli studenti è più elevata nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Farmacia. La maggiore criticità si osserva nella Facoltà di Agraria.



Da sottolineare che il dato sulla regolarità degli studi nella Facoltà di Medicina e Chirurgia è condizionato da coloro che si iscrivono con l'abbreviazione di corso ed un numero di crediti molto elevato al momento dell'immatricolazione.

Evoluzione del numero di stage compiuti

Il tirocinio curriculare è una attività formativa che prevede per lo studente un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso imprese ed istituzioni locali e nazionali.

Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente un contatto diretto con il mondo del lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante e preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici.

Come è possibile notare nel nostro Ateneo vi è un costante incremento del numero di stage e tirocini curricolari svolti dagli studenti.

Tab.1.6 - Evoluzione del numero di stages e tirocini curricolari per facoltà

Facoltà	a.a. 2004-2005	a.a. 2005-2006	a.a. 2006-2007
Agraria	155	464	420
Architettura	185	212	247
Economia	174	485	610
Farmacia	115	137	113
Giurisprudenza	75	10	54
Ingegneria	285	429	392
Lettere e Filosofia	128	164	545
Medicina e Chirurgia	379	1.637	1.637
Scienze della Formazione	1.222	1.312	2.146
Scienze MM. FF. NN.	473	512	595
Scienze Motorie	0	8	60
Scienze Politiche	74	150	85
Ateneo	3.265	5.520	6.904

Fonte: Presidi di Facoltà

I Laureati nell'Università di Palermo

Tab. 1.7 Laureati anno 2007 per tipologia di laurea

Facoltà	Laureati per tipologia di laurea (*)						Totale
	LSCU	LS	LT	CDL	LMG	CDU	
Agraria	0	8	105	95	0	0	208
Architettura	44	7	152	224	0	0	427
Economia	0	18	366	240	0	2	626
Farmacia	86	0	45	31	0	0	162
Giurisprudenza	0	91	213	448	2	0	754
Ingegneria	43	100	488	265	0	6	902
Lettere e Filosofia	0	118	1.007	521	0	2	1.648
Medicina e Chirurgia	258	18	2.154	32	0	0	2.462
Scienze della Formazione	0	226	789	1.022	0	4	2.041
Scienze MM. FF. NN.	0	99	415	164	0	0	678
Scienze Motorie	0	8	44	45	0	0	97
Scienze Politiche	0	29	248	53	0	0	330
Ateneo	431	722	6.026	3.140	2	14	10.335

(*) LSCU=Laurea Specialistica a Ciclo Unico; LT=Laurea Triennale; LS=Laurea Specialistica; CDL= Corso di Laurea - Ordinamento precedente alla l. 509/99; LMG=Laurea Magistrale; CDU= Corso di Diploma Universitario

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 10.10.2008)

Laureati nella durata legale

Il dato relativo al numero dei laureati nei corsi triennali nella durata legale degli studi è sicuramente sconcertante. Solo il 10.4% degli studenti riesce a laurearsi regolarmente, mentre la media della durata degli studi è di circa 5 anni! Tali valori sono più bassi del dato medio nazionale per l'anno 2006 (30.3% per i laureati regolari e 4.4 anni di durata dei corsi).

Tab. 1.7a - Laureati anno 2007 a corsi di laurea triennali (*)

Facoltà	Totale laureati	Nr. medio di anni per conseguire il titolo	Nr. laureati nella durata legale	% laureati nella durata legale
Agraria	105	5,8	2	1,9
Architettura	152	4,7	10	6,6
Economia	366	5,5	10	2,7
Farmacia	45	5,6	0	0,0
Giurisprudenza	213	5,6	6	2,8
Ingegneria	487	5,4	37	7,6
Lettere e Filosofia	1.007	5,2	58	5,8
Medicina e Chirurgia	305	3,6	170	55,7
Scienze della Formazione	789	4,8	89	11,3
Scienze MM.FF.NN.	415	5,3	38	9,2
Scienze Motorie	44	4,5	8	18,2
Scienze Politiche	248	6,2	7	2,8
Ateneo	4.177	5,2	435	10,4

(*) Sono stati esclusi i laureati provenienti dalle abbreviazioni di corso, cioè coloro che vengono immatricolati già con un numero di crediti riconosciuto (ad esempio coloro i quali provengono dal mondo delle professioni sanitarie) nonché i laureati che già erano in possesso di un titolo di studio accademico

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 10.10.2008)

Non molto migliori sono i dati riguardanti i laureati nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico. La percentuale dei laureati nella durata legale è del 37.5%.

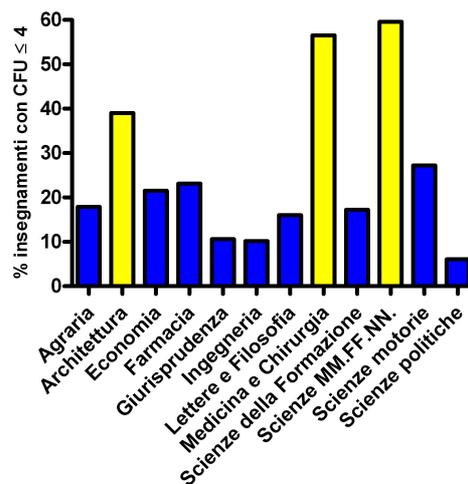
Tab. 1.7b - Laureati anno 2007 a corsi di laurea specialistica a ciclo unico (*)

Facoltà	Totale laureati	Nr. medio di anni per conseguire il titolo	Nr. laureati nella durata legale	% laureati nella durata legale
Agraria	-	-	-	
Architettura	44	6,6	1	2,3
Economia	-	-	-	
Farmacia	86	7,3	14	16,3
Giurisprudenza	-	-	-	
Ingegneria	43	8,7	0	0,0
Lettere e Filosofia	-	-	-	
Medicina e Chirurgia	258	7,7	104	40,3
Scienze della Formazione	331	4,5	167	50,5
Scienze MM FF NN	-	-	-	
Scienze Motorie	-	-	-	
Scienze Politiche	-	-	-	
Ateneo	762	6,2	286	37,5

(*) E' stato incluso il dato relativo al corso di laurea in "Scienze della formazione primaria" della Facoltà di Scienze della Formazione che ha durata di 4 anni ed ordinamento antecedente alla L.509/99

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 10.10.2008)

Molti possono essere i fattori che portano ad un allungamento della durata media dei corsi e fra questi certamente il numero elevato degli insegnamenti attivi con un numero di CFU < 4 che determina un aumento eccessivo degli esami da sostenere. Il DM 270/04 pone un limite al numero degli esami da sostenere ed il NdV si auspica che ogni Facoltà nella riformulazione dei nuovi corsi di laurea tenga in considerazione i dati raccolti. Come si può notare dal grafico sottostante il maggior numero di corsi con un numero di CFU < 4 rispetto al numero totale di insegnamenti è presente nelle Facoltà di Architettura, Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN.



Leggermente migliori sono i dati relativi ai laureati nella durata legale nei corsi di laurea specialistica biennale. La media dei laureati regolari è del 37.3%, e la media della durata degli studi è pari a 2.6 anni

Tab. 1.8 - Laureati anno 2007 a corsi di laurea specialistica biennale

Facoltà	Totale laureati	Nr. medio di anni per conseguire il titolo	Nr. laureati nella durata legale	% laureati nella durata legale
Agraria	8	2,3	5	62,5
Architettura	7	3	0	0,0
Economia	18	2,7	5	27,8
Giurisprudenza	91	2,1	81	89,0
Ingegneria	100	2,5	45	45,0
Lettere e Filosofia	118	2,7	29	24,6
Medicina e Chirurgia	18	2,1	15	83,3
Scienze della Formazione	226	2,9	19	8,4
Scienze MM. FF. NN.	99	2,5	48	48,5
Scienze Motorie	8	2	8	100,0
Scienze Politiche	29	2,5	14	48,3
Ateneo	722	2,6	269	37,3

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 10.10.2008)

Tab. 1.9 - Tasso di proseguimento nelle lauree specialistiche per tipologia di laurea posseduta per Facoltà nell'a.a. 2007-2008.

Facoltà	% Laureati che si sono iscritti all'a.a. 2007/2008 ad un corso di laurea specialistica biennale per tipologia di laurea ottenuta nel 2007 (*)					
	LSCU	LS	LT	CDL	LMG	DU
Agraria	0	0	20,1	0	0	0
Architettura	0	0,4	9,6	0	0	0
Economia	0	0	22,2	0	0	0,1
Farmacia	0	0	0	0	0	0
Giurisprudenza	0	0,1	7,2	0	0	0
Ingegneria	0,1	0	28,4	0,1	0	0,2
Lettere e Filosofia	0	0	18,9	0,1	0	0
Medicina e Chirurgia(*)	0	0	0	0	0	0
Scienze della Formazione	0	0	14,8	0	0	0
Scienze MM. FF. NN.	0	0	33,4	0	0	0
Scienze Motorie	0	0	8,2	3	0	0
Scienze Politiche	0	0	18,1	0	0	0
Ateneo	0,1	0,5	13,9	0,2	0	0,3

(*) LSCU=Laurea Specialistica a Ciclo Unico; LT=Laurea Triennale; LS=Laurea Specialistica; CDL= Corso di Laurea - Ordinamento precedente alla l. 509/99; LMG=Laurea Magistrale; CDU= Corso di Diploma Universitario

Fonte: Area dei servizi agli studenti (dati al 10.10.2008)

Deve far riflettere il dato che appena il 13.9% dei laureati triennali si iscrive ad una laurea specialistica. E' ovvio che una tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree specialistiche si connoterebbe in termini oggettivamente negativi nei confronti dello spirito sostanziale della Riforma, che prevedeva il titolo di secondo livello destinato ad un più limitato numero di soggetti rispetto al titolo triennale. Come riportato in Tab. 5 ben il 53.7% dei corsi di laurea specialistica attivati ha un numero di studenti compreso tra 1-20. Le peculiari condizioni del mercato del lavoro regionale non possono giustificare compiutamente tale ampia diserzione, consentendo piuttosto di ipotizzare che una gran parte dei laureati palermitani possa proseguire il suo percorso formativo presso altre sedi.

Il rapporto studenti regolari/docenti

La presenza di un rapporto equilibrato tra docenti e studenti è uno degli indicatori che viene preso in considerazione dal CNVSU e anche dal "Censis" (parametro didattica) per la valutazione dei diversi Atenei.

La Tab. 1.10 riporta i dati relativi al personale docente ed il rapporto studenti regolari/docenti per facoltà. Nel nostro Ateneo il rapporto studenti regolari/docenti è di 17.1 contro una media nazionale di 18.4. Tale rapporto è comunque decisamente superiore a quello presente nei paesi più avanzati.

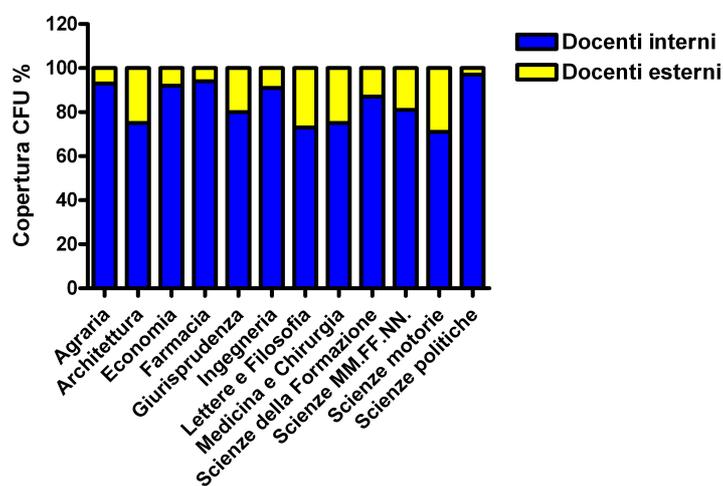
Tab. 1.10 - Rapporti studenti regolari/ docenti di ruolo a.a. 2006/2007

Facoltà	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori + Assistenti	rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo
Agraria	55	38	35 + 2	4,7
Architettura	35	36	59 + 2	13,2
Economia	34	27	41 + 9	29,2
Farmacia	17	18	34 + 1	16,4
Giurisprudenza	47	29	50 + 5	33,0
Ingegneria	114	92	96 + 4	12,6
Lettere e Filosofia	60	65	80	28,3
Medicina e Chirurgia	101	139	203 + 2	7,8
Scienze della Formazione	41	48	61 + 4	35,2
Scienze MM.FF.NN.	90	90	96 + 3	12,9
Scienze Motorie	7	7	16	16,9
Scienze Politiche	17	16	29	23,0
Ateneo	618	605	800 + 35	17,1

Fonte: Dipartimento Risorse Umane (dati al 31.12.2007)

Personale a contratto

Il NdV ritiene di dover riportare anche il parametro riguarda la percentuale di insegnamenti coperti da docenti esterni alla Facoltà (supplenze docenti di Facoltà diversa, contratti) rispetto al totale degli insegnamenti. Il ricorso alla figura dei professori a contratto, originariamente prevista quale risorsa didattica di eccezione, si trasforma spesso in una risorsa spesso indispensabile dell'offerta formativa dei corsi di laurea. Dal grafico sottostante è possibile notare che nel nostro Ateneo il maggiore carico didattico è sempre sostenuto dalle Facoltà. Tuttavia, le Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. **hanno una percentuale di insegnamenti coperti da esterni superiore al 20%.**



Formazione Post-Lauream

L'offerta formativa post lauream dell'Università si articola in una serie di percorsi distinti, corsi di dottorato di ricerca, di master universitario e scuole di perfezionamento, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, che con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica.

Dottorato di Ricerca

Il Dottorato di Ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. Nel 2007 risultano attivi 99 corsi, articolati in cinque macroaree di riferimento: scienze di base, scienze della vita, ingegneria, scienze umane e scienze giuridico- economico- sociale.

Tab. 1.11 - Distribuzione dei dottorati di ricerca attivi per macro-aree

Macro-aree	Aree scientifico disciplinari	a.a. 2004-05	a.a. 2005-06	a.a. 2006-07
SCIENZE DI BASE	Scienze matematiche e informatiche	2	2	1
	Scienze fisiche	2	2	2
	Scienze chimiche	3	3	3
	Scienze della terra	2	2	2
		9	9	8
SCIENZE DELLA VITA	Scienze biologiche	3	3	2
	Scienze mediche	34	31	22
	Scienze agrarie e veterinarie	11	12	8
		48	46	32
INGEGNERIA	Ingegneria civile e architettura	15	14	12
	Ingegneria industriale e dell'informazione	11	12	11
		26	26	23
SCIENZE UMANE	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	9	9	9
	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11	12	10
		20	21	19
SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICO- SOCIALE	Scienze giuridiche	9	10	10
	Scienze economiche e statistiche	8	8	6
	Scienze politiche e sociali	1	1	1
		18	19	17
TOTALI		121	121	99

Fonte: Area della didattica e della ricerca

Come si evince dalla tabella nel 2007 si è assistito ad una riduzione del numero dei dottorati rispetto al ciclo precedente dovuta ad una riduzione dei fondi a loro destinati. In un momento così particolare il Nucleo sottolinea la necessità di una profonda riforma sia della valutazione *ex ante* in modo da permettere una incentivazione ed una distribuzione delle risorse basata sulle *performance* del dottorato, sia della programmazione dei dottorati stessi che porti ad un coordinamento delle attività formative che, nel rispetto delle singole specificità, riduca la frammentazione. A tal proposito sarebbe anche importante ampliare gli strumenti di valutazione *ex post*, momento strategico per valutare l'efficacia del Dottorato stesso, prendendo per esempio in considerazione il valore della tesi, nonché le pubblicazioni del dottorando.

Il Nucleo si augura che le Scuole di Dottorato possano essere un punto iniziale per proporre una riforma competitiva del Dottorato di Ricerca.

Master, corsi di perfezionamento

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, introdotti con il D.M. 509/99, sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello). I corsi di perfezionamento consentono di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, e di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi che da quelli delle istituzioni pubbliche.

Le successive tabelle illustrano il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati negli aa.aa. 2004-05, 2005-06 e 2006-07. Sarebbe utile una valutazione degli sbocchi occupazionali.

Tab. 1.12 - Distribuzione dei master di primo livello per facoltà

Facoltà	a.a. 2004-2005		a.a. 2005-2006		a.a. 2006-2007	
	Nr. corsi	Nr. iscritti	Nr. corsi	Nr. iscritti	Nr. corsi	Nr. iscritti
Agraria	1	27	0	0	0	0
Architettura	0	0	0	0	1	20
Economia	2	61	2	26	1	6
Ingegneria	0	0	0	0	1	20
Lettere e Filosofia	2	41	1	28	0	0
Medicina e Chirurgia	3	39	2	18	3	91
Scienze della Formazione	2	50	3	46	3	68
Scienze Motorie	0	0	1	25	0	0
Scienze Politiche	1	20	2	49	0	0
Ateneo	11	238	11	192	9	205

Fonte: Area Servizi agli studenti

Tab. 1.13 - Distribuzione dei master di secondo livello per facoltà

Facoltà	a.a. 2004-2005		a.a. 2005-2006		a.a. 2006-2007	
	Nr. corsi	Nr. iscritti	Nr. corsi	Nr. iscritti	Nr. corsi	Nr. iscritti
Agraria	0	0	1	30	2	33
Architettura	2	27	7	116	0	0
Farmacia	0	0	1	16	1	12
Giurisprudenza	1	17	1	11	2	75
Ingegneria	1	30	0	0	2	39
Medicina e Chirurgia	5	48	3	29	5	57
Scienze della Formazione	0	0	0	0	1	20
Scienze Politiche	0	0	0	0	1	13
Ateneo	9	122	13	202	14	249

Fonte: Area dei servizi agli studenti

Tab. 1.14 - Distribuzione dei corsi di perfezionamento per facoltà

Facoltà	a.a. 2004-2005		a.a. 2005-2006		a.a. 2006-2007	
	Nr. corsi	Nr. iscritti	Nr. corsi	Nr. iscritti	Nr. corsi	Nr. iscritti
Giurisprudenza	1	162	1	111	1	22
Medicina e Chirurgia	1	10	0	0	1	20
Scienze della Formazione	1	26	1	16	0	0
Scienze MMFFNN	0	0	1	38	1	20
Ateneo	3	198	3	165	3	62

Fonte: Area dei servizi agli studenti

Scuole di Specializzazione

Nell'ambito dell'offerta formativa post lauream dell'Ateneo rientrano inoltre le scuole di specializzazione dell'area medico sanitaria, farmaceutica e giuridica. Dall'analisi della Tab. 15 si nota una leggera crescita del numero dei corsi negli ultimi tre anni accademici ma una riduzione del numero degli iscritti.

Un ultimo ambito di formazione post lauream riguarda la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SISSIS). Obiettivo formativo della Scuola è quello di far acquisire agli studenti le competenze metodologiche, didattiche e psicopedagogiche che caratterizzano il profilo dell'insegnante delle scuole secondarie.

Tab.1.15 -Distribuzione delle scuole di specializzazione per facoltà (*)

Facoltà	a.a. 2004-2005			a.a. 2005-2006			a.a. 2006-2007		
	Nr. scuole*	Nr. iscritti	di cui al I° anno	Nr. scuole*	Nr. iscritti	di cui al I° anno	Nr. scuole*	Nr. iscritti	di cui al I° anno
Farmacia	1	27	10	1	31	10	1	30	10
Giurisprudenza	1	245	136	1	235	114	1	187	80
Medicina e Chirurgia	44	1.206	267	47	1.213	270	47	1.188	242
SISSIS	12	1.249	721	11	1.178	787	13	1.431	962
Ateneo	58	2.727	1.134	60	2.657	1.181	62	2.836	1.294

(*) per la SISSIS si riferisce al numero di indirizzi
Fonte: Area dei servizi agli studenti

Internazionalizzazione della Didattica

L'analisi sugli scambi internazionali degli studenti rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente e in ogni caso è da considerarsi a livelli molto bassi. Appena lo 0.6% degli iscritti compie un'esperienza di studio all'estero. Si nota anche una leggera flessione degli studenti in entrata (circa -7 %). Anche il rapporto di scambio è basso, rispetto ad una media nazionale del 90%, essendo pari al 49%. La scarsa partecipazione a programmi di mobilità può essere ricondotta alle difficoltà per gli studenti del nuovo ordinamento (in particolare gli iscritti a corsi di laurea di I livello), visti i tempi ristretti, a trovare lo spazio anche per un'esperienza all'estero, e soprattutto alla limitazione del contributo, che spesso non copre nemmeno le spese per l'affitto, malgrado il contributo che l'Ateneo eroga ad integrazione dello stanziamento proveniente dalla Comunità europea. In considerazione che nell'a.a. 2006-07 sono state utilizzate circa il 50 % delle borse bandite, si potrebbe ridurre il numero delle borse ed aumentarne l'importo.

Tab. 1.16 - Mobilità internazionale ERASMUS

Facoltà	a.a. 2005-2006				a.a. 2006-2007			
	Studenti in entrata		Studenti in uscita		Studenti in entrata		Studenti in uscita	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Agraria	8	5,2	8	2,0	6	3,6	4	1,2
Architettura	23	15,0	36	9,0	19	11,5	39	11,5
Economia	6	3,9	30	7,5	15	9,1	32	9,4
Farmacia	6	3,9	20	5,0	10	6,1	18	5,3
Giurisprudenza	17	11,1	43	10,8	18	10,9	38	11,2
Ingegneria	13	8,5	45	11,3	12	7,3	36	10,6
Lettere e Filosofia	31	20,3	107	26,8	31	18,8	110	32,4
Medicina e Chirurgia	24	15,7	16	4,0	12	7,3	14	4,1
Scienze della Formazione	9	5,9	15	3,8	5	3,0	8	2,4
Scienze MM.FF.NN.	11	7,2	35	8,8	19	11,5	19	5,6
Scienze Motorie	0	0,0	3	0,8	0	0,0	2	0,6
Scienze Politiche	5	3,3	41	10,3	18	10,9	19	5,6
Ateneo	153	100,0	399	100,0	165	100,0	339	100,0

Fonte: Area politiche comunitarie ed internazionali

Un aspetto importante della internazionalizzazione che impegna l' Ateneo riguarda l'alta formazione da realizzare attraverso corsi congiunti con Università straniere, regolati da apposite convenzioni, che possano portare a titoli congiunti o doppio titolo.

Nell'a.a. 2006/2007 sono attivi :

- n. 3 dottorati di ricerca internazionali (Fisica Applicata; Pubbliche Relazioni; Scienze Stomatologiche)
- n. 5 summer e winter schools (Translation and computer Tools; CAT, localization, globalization; Six Sigma. Principle, Methodologies and Applications; Scuola Estiva Internazionale in Biotecnologie Avanzate; European Criminal Law – European Cooperation in penal matters: issues and perspectives; Migranti Diritti Umani e Demo-Crazia).
- due corsi di laurea triennali congiunti con doppio titolo (Corso di Laurea in “Informatica” in collaborazione con l'Università Marne la Vallée e in "Scienze politiche e Studi europei" in collaborazione con l'Università di Tolosa (Francia).

2. L'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA

L'organizzazione della rilevazione

In concordanza con quanto avvenuto per la precedente rilevazione a.a. 2005-2006 il Servizio *Gestione processi sulle indagini conoscitive* del Centro Informativo dell'Ateneo di Palermo (C.IN.A.P.) ha curato anche per l'a.a. 2006-2007 la rilevazione *Opinione studenti sulla didattica*. Il Servizio si è avvalso della collaborazione di 12 referenti, uno per Facoltà, e di 200 rilevatori, reclutati tra gli studenti di tutte le Facoltà presenti in Ateneo, con il compito di somministrare i questionari. I tempi e la metodologia adottati nella rilevazione sono stati concordati collegialmente in una riunione all'uopo organizzata con la partecipazione del Delegato rettorale alla valutazione, dei 12 referenti di Facoltà e del personale del Servizio *Gestione processi sulle indagini conoscitive*. Ai fini della corretta esecuzione delle varie fasi dell'indagine si è provveduto alla formazione di 200 rilevatori ivi compresi quelli destinati alle sedi decentrate. La formazione di questi ultimi è stata realizzata in loco. E' stato inoltre effettuato un test finale per verificare il grado di apprendimento da parte dei rilevatori delle procedure necessarie per la rilevazione e predisposto un manuale operativo aggiornato per agevolare i rilevatori nell'espletamento del loro compito.

Lo strumento della rilevazione, la metodologia utilizzata e la diffusione dei risultati

La rilevazione è stata effettuata mediante l'adozione di un questionario (allegato n.1) composto da 37 item suddivisi in sette sezioni:

- A) *lo studente;*
- B) *l'insegnamento;*
- C) *Interesse e soddisfazione;*
- D) *organizzazione;*
- E) *infrastrutture;*
- F) *il responsabile dell'insegnamento/modulo;*
- G) *domande relative al modulo.*

La sezione A raccoglie informazioni di carattere generale sugli studenti che compilano i questionari (età, sesso, residenza, numero di crediti acquisiti, ecc.) con modalità di risposta che variano in funzione della domanda posta.

Le sezioni B - C - D - E - F - G presentano 4 modalità di risposta "*decisamente no*", "*più no che sì*", "*più sì che no*", "*decisamente sì*". Quando appropriato, le domande hanno in aggiunta la modalità "*non applicabile*".

Il questionario riporta nella prima facciata le sezioni dalla A alla E, nella seconda le sezioni dalla F alla G.

Già per il terzo anno si è utilizzata una metodologia che prevede un diverso strumento di rilevazione a seconda che gli insegnamenti siano tenuti da più docenti o meno. Nel caso di insegnamenti tenuti da un solo docente è stato utilizzato un singolo questionario, nel caso invece di insegnamenti tenuti da più docenti, si è adottato un kit contenente un numero di questionari², uguale o superiore al numero di docenti da rilevare, contrassegnati da un identico codice a barre. Come negli anni passati nel caso in cui in aula risultavano presenti meno di 10 studenti non si è proceduto ad effettuare la rilevazione. 2 sono state realizzate 4 differenti tipologie di kit contenenti al loro interno rispettivamente: 3, 4, 7 e 12 questionari; ciò per venire incontro alle differenti necessità delle facoltà.

Concluse le rilevazioni per ogni semestre, si è proceduto all'elaborazione dei dati i cui risultati sottoforma di distribuzioni percentuali aggregate rispettivamente, per singolo insegnamento o

modulo, per Corso di studio, per Facoltà ed Ateneo, sono stati trasmessi alle Presidenze delle 12 Facoltà.

I risultati dell'indagine

L'analisi è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo un efficace strumento informativo per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare .

I risultati dell'indagine sono riportati in Tab. 2.1 dove a ciascun item è associato un indicatore di soddisfazione (indicatore A) che fornisce la percentuale degli studenti soddisfatti (sommando le modalità "più sì che no" e "decisamente sì") al netto delle risposte mancanti.

Quale preziosa integrazione di valore prospettico si include in questa occasione anche la presentazione di un nuovo indicatore proposto dal Dipartimento di Scienze Statistiche e Matematiche " Silvio Vianelli " con la collaborazione della Prof.ssa Vincenza Capursi, Delegato Rettorale alla Valutazione. Tale nuovo indicatore (indicatore B Tab. 2.2) si fa apprezzare per la capacità di misurare contemporaneamente sia il posizionamento dei giudizi su modalità positive ("più sì che no" e "decisamente sì") e modalità negative ("più no che sì" e "decisamente no"), sia la maggiore o minore concordanza dei giudizi espressi dagli studenti sulle stesse modalità. L'indicatore originario oscilla tra 0 ed 1; si è preferito riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le minime variazioni. L'indicatore pertanto oscilla tra 0 ed 100. Tende a 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa ("decisamente no") e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul "decisamente no") mentre tende a 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva ("decisamente sì") e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul "decisamente sì"). Inoltre per renderlo più pertinente e convincente, l'indicatore B è stato calcolato al netto delle risposte mancanti ed eliminando i questionari nei quali lo studente aveva dichiarato di aver frequentato meno del 50% delle lezioni ritenendo che i giudizi espressi da tali studenti potessero essere poco attendibili¹. Pertanto sebbene siano stati raccolti 68.582 questionari il calcolo è stato fatto usando 61.717 di essi.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il Nucleo, come già per l'anno passato, ha deciso di analizzare solo il set minimo di item proposto dal CNVSU ed ha suddiviso l'analisi in quattro aree, ognuna delle quali ricade sotto la responsabilità di "attori" diversi (vedi Tab. 2.1, 2.2):

- l'area che riguarda l'organizzazione gli insegnamenti (item B6, B10, D1, D2) e che ricade nella responsabilità degli Organi Collegiali di Facoltà (Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà),
- l'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item B4, B8, F3, F5, F6, F7),
- l'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio (item E1, E2) che ricade nella responsabilità degli Organi Centrali di Ateneo;
- l'area che riguarda i singoli studenti (item B9, C1,C2).

Le Tab. 2.3 e 2.4 riportano nell'ordine i dati relativi al numero di questionari raccolti e al tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per facoltà.

Molti possono essere i fattori che determinano la caduta dei casi osservati: dalle difficoltà organizzative e finanziarie, ai tempi e alle modalità di somministrazione dei questionari, dalla riluttanza e l'affaticamento degli studenti, alla dispersione delle sedi delle attività didattica e al modesto impatto dei pareri degli studenti sulle strategie e le politiche delle facoltà. Per questa relazione il Nucleo intende comunque richiamare l'attenzione dell'Ateneo sul dato relativo alla

¹*V. Capursi, L. Librizzi, La qualità della didattica: indicatori semplici o composti , in Dottor Divago a cura di V.Capursi, G. Ghellini, pp. 149-167, Collana RIV, Franco Angeli, Milano, 2008.

facoltà di Medicina e Chirurgia che mostra un tasso di copertura pari al 10,9%, tale da rendere fuorviante ogni lettura di risultati ad essa riferita. Per tale motivo il tasso di copertura della facoltà di Medicina e Chirurgia non è stato riportato nella Tab. 2.4 e nei commenti che seguono i risultati della facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati esclusi dall'analisi.

Contestualmente si segnalano anche le situazioni di evidente inadeguatezza, pur con minore gravità, delle facoltà di Scienze MM.NN.FF. e Scienze Motorie. Il Nucleo sottolinea in generale il basso livello di copertura raggiunto dall'indagine che rende il lavoro di valutazione meno efficace a causa dell'impossibilità di valutare alcuni corsi.

Insegnamenti

Da un'analisi delle domande, del questionario riguardanti l'organizzazione del singolo insegnamento, si può notare una complessiva soddisfazione degli studenti, continuando il trend positivo degli anni passati.

In merito all'utilità delle attività didattiche integrative (item B6) per l'anno accademico in oggetto l'indicatore è pari a 91 con un range che varia dal 86 di Scienze Politiche, 88 per la Facoltà di Economia, 91 per Agraria, 92 per Lettere e Filosofia e Scienze MM.FF.NN, ed infine il dato più alto è per la Facoltà di Farmacia 93, su cui gli studenti manifestano nei diversi anni la maggiore soddisfazione.

La valutazione diventa meno positiva in merito alla coerenza tra il carico di studi e i crediti assegnati (B10) dove l'indicatore assume un valore di 68. Gli studenti più soddisfatti in merito risultano i frequentanti la Facoltà di Scienze della Formazione con 75 e i meno soddisfatti gli studenti di Scienze Politiche e quelli di Scienze MM.FF.NN con valori rispettivamente di 62 e 63.

La soddisfazione in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti relativamente alle sedi, agli orari, agli esami, (item D1) risulta essere non soddisfacente. Il valore per l'anno accademico in corso è ancora basso ed è pari a 60, sebbene sia aumentato di 1 punto rispetto al precedente anno.

Il valore più alto risulta 65 per Agraria e Farmacia, mentre quello di 52 per Scienze Politiche risulta il più basso. È la sostenibilità del carico di studio complessivo (item D2) l'aspetto su cui gli studenti esprimono la loro massima insoddisfazione. Infatti l'indicatore assume il valore di 47 che è aumentato di 2 punti rispetto al precedente anno con il valore più basso registrato per Ingegneria ed Architettura di 42 ed il più alto per Agraria di 55.

Docenti

Il giudizio degli studenti nei confronti del docente titolare dell'insegnamento è generalmente positivo dimostrando la buona capacità dei docenti dell'Ateneo palermitano di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina impartita e di esporre gli argomenti in maniera chiara. In particolare gli studenti apprezzano moltissimo la disponibilità del docente a fornire chiarimenti durante le lezioni (item F5) con un valore dell'indicatore pari ad 92. Nelle Facoltà di Lettere e Filosofia l'indicatore assume il valore massimo di 95, mentre per Architettura e Economia l'indicatore assume il valore più basso di 89.

Gli studenti manifestano livelli di buona e/o alta soddisfazione anche per:

- l'esposizione degli argomenti (item F7) con un valore di 81 - Valore massimo di 87 per Lettere e Filosofia e valore minimo per Ingegneria di 76.

- la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (item F6) con un valore di 80 - Valore massimo per Lettere e Filosofia di 84 e minimo per Economia e Ingegneria di 75;
- l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito dal docente per lo studio della materia (item B8) con un valore di 78 - Valore massimo per Lettere e Filosofia di 85 e valore minimo per Architettura e Ingegneria di 72;
- l'illustrazione della modalità dell'esame (item B4) con un valore di 71 - Valore massimo per Scienze della Formazione di 83, valore minimo per Giurisprudenza di 62.

Infrastrutture

Gli studenti ancora nell'anno accademico in esame manifestano attraverso le risposte agli item E1 (adeguatezza delle aule) ed E2 (adeguatezza di locali ed attrezzature per esercitazioni, laboratori,..) una soddisfazione non molto elevata sebbene vi sia stato un innalzamento nel livello di gradimento negli anni di 2 punti. L'indicatore in merito all'adeguatezza delle aule è pari, a livello di Ateneo, a 61 con valore massimo di 68 per Scienze della Formazione e minimo di *soltanto* 33 per Scienze Politiche seguita per due punti da Architettura.

Mentre in merito alla adeguatezza di locali ed attrezzature per esercitazioni, laboratori l'indicatore per l'item E2 è pari, a livello di Ateneo, a 69, con un aumento di 16 punti rispetto al precedente anno, con valore massimo per Giurisprudenza di 78 e valore minimo per Architettura di 43. In questi due ambiti si registrano forti livelli di oscillazione dell'indicatore tra le varie Facoltà.

Si sottolinea che il giudizio da parte degli studenti in merito all'adeguatezza delle strutture adibite alle attività didattiche avrà un suo peso al fine della valutazione delle strutture universitarie per la verifica dei requisiti minimi per l'attivazione dell'offerta formativa ai sensi del DM 270/04

Studenti

Nell'ultimi anni non si notano variazioni significative in merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (item B9), all'interesse verso i contenuti degli insegnamenti seguiti (item C1) e alla soddisfazione in merito alla modalità di svolgimento dell'insegnamento seguito (item C2).

L'indicatore registra un valore di 72 in relazione al possesso di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (item B9). La Facoltà per la quale si registra il valore maggiore è Scienze della Formazione di 79 e quello minore per Architettura di 65.

Si mantiene alto l'interesse degli studenti rispetto ai contenuti dell'insegnamento seguito (item C1) con un valore a livello di Ateneo di 88 e punta massima di 91 per Lettere e Filosofia, mentre la punta minima è per Scienze Politiche di 85.

Riguardo la modalità di svolgimento degli insegnamenti (item C2) l'indicatore assume il valore di 78 per l'Ateneo, Giurisprudenza raggiunge il valore più elevato pari a 84, mentre il valore più basso è per Architettura di 73.

Utilizzo dei risultati ed eventuali azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio dell'opinione degli studenti frequentanti

Il Nucleo con nota prot . 27961 del 4 aprile 2008 ha chiesto ai presidi, fra l'altro, una relazione su eventuali azioni di intervento promosse dalle Facoltà sulla base dei dati relativi ai risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti.

Il Nucleo dall'analisi delle relazioni ricevute da tutte le facoltà, rileva il permanere di una scarsa attenzione ad uno specifico uso dei risultati dell'indagine e la mancanza di interventi volti a comprendere eventuali situazioni di insoddisfazione espresse dagli studenti.

Da un'indagine condotta che ha preso in esame l'impatto della valutazione della didattica nelle Università italiane, le facoltà dell'Ateneo di Palermo, dallo stesso parere dei presidi, rispetto a quelle dei 4 atenei presi in considerazione, appaiono le meno solerti tanto nel produrre analisi interne dei risultati dell'indagine, quanto nel promuovere una diffusione e una discussione sui dati e soprattutto nel derivarne indicazioni utili per il miglioramento dell'organizzazione dell'attività didattica.

Il Nucleo sottolinea che tale situazione, oltre a vanificare il senso stesso della valutazione, tende inevitabilmente ad ingenerare un atteggiamento di sfiducia e di non partecipazione al processo valutativo.

Elementi desumibili dall'utilizzo del nuovo indicatore

Come anticipato in premessa in questa occasione viene presentato il nuovo indicatore B (vedi Tab. 2.2) che al Nucleo appare statisticamente più corretto per le ragioni sopra richiamate. In questo rapporto il nuovo indicatore viene riportato solo per le facoltà, riservandosi il Nucleo di utilizzarlo per tutti i corsi di studio già dal prossimo anno.

Dalle prime analisi comparative con l'indicatore A esso appare in grado di mutare la posizione delle singole facoltà in ogni possibile graduatoria istituibile per ogni item, di ridurre il range tra il valore più basso e più alto, soprattutto di ridimensionare, riportando a valori più contenuti, le performance delle facoltà, avendo la proprietà di tener conto dell'eterogeneità dei giudizi.

Conclusioni

Dall'analisi effettuata il Nucleo individua fundamentalmente due aree che manifestano evidenti criticità: **Insegnamenti** (4.1) e **Infrastrutture** (4.3). Il punto di forza dell'Ateneo è invece rappresentato dai singoli **Docenti** (4.2) costantemente molto apprezzati dagli studenti nell'espletamento delle attività didattiche. L'area relativa agli **Studenti** (4.4) si colloca a livelli che pur non destando particolari preoccupazioni merita sicuramente l'attenzione da parte dell'Ateneo per un potenziamento e miglioramento delle conoscenze preliminari possedute dagli stessi.

È lecito prevedere che le risposte dell'Ateneo all'insoddisfazione degli studenti rispetto all'adeguatezza delle infrastrutture abbiano tempi di realizzazione medio - lunghi. Sono degni di apprezzamento gli sforzi concretamente sostenuti dall'Ateneo ad oggi, come si evince dal crescente valore registrato nel triennio dagli indicatori di soddisfazione relativi a tale aspetto.

Il Nucleo ritiene negativo il dato riguardante l'area relativa agli insegnamenti, in particolare l'item D2 concernente il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti, in quanto gli indicatori di soddisfazione mantengono valori pressoché identici negli anni non registrando miglioramenti sostanziali. Tale dato è senza dubbio influenzato dall'istituzione dei nuovi corsi di laurea secondo il DM 509/99 che ha portato alla frammentazione eccessiva degli insegnamenti con relativo incremento del numero degli esami. Inoltre la concentrazione dei corsi in tempi eccessivamente brevi (trimestri, quadrimestri) ha sicuramente aggravato il carico didattico. Il DM 270/04 di prossima applicazione cerca di correggere tali tendenze negative. Il NdV si augura che gli Organi Collegiali non perdano tale opportunità per migliorare l'efficacia e la qualità dei corsi di studio e che nel loro processo di trasformazione tengano conto dell'opinione espressa dagli studenti e adeguino l'offerta complessiva in modo da razionalizzare l'ordinamento didattico. Al tale proposito il NdV ricorda (come sottolineato nelle linee guida) che nella progettazione dei corsi

secondo il DM 270/04 si considerino con attenzione caratteri e contenuti delle singole discipline, e in ogni caso si auspica che venga proporzionato adeguatamente il carico di studio al numero di crediti assegnati agli insegnamenti.

In merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari necessarie per seguire le lezioni il NdV ritiene auspicabile che venga posta una particolare attenzione all'attuazione di strumenti volti alla verifica delle conoscenze minime iniziali richieste agli immatricolati e alla predisposizione di iniziative finalizzate al loro potenziamento.

Riguardo alla raccolta dei dati della opinione degli studenti, il NdV richiama l'attenzione sulle carenze relative alla copertura degli insegnamenti che rende così difficile una valutazione affidabile.

L'importanza della rilevazione è fortemente dipendente dalla sua restituzione e dalla sua utilizzazione per il miglioramento dell'organizzazione didattica. Essa merita pertanto rinnovata attenzione e anche la rivisitazione del suo disegno d'indagine e delle risorse disponibili. Il NdV a riguardo si impegna a riflettere sugli adeguamenti utili alla sua maggiore funzionalità, soprattutto nella convinzione che sia oggi ancor più opportuno rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun docente e collegiale dell'intero Corso di Laurea al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

Tab. 2.1 Indicatore A per l'a.a. 2006-2007

FACOLTA'	Organizzazione degli insegnamenti				Docenti							Infrastrutture		Studenti			Altri item non discussi						N questionari
	B6	B10	D1	D2	B4	B8	F3	F5	F6	F7	E1	E2	B9	C1	C2	B3	B7	B11	D3	F2	F4		
AGRARIA	91	70	65	55	75	78	89	91	82	85	64	61	71	90	81	85	86	73	69	84	89	2.529	
ARCHITETTURA	90	68	56	42	66	72	86	89	77	79	35	43	65	86	73	78	82	66	70	81	85	5.518	
ECONOMIA	88	66	61	49	68	77	83	89	75	77	56	68	67	86	74	76	84	66	59	78	85	7.229	
FARMACIA	93	69	65	44	79	79	89	92	78	80	52	73	75	90	77	82	90	80	65	89	92	1.845	
GIURISPRUDENZA	89	71	61	47	62	83	88	92	83	85	61	78	76	90	84	82	86	75	56	80	90	3.626	
INGEGNERIA	89	66	61	42	74	72	91	91	75	76	67	70	68	86	72	79	83	65	67	86	89	12.235	
LETTERE E FILOSOFIA	92	72	56	51	66	85	92	95	84	87	60	73	74	91	82	83	87	57	44	87	93	9.161	
MEDICINA E CHIRURGIA	88	65	60	47	70	74	86	88	75	79	60	69	75	85	75	78	83	74	61	82	85	2.380	
SCIENZE FORMAZIONE	92	75	63	52	83	83	90	93	84	85	68	74	79	89	82	84	89	71	67	86	93	10.745	
SCIENZE MM. FF. NN.	92	63	60	44	70	76	90	92	80	81	66	69	71	87	78	80	86	69	67	86	89	11.651	
SCIENZE MOTORIE	90	65	58	45	71	77	87	94	84	86	37	62	72	87	80	81	84	70	58	78	89	821	
SCIENZE POLITICHE	86	62	52	50	64	78	87	91	82	84	33	48	74	85	79	75	78	68	50	79	87	842	
TOTALE	91	68	60	47	71	78	89	92	80	81	61	69	72	88	78	80	86	67	62	84	89	68.582	

Tab. 2.2 - Indicatore B - a.a. 2006/2007

FACOLTA'	Organizzazione degli insegnamenti				Docenti						Infrastrutture		Studenti			Altri item non discussi				N. questionari		
	B6	B10	D1	D2	B4	B8	F3	F5	F6	F7	E1	E2	B9	C1	C2	B3	B7	B11	D3		F2	F4
AGRARIA	84	67	62	55	74	75	85	89	80	81	62	50	70	88	78	82	76	70	67	81	85	2.307
ARCHITETTURA	82	65	56	47	66	69	82	85	74	75	38	36	65	83	70	75	73	64	66	76	80	5.076
ECONOMIA	79	64	60	52	68	74	81	86	73	74	56	52	66	82	71	74	70	64	59	74	81	6.369
FARMACIA	83	67	64	50	76	75	86	89	75	77	53	52	71	86	74	79	76	75	63	86	87	1.748
GIURISPRUDENZA	79	69	60	50	65	79	86	90	81	83	60	59	74	86	81	80	73	72	56	76	86	3.014
INGEGNERIA	83	63	59	46	73	69	87	88	72	73	65	61	67	82	70	76	75	64	65	82	84	11.700
LETTERE E FILOSOFIA	81	69	56	53	67	80	90	93	82	84	60	52	71	89	79	81	69	57	46	84	89	7.941
MEDICINA E CHIRURGIA	77	60	58	50	69	72	83	84	73	76	59	57	71	81	71	76	68	68	60	77	80	2.173
SCIENZE FORMAZIONE	83	72	62	55	81	79	88	91	81	83	67	58	75	86	79	82	77	68	66	82	88	9.228
SCIENZE MM. FF. NN.	85	60	58	47	70	73	88	89	77	78	64	56	69	84	75	78	75	66	65	82	84	10.770
SCIENZE MOTORIE	82	62	58	48	70	73	83	91	80	84	39	47	69	85	77	78	71	66	58	76	86	686
SCIENZE POLITICHE	77	62	56	54	67	76	85	89	80	81	39	34	71	84	77	76	65	66	52	76	84	705
ATENEIO	81	65	59	50	70	74	85	88	76	78	60	54	69	84	74	77	73	65	60	79	84	61.717

Legenda tabelle 2.1 e 2.2:**Organizzazione degli insegnamenti**

B6=Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non applicabile)

B10=Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti indicati nel piano di studi?

D1=L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti in questo periodo didattico è accettabile?

D2=Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti in questo periodo didattico è sostenibile?

Docenti

B4=Le modalità dell'esame sono state illustrate in aula in modo chiaro?

B8=Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

F3=Il docente rispetta l'orario di svolgimento dell'attività didattica previsto dal calendario o concordato con gli studenti?

F5=Il docente è disponibile alle richieste di chiarimenti durante le lezioni?

F6=Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

F7=Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Infrastrutture

E1=Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto);

E2=I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non applicabile)

Studenti

B9=Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

C1=Sei interessato ai contenuti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)

C2=Sei soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Altri item non discussi

B3= Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono stati illustrati in aula in modo chiaro?

B7= Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) previste all'interno dell'insegnamento sono adeguatamente coordinate fra loro? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non applicabile)

B11=L'insegnamento ha contenuti coordinati con altri insegnamenti?

D3= L'orario di svolgimento delle attività didattiche tiene conto dei tempi di spostamento fra le sedi/aule didattiche?

F2= Nell'impossibilità di svolgere la lezione, il docente avverte con congruo anticipo (o comunque in tempo utile) ?

F4= Il docente rispetta l'orario previsto per il ricevimento?

Tab. 2.3 - Numero questionari raccolti

FACOLTA'	2004/2005		2005/2006		2006/2007		Variazione percentuale a.a. 06/07 rispetto all'a.a. 05/06 %
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
AGRARIA	2.931	3,7	1.805	3,6	2.529	3,7	40,0
ARCHITETTURA	7.286	9,2	3.972	7,9	5.518	8,0	38,9
ECONOMIA	5.775	7,3	4.427	8,8	7.229	10,5	63,3
FARMACIA	3.564	4,5	2.198	4,3	1.845	2,7	-16,1
GIURISPRUDENZA	4.192	5,3	1.949	3,9	3.626	5,3	86,0
INGEGNERIA	14.013	17,7	9.901	19,6	12.235	17,8	23,6
LETTERE E FILOSOFIA	9.615	12,2	6.903	13,7	9.161	13,4	32,7
MEDICINA E CHIRURGIA	5.261	6,6	3.482	6,9	2.380	3,5	-31,6
SCIENZE FORMAZIONE	15.687	19,8	7.622	15,1	10.745	15,7	41,0
SCIENZE MM. FF. NN.	8.545	10,8	7.633	15,1	11.651	17,0	52,6
SCIENZE MOTORIE	529	0,7	188	0,4	821	1,2	336,7
SCIENZE POLITICHE	1.728	2,2	475	0,9	842	1,2	77,3
ATENEIO	79.126	100	50.555	100	68.582	100	35,7

Tab. 2.4 - Tassi di copertura degli insegnamenti rilevati – a.a. 2006/2007

Facoltà	Numero insegnamenti rilevati	Numero insegnamenti attivati (al netto degli insegnamenti in teledidattica)	Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati	Numero dei corsi laurea con un tasso di copertura degli insegnamenti	
				minore del 40%	maggiore del 40%
AGRARIA	100	151	66,2	2	5
ARCHITETTURA	178	316	56,3	3	5
ECONOMIA	238	419	56,8	4	9
FARMACIA	56	108	51,9	1	2
GIURISPRUDENZA	112	227	49,3	6	3
INGEGNERIA	457	793	57,6	12	21
LETTERE E FILOSOFIA	457	1.077	42,4	15	12
SCIENZE FORMAZIONE	322	495	65,1	6	15
SCIENZE MM. FF. NN.	395	1.059	37,3	20	15
SCIENZE MOTORIE	33	81	40,7	1	1
SCIENZE POLITICHE	99	163	60,7	5	2
ATENE0	2.447	4.889	50,1	75	90

3. RELAZIONE SULL'OCCUPAZIONE DEI LAUREATI (anno solare 2006)

La presente relazione è stata redatta con la collaborazione della Professoressa Ornella Giambalvo e sulla base dei risultati della quarta indagine occupazionale sui laureati italiani nell'anno solare 2006, svolta nell'ambito dell'iniziativa STELLA (Statistiche sul TEma Laureati & Lavoro in Archivio on-line)² e a cui hanno aderito i seguenti Atenei:

Università degli Studi di Bergamo
Università degli Studi di Brescia
Università Cattolica del Sacro Cuore
Università degli Studi dell'Insubria
Libera Università di Lingue e Comunicazione
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università L. Bocconi
Politecnico di Milano
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi Federico II di Napoli
Università degli Studi di Palermo
Università di Pisa
Università degli Studi di Pavia
Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna di Pisa

L'indagine svolta presso l'Università degli Studi di Palermo ha riguardato i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2006 secondo la tipologia della Tab. 3.1.

Tab. 3.1 – Popolazione dei laureati a Palermo (anno solare 2006)

Tipo di laurea	Laureati	%	% STELLA
Lauree triennali	3.105	83,1	8,4
Lauree specialistiche	221	5,9	2,6
Lauree a ciclo unico	408	11,0	16,3
Totale laureati	3.734	100,0	7,7

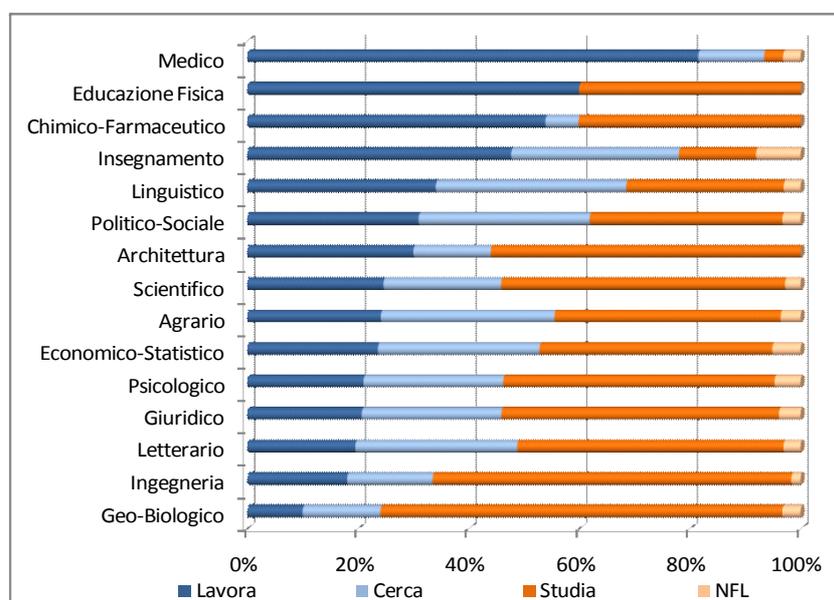
L'ultima colonna della Tab. 3.1 mostra che i laureati dell'Università degli studi di Palermo rappresentano il 7,7% dei laureati STELLA (l'8,4% dei laureati triennali, il 16,3% dei laureati a ciclo unico e solo il 2,6% dei laureati specialistici). L'ateneo palermitano, nel 2006, ha prodotto per la maggior parte, laureati triennali, l'83%, seguiti dai laureati a ciclo unico, nella misura del 10,9% e dai laureati specialistici che, rispetto all'anno precedente sono aumentati sensibilmente, raggiungendo la quota del 6% di tutti i laureati palermitani. Il tasso di risposta è stato del 64%.

² “Laureati STELLA – Indagine Occupazionale Post-Laurea Laureati Anno Solare 2006”, CILEA, Arti Grafiche BTZ - Cologno Monzese MI – Settembre 2008, ISBN 978-88971-13-1

Caratteristiche del profilo post laurea

Laureati triennali.

Il diagramma seguente mostra le percentuali di chi ha trovato una occupazione, di chi cerca lavoro, di chi studia e altre Non Forze Lavoro (NFL) relative a laureati triennali in diversi gruppi disciplinari. Su un totale di 3106 laureati 968 hanno trovato una occupazione, 741 cercano lavoro, 1300 continuano gli studi, 105 sono NFL.



Il 30,9% del totale degli studenti laureati presso il nostro Ateneo ha trovato una occupazione contro una percentuale del 44% relativa a STELLA; coloro in cerca di occupazione sono il 23,9% contro una percentuale dell'11,3% relativa a STELLA.

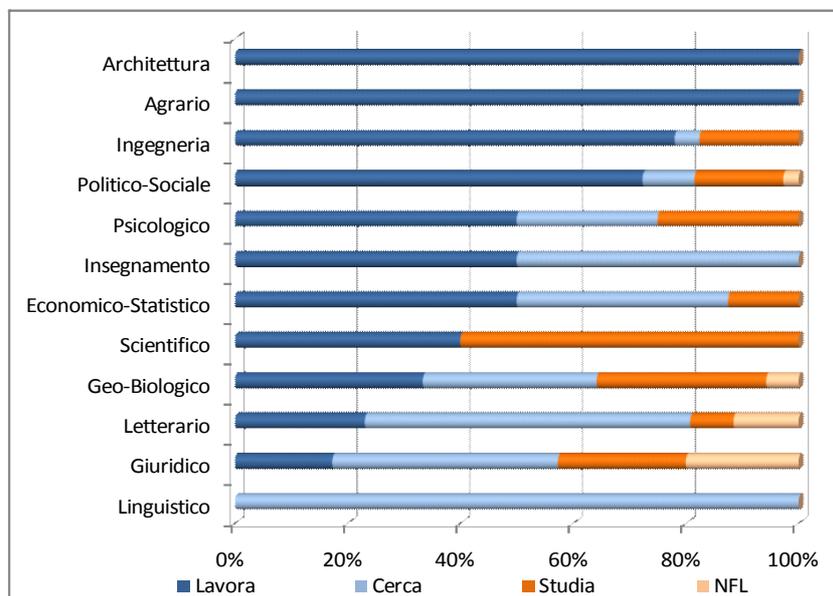
A parte il gruppo Medico, che fa registrare una percentuale di occupati dell'81,5%, nessun altro gruppo di laurea la cui numerosità consente delle valutazioni adeguate, garantisce una percentuale di occupati elevata, maggiore del 50%. Ad un anno dalla laurea lavorano soprattutto i laureati nel gruppo Insegnamento (47,7%) e nel gruppo Linguistico (34,1%). Se si considerano le forze lavoro, i laureati nei gruppi Linguistico, Agrario e Politico-Sociale sono maggiormente presenti fra coloro che cercano lavoro (34,4% è la percentuale riferita al primo gruppo, mentre intorno al 31% è la percentuale riferita agli altri gruppi menzionati). Tale percentuale è più elevata di quella che si registra per tutti i laureati di Palermo (coloro in cerca di occupazione sono il 23,9%).

Circa la propensione, da parte dei laureati triennali, al proseguimento degli studi, il divario fra i laureati STELLA e i laureati di Palermo è minimo (42,2% per tutti i laureati STELLA e 41,9% per i laureati di Palermo).

Considera la laurea triennale un primo passo nel processo di formazione universitaria, con percentuali molto alte e in alcuni casi superiori anche al 70%, prevalentemente il laureato nei gruppi Geo-Biologico, Ingegneria e Architettura. Anche a livello nazionale, sebbene con ordini di grandezza leggermente diversi, i gruppi di laurea citati fanno registrare notevoli tassi di propensione agli studi. Da notare che buona parte dei laureati triennali dell'ateneo palermitano, che dichiarano di appartenere alle non forze lavoro, sono laureati nel gruppo Insegnamento.

Laureati specialistici.

Il diagramma seguente mostra le percentuali di chi ha trovato una occupazione, di chi cerca lavoro, di chi studia e altri (NFL) relative a laureati specialistici in diversi gruppi disciplinari. Su un totale di 221 laureati 113 hanno trovato una occupazione, 50 cercano lavoro, 47 continuano gli studi, 11 sono NFL.

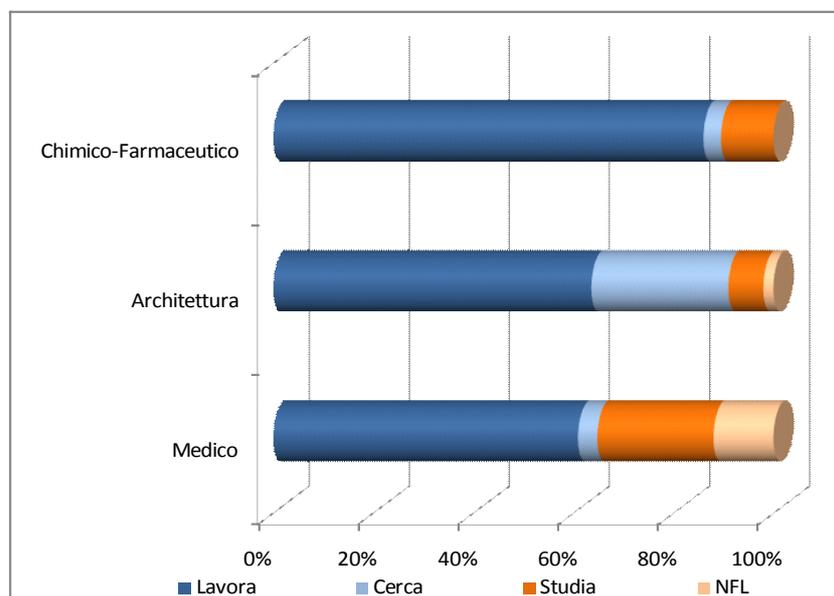


Fra i laureati specialistici cresce, rispetto ai laureati triennali, la quota delle forze lavoro (73,5%) e decresce quella di coloro che proseguono gli studi (appena il 21,3%). Sebbene sia maggiore soprattutto la componente di laureati che lavora (51% cfr. 30,9% dei laureati triennali) tale percentuale è ancora lontana rispetto alla stessa riferita alla popolazione dei laureati specialistici del gruppo STELLA (82,5% gli occupati). Se si considera anche la componente di coloro in cerca di lavoro la differenza fra gruppo STELLA e laureati di Palermo si riduce a 15 punti percentuali.

La situazione peggiore in termini di lavoro viene registrata fra i laureati nel gruppo Geo-Biologico: solo il 33,4% di essi, a circa un anno dalla laurea lavora, mentre quasi il 31% cerca ancora lavoro (le stesse considerazioni si potrebbero fare per il gruppo Letterario se la numerosità del collettivo fosse più elevata). La situazione di sofferenza lavorativa dei laureati nel gruppo Geo-Biologico è confermata a livello nazionale, così come viene confermata anche la situazione positiva dei laureati specialistici, oltre che nel gruppo Ingegneria, nel gruppo Politico-Sociale (il 72,3% dei laureati palermitani e l'80% dei laureati STELLA, ad un anno dalla laurea, ha trovato lavoro). Come evidenziato a livello nazionale, fra i laureati specialistici continuano a studiare i laureati nei gruppi le cui lauree fanno fatica ad essere assorbite dal mercato del lavoro (gruppo Geo-Biologico, Psicologico e Scientifico).

Laureati a ciclo unico.

Il diagramma seguente mostra le percentuali di chi ha trovato una occupazione, di chi cerca lavoro, di chi studia e altri (NFL) relative a laureati a ciclo unico nei gruppi disciplinari: Chimico-Farmaceutico, Architettura e Medicina.



Per i laureati a ciclo unico non si registrano differenze degne di nota rispetto alla situazione di tutti i laureati del gruppo STELLA: tutte le percentuali delle strade intraprese dopo il titolo di studio conseguito (occupati, in cerca di lavoro, studia e altre non forze lavoro) si collocano in una situazione intermedia fra quelle registrate per i laureati triennali e quelle riferite ai laureati specialistici. Ottimi risultati in termini di occupazione si registrano soprattutto per i laureati nel gruppo Chimico-Farmaceutico (l'86% dei laureati lavora). I laureati nel gruppo Medico, come è ovvio, nel 23% dei casi, proseguono gli studi, per ottenere una specializzazione.

Analisi per genere

L'analisi per genere mette in luce, per i laureati triennali, una maggiore presenza femminile fra le forze lavoro (56,9% per le laureate vs. 51,3% dei laureati). Tale differenza, in linea rispetto alla situazione dei laureati STELLA, può essere dovuta essenzialmente, oltre alla forte presenza femminile fra coloro in *cerca di lavoro*, al maggior contingente di laureate nell'Ateneo di Palermo. La popolazione delle laureate triennali in cerca di lavoro è più del doppio della stessa riferita alle colleghe in tutto il territorio nazionale (25,5% vs. 12,1%). I laureati triennali, rispetto alle laureate dello stesso ordinamento, così come per l'intera popolazione STELLA, hanno una maggiore propensione al proseguimento degli studi (Tab. 3.2)³.

Tab. 3.2 – Lauree Triennali – Laureati dell'Ateneo di Palermo per genere (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	31,4	25,5	39,3	3,8	100,0	1.923
M	30,0	21,3	46,0	2,7	100,0	1.182
Totale	30,9	23,9	41,9	3,4	100,0	
N°	958	741	1.300	105		3.105

³ Le righe grigie delle tabelle presenti in questa sezione rappresentano dati statisticamente non significativi.

Fra i laureati specialistici si evidenzia, al contrario dei laureati triennali, una maggiore presenza di maschi che lavorano rispetto alle femmine (64,1% vs. 43%) bilanciata da una maggiore presenza di donne che cercano lavoro, rispetto agli uomini (29,6% vs. 10,7%) (Tab. 3.3). Non si registrano differenze di genere degne di nota nella propensione agli studi.

Tab. 3.3 – Lauree Specialistiche – Laureati dell’Ateneo di Palermo per genere (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	43,0	29,6	21,4	5,9	100,0	138
M	64,1	10,7	21,2	4,0	100,0	83
Totale	51,0	22,5	21,3	5,2	100,0	
N°	113	50	47	11		221

Al contrario della situazione appena descritta, le differenze di genere per coloro che proseguono gli studi sono evidenti se si considerano i laureati a ciclo unico (Tab. 3.4). Così come nel caso dei laureati triennali, i maschi fanno registrare una maggiore propensione agli studi delle femmine (22,3% vs. 15,5%). Si riduce ovviamente, il contingente di laureati maschi che lavorano (le donne superano gli uomini, risultato in controtendenza rispetto a quello generale dei laureati a ciclo unico STELLA).

Tab. 3.4 – Lauree a ciclo unico – Laureati dell’Ateneo di Palermo per genere (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	71,3	4,4	15,5	8,8	100,0	239
M	58,6	11,6	22,3	7,5	100,0	169
Totale	66,0	7,4	18,4	8,2	100,0	
N°	269	30	75	34		408

Analisi per classe di età.

Nel collettivo dei laureati triennali palermitani la propensione al proseguimento degli studi è prerogativa di chi ha conseguito il titolo in tempo cioè entro i 23 anni (55,1%) o, al più, di chi ha un’età al momento della laurea compresa fra 23 e 25 anni. Al contrario, coloro che sono arrivati alla laurea più tardi, ad un’età fra i 26 e i 30 anni od oltre i 30 anni, preferiscono inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro (Tab. 3.5).

Tab. 3.5 – Lauree triennali – Laureati dell’Ateneo di Palermo per classe di età e profilo post laurea (% di riga)

Classe d’età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	26,2	13,3	56,4	4,0	100,0	495
23-25	25,6	24,9	46,5	3,0	100,0	2.040
26-30	44,8	35,0	15,4	4,8	100,0	399
>30	74,8	15,7	6,5	2,9	100,0	171
Totale	30,9	23,9	41,9	3,4	100,0	
N°	958	741	1.300	105		3.105

La stessa tendenza si osserva per i laureati specialistici (Tab. 3.6), mentre per i laureati a ciclo unico, a parte il fatto che più del 63% consegue il titolo di studio fra i 25 e i 27 anni, non si evidenziano particolari relazioni fra età e proseguimento agli studi. Si nota soltanto una scelta quasi obbligata a lavorare se si superano i 27 anni (Tab. 3.7).

Tab. 3.6 – Lauree specialistiche – Laureati dell’Ateneo di Palermo per classe di età e profilo post laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	47,3	18,5	28,0	6,1	100,0	86
25-27	45,0	24,1	23,9	7,1	100,0	89
28-32	42,1	48,9	9,0	0,0	100,0	22
>32	93,3	6,7	0,0	0,0	100,0	25
Totale	51,0	22,5	21,3	5,2	100,0	
N°	113	50	47	11		221

Tab. 3.7 – Lauree a ciclo unico – Laureati dell’Ateneo di Palermo per classe di età e profilo post laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	68,6	6,0	12,8	12,6	100,0	65
25-27	65,0	7,9	18,5	8,5	100,0	258
28-32	64,2	7,3	24,1	4,4	100,0	78
>32	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	7
Totale	66,0	7,4	18,4	8,2	100,0	
N°	269	30	75	34		408

Analisi per classe di voto.

Le Tab. 3.8, 3.9 e 3.10 forniscono i dati occupazionali per le lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico rispettivamente in relazione al profilo post-laurea.

I laureati triennali dell’ateneo palermitano, oltre a considerare l’età alla laurea, valutano se proseguire gli studi anche a seconda del voto di laurea ottenuto. Il laureato triennale, se si laurea entro 23 anni e consegue il titolo di studio in modo positivo (con voto di laurea superiore a 100), preferisce proseguire gli studi piuttosto che inserirsi subito nel mercato del lavoro. La propensione a continuare a studiare è, infatti, del 45,7% se ci si laurea con voto superiore a 105 e del 39,9% se ci si laurea con voto compreso fra 100 e 105. Tale tendenza, anche se più marcata, è deducibile a livello nazionale.

Tab. 3.8 – Lauree triennali – Laureati dell’Ateneo di Palermo per classe di voto e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	44,2	28,7	27,0	0,0	100,0	80
91-100	31,1	29,4	35,3	4,2	100,0	635
101-105	29,5	27,2	39,9	3,4	100,0	655
106-110 L	30,6	20,4	45,7	3,3	100,0	1.735
Totale	30,9	23,9	41,9	3,4	100,0	
N°	958	741	1.300	105		3.105

La propensione a continuare a studiare non è evidenziabile né per i laureati specialistici né per i laureati a ciclo unico.

Tab. 3.9 – Lauree specialistiche – Laureati dell’Ateneo di Palermo per classe di voto e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
91-100	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	8
101-105	63,7	13,2	23,0	0,0	100,0	12
106-110 L	48,2	24,0	22,1	5,7	100,0	200
Totale	51,0	22,5	21,3	5,2	100,0	
N°	113	50	47	11		221

Tab. 3.10 – Lauree a ciclo unico – Laureati dell’Ateneo di Palermo per classe di voto e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
91-100	57,4	0,0	30,9	11,7	100,0	30
101-105	69,8	15,8	7,2	7,2	100,0	48
106-110 L	66,3	6,8	18,9	8,1	100,0	330
Totale	66,0	7,4	18,4	8,2	100,0	
N°	269	30	75	34		408

Analisi dei tempi per il raggiungimento del titolo.

Un ulteriore aspetto da analizzare per comprendere la strada intrapresa dal laureato è il tempo impiegato per il raggiungimento del titolo di studio. Il 31% dei laureati triennali ottiene il risultato entro i tempi previsti (i regolari) (Tab. 3.11). Se si tiene conto anche della sessione di laurea successiva all’ultima utile per laurearsi in tempo, la percentuale di laureati raggiunge quasi il 47%.

Tab. 3.11 – Lauree triennali – Laureati dell’Ateneo di Palermo per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	41,9	18,7	37,4	1,9	100,0	963
1-6 mesi	27,7	23,9	43,6	4,8	100,0	495
7-12 mesi	25,4	24,3	45,8	4,5	100,0	688
13-18 mesi	27,6	29,5	40,5	2,4	100,0	667
19-24 mesi	21,9	31,5	42,7	4,0	100,0	239
oltre 24 mesi	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	3
Non rilevabile	12,9	3,4	71,1	12,7	100,0	50
Totale	30,9	23,9	41,9	3,4	100,0	
N°	958	741	1.300	105		3.105

Come per tutti i laureati triennali del gruppo STELLA, anche presso l’ateneo palermitano conseguire in tempo la laurea sembra essere determinante sia per la scelta di proseguire gli studi (il 37,4%), probabilmente per la buona esperienza trascorsa, sia per la scelta di inserirsi nel mondo del lavoro (quasi il 42% lavora). Dall’osservazione dei dati presentati in tabella sembra, comunque, che il ritardo nel conseguire la laurea porti ad un prolungamento dell’esperienza formativa: infatti, il 45,8% dei laureati che hanno conseguito il titolo fra i 7 e i 12 mesi, il 40,5% dei laureati che per conseguire il titolo hanno fatto trascorrere da un anno a un anno mezzo in più rispetto alla durata

legale degli studi e il 42,7% dei laureati che hanno impiegato fino a cinque anni per ottenere un titolo di studio triennale, scelgono lo studio e non il lavoro.

Un analogo comportamento si osserva per chi sceglie di inserirsi nel mondo del lavoro anche se solo per la ricerca: le percentuali dei laureati che cercano lavoro crescono al crescere del ritardo accumulato nel conseguire il titolo.

I laureati specialistici conseguono il titolo di studio in tempi più brevi rispetto ai colleghi delle triennali (Tab. 3.12). Quasi il 93%, infatti, segue un percorso regolare laureandosi nei tempi previsti, mentre è da notare che nessuno dei laureati, per conseguire il titolo di studio, fa trascorrere oltre un anno rispetto alla durata legale degli studi. I regolari, nel 51,7% dei casi, a circa un anno dalla laurea, trovano lavoro, mentre i laureati nella prima sessione utile dopo la durata legale degli studi lavorano nella misura del 36,7% dei casi e studiano nel 27,5% dei casi. Tale ultima percentuale è leggermente superiore a quella degli specialistici che si laureano in tempo (i regolari studiano nel 21% dei casi).

Tab. 3.12 – Lauree specialistiche – Laureati dell’Ateneo di Palermo per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	51,7	21,7	21,0	5,6	100,0	205
1-6 mesi	36,7	35,8	27,5	0,0	100,0	15
7-12 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1
Totale	51,0	22,5	21,3	5,2	100,0	
N°	113	50	47	11		221

Per i laureati a ciclo unico conseguire il titolo di studio nei tempi previsti non sembra essere così determinante né per trovare lavoro né per continuare a studiare (Tab. 3.13). I regolari, che ammontano al 55% dei laureati a ciclo unico, nel 67,1% dei casi, lavorano, mentre solo il 14,6% di essi studia. Se si osservano le stesse percentuali per i laureati nella sessione successiva all’ultima utile per laurearsi in tempo si nota che vi sono più laureati che continuano gli studi (38,5% vs. 14,6%), mentre se si osservano i laureati nella due sessioni successive (i laureati che accumulano un ritardo fra i 7 e i 12 mesi), la percentuale di chi studia scende al 12,7% facendo crescere quella di chi lavora 71,8%.

Tab. 3.13 – Lauree a ciclo unico – Laureati dell’Ateneo di Palermo per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	67,1	9,6	14,6	8,7	100,0	226
1-6 mesi	38,5	13,3	38,5	9,6	100,0	36
7-12 mesi	71,8	0,0	12,7	15,5	100,0	45
13-18 mesi	60,0	20,0	20,0	0,0	100,0	17
19-24 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	17
oltre 24 mesi	57,6	0,0	35,8	6,6	100,0	53
Non rilevabile	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	13
Totale	66,0	7,4	18,4	8,2	100,0	
N°	269	30	75	34		408

Considerazioni conclusive

La popolazione dei laureati nel 2006 per l'ateneo palermitano è ancora costituita prevalentemente da laureati triennali, mentre, rispetto al 2005, è diventata numericamente rilevante anche la categoria dei laureati specialistici. I laureati a ciclo unico costituiscono il 16,3% del collettivo esaminato.

I laureati, in tutti gli ordinamenti considerati, rispetto ai rispettivi laureati del gruppo STELLA, sono abbastanza propensi a continuare il percorso formativo. La percentuale di occupati a Palermo, per i laureati nei vari ordinamenti, è, invece, sempre inferiore a quella registrata dai laureati del gruppo STELLA, mentre è sempre superiore la percentuale se si considerano coloro in cerca di occupazione.

I laureati triennali che decidono di inserirsi subito nel mercato del lavoro hanno più probabilità di successo, in campo lavorativo, se sono laureati nel gruppo Medico e nell'Insegnamento; i laureati specialistici se sono laureati nel gruppo Politico-Sociale e i laureati a ciclo unico se posseggono una laurea nel gruppo Chimico-Farmaceutico.

Per i laureati triennali e per quelli a ciclo unico le differenze di genere evidenti sono relative al profilo *studia*, più numeroso nella popolazione maschile, e al profilo *cerca lavoro*, più numeroso nella popolazione femminile, mentre fra i laureati specialistici lavorano di più i maschi rispetto alle femmine che, invece, cercano lavoro.

Età alla laurea, voto di laurea e ritardo nel conseguire il titolo sembrano caratteristiche determinanti per intraprendere la strada dopo la laurea per i laureati triennali (in genere determinante per il lavoro), mentre per gli altri ordinamenti è solo l'età (e non il voto di laurea o il tempo impiegato per la laurea) che condiziona la scelta di proseguire gli studi o lavorare. Evidentemente per i laureati specialistici e a ciclo unico, le valutazioni sul proseguimento degli studi sono dettate da altre considerazioni: fatta eccezione per i laureati del gruppo Medico che necessitano di altra formazione per esercitare la professione, il percorso di studi, per tutti i laureati negli altri gruppi disciplinari, è visto più completo e formativo rispetto a quello triennale pertanto si sceglie di proseguire gli studi o se si è costretti dall'impossibilità a trovare lavoro o se l'offerta formativa (preferibilmente universitaria) è tale da rendere "naturale" una prosecuzione degli studi (ad esempio con master o corsi di specializzazione specifici).

4. LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DEI DOTTORATI DI RICERCA - ANNO 2007 -

La presente relazione, redatta su base annua (ai sensi del D.M. n.224/99 all'art 3 comma 2) ha come obiettivo principale la valutazione della permanenza nel tempo dei requisiti iniziali del dottorato.

Per consentire l'adozione di criteri omogenei di valutazione da parte dei Nuclei e di disporre di informazioni in grado di permettere un'analisi comparativa dello stato dei dottorati nei diversi Atenei e nei diversi ambiti disciplinari, il CNVSU ha predisposto uno schema di relazione che prevede, per ogni corso di dottorato e per ogni requisito previsto dal regolamento, un giudizio motivato del Nucleo di Valutazione .

È stata distribuita, quindi, una scheda ai coordinatori dei dottorati per consentire un adeguato monitoraggio sull'attività di ciascun dottorato. Tale scheda ha consentito una visione valutativa di sintesi su cui il nucleo ha posto la sua attenzione ed in particolare:

- sulle attività didattiche svolte nel percorso formativo;
- sull'attività di ricerca svolta all'interno dell'Ateneo e finanziata da istituzioni e aziende nazionali ed internazionali;
- sulle strutture utilizzate per il dottorato;
- sull'attività di ricerca svolte presso altri enti;
- sulla produzione scientifica sia dei componenti il collegio dei docenti che del coordinatore;
- sull'esistenza di tutor come supporto formativo al dottorando.

Per quanto richiesto dal MIUR , si valutano i seguenti requisiti:

1° REQUISITO : Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento.

Il vigente regolamento di Ateneo prevede:

la partecipazione al Collegio dei Docenti di almeno dodici "ricercatori attivi", tra professori di ruolo e ricercatori universitari (questi ultimi in misura non superiore ad 1/3 dell'intero Collegio) afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento del Corso.

Sulla base delle informazioni pervenute dalla maggioranza dei coordinatori di dottorato, il Nucleo ritiene di poter affermare quanto segue:

- Il numero e la composizione dei Collegi rispettano le norme regolamentari dell'Ateneo e, di norma, corrispondono ai criteri seguiti al momento dell'istituzione del dottorato;
- che le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie e documentate;
- che la denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche.

2° REQUISITO : Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

In merito al presente requisito, il Nucleo ha riscontrato quanto segue:

- per tutti i corsi di dottorato, il numero delle borse è almeno la metà del numero di dottorandi;
- tutti i dottorandi hanno potuto svolgere gran parte delle previste attività di studio e di ricerca;

- le risorse finanziarie , ad eccezione di un 23% dei coordinatori che le ha definite sufficienti, sono da considerarsi adeguate;
- anche le infrastrutture a disposizione sono consistenti e rese disponibili in misura adeguata sia al numero dei dottorandi sia alle caratteristiche dei processi formativi e di ricerca.

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso.

In merito al presente requisito, il giudizio sui dottorati deve tener conto di vari elementi fra i quali la qualità della produzione scientifica documentata da pubblicazioni ed in particolare dalla loro diffusione sia nazionale che internazionale.

In tutti i corsi di dottorato è stata confermata la presenza di un docente Coordinatore. Per quanto riguarda la proporzione tra docenti presenti nel collegio e tutor di ciascun dottorato rispetto agli iscritti ai tre cicli presi in considerazione, il nucleo ha deciso di considerarla **ADEGUATA** se la proporzione tra dottorandi e docenti tutori coinvolti nell'attività formativa e di ricerca dei dottorandi risultava non è superiore a tre; **ADEGUATA MA SOLO IN PARTE** se era compresa fra tre e quattro; **NON ADEGUATA** se era superiore a quattro.

Nella maggior parte dei corsi si è riscontrato un rapporto pari a 1 docente/tutor ogni due studenti. Il 18% dei coordinatori ha ommesso di elencare in dettaglio l'elenco dei tutor, e, in rari casi, si osserva una concentrazione della attività tutoriale su pochi componenti il collegio.

Dall'esame della produzione scientifica nell'ultimo quinquennio sia riferita al Coordinatore che ai componenti il collegio dei docenti, è emersa una qualificata produzione scientifica della maggior parte dei corsi di dottorato.

Il Nucleo rileva, comunque, che nel 23% dei corsi di dottorato, alcuni dei componenti non hanno una produzione scientifica adeguata.

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative.

Il 76,85% dei corsi di dottorato ha stipulato specifiche convenzioni con strutture italiane di ricerca extra-universitarie, in particolare con enti pubblici di ricerca che prevedono attività di formazione e/ o ricerca per i dottorandi attraverso convenzioni per stage. Detta percentuale si abbassa notevolmente, per le convenzioni con strutture che producono beni e servizi.

Solo il 28,42% dei corsi di dottorato, invece, ha stipulato convenzioni dedicate con strutture di ricerca all'estero.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati.

Sono state svolte, in misura significativa per le varie aree, le previste ore di attività formative diversificate quali insegnamenti specialistici, seminari e stage.

Le attività didattiche svolte in collaborazione con dottorati **affini della stessa sede**, a parere del NdV, andrebbero incrementate, in quanto la presenza di tale attività permette una migliore gestione delle risorse economiche di docenza, proficui confronti e scambi di esperienze.

Analogo discorso andrebbe fatto per i dottorati **affini di altre sedi**, poco utilizzati nel ns Ateneo, forse per motivi economico-logistici, le cui attività didattiche svolte in collaborazione consentirebbero una maggiore qualificazione del dottorando , nuovi contatti e del pluralismo di contributi ed idee .

I corsi di dottorato che hanno instaurato rapporti di collaborazione con qualificate strutture di ricerca, nazionali o internazionali, hanno dato la possibilità ai dottorandi di partecipare a soggiorni e stage presso dette strutture , accrescendo la loro qualificazione scientifica.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi.

Il Nucleo rileva che in buona parte dei corsi di dottorato, è attivo un sistema di autovalutazione che tiene conto di:

- a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi;
- b) livello di formazione dei dottori;
- c) sbocchi occupazionali dei dottori;

Solo nel 22,10% dei corsi di dottorato non risulta attivato, alcun sistema di autovalutazione per gli sbocchi occupazionali dei dottori.

La Tab. 4.1 riporta il quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero					a)
	1	MATEMATICA E INFORMATICA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	2	FISICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	2	FISICA APPLICATA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	3	SCIENZE CHIMICHE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	3	SCIENZE FARMACEUTICHE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	3	TECNOLOGIE DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	4	GEOCHIMICA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	4	GEOLOGIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	5	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	NO
	5	BIOLOGIA ANIMALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	5	BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	5	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
	5	GENOMICA E PROTEOMICA NELLA RICERCA ONCOLOGICA ED ENDOCRINO-METABOLICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	NO
	5	ONCOBIOLOGIA SPERIMENTALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
	6	BIOPATOLOGIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero					a)
6		DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NON INVASIVA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CON METODICHE RADIOLOGICHE TRIDIMENSIONALI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	INADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	NO
6		EMATOLOGIA SPERIMENTALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	SI	NO	NO	NO
6		FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE RENALE E DELLO SPORT	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
6		FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
6		FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
6		FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
6		FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
6		GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
6		IMMUNOFARMACOLOGIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito			
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori			
								Italia	Estero					a)	b)
	6	NEUROSCIENZE E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	6	ONCOLOGIA CLINICA, SPERIMENTALE APPLICATA E MORFOLOGIA DEI TUMORI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	6	ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	SI	ADEGUATE	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	6	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	6	SCIENZE E TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE IN AMBITO BIOMEDICO	SI	ADEGUATE	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, IN PARTE	SI	SI	SI	SI	NO
	6	SCIENZE STOMATOLOGICHE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	NO
	6	SCIENZE UROLOGICHE	SI	ADEGUATE	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	7	AGRO-ECOSISTEMI MEDITERRANEI	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	7	AGRONOMIA AMBIENTALE	SI	SUFFICIENTI	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI	SI
	7	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	NO	NO	NO	NO
	7	FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA	SI	ADEGUATE	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito			
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori			
								Italia	Estero					a)	b)
7		GESTIONE FITOSANITARIA ECO-COMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	SI	SI, IN PARTE	SI	SI	SI	SI	SI
7		IDRONOMIA AMBIENTALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	NO	
7		SISTEMI ARBOREI AGRARI E FORESTALI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI	
7		TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ED IL RISANAMENTO AMBIENTALE	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI	
8		DISEGNO INDUSTRIALE, ARTI FIGURATIVE ED APPLICATIVE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	
8		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE - PROGETTO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	NO	
8		INGEGNERIA DELLE STRUTTURE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
8		INGEGNERIA EDILE: TRADIZIONE E INNOVAZIONE	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	NO	IN PARTE	SI	SI	NO	
8		INGEGNERIA IDRAULICA E AMBIENTALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	SI	NO	NO	NO	
8		PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	
8		PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito			
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori			
								Italia	Estero					a)	b)
	8	RECUPERO E FRUIZIONE DEI CONTESTI ANTICHI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	8	SCIENZE DEL RILIEVO E DELLA RAPPRESENTAZIONE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	NO
	8	STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	NO	SI	SI, IN PARTE	SI	SI	SI	SI	SI
	8	TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	ENERGETICA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	FISICA TECNICA AMBIENTALE	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	INGEGNERIA ELETTRICA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	NO
	9	INGEGNERIA INFORMATICA	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	INGENERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
	9	LOGISTICA E GESTIONE PER LA QUALITA' L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	NO	SI	SI
	9	PROGETTAZIONE MECCANICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero					a)
9		TECNOLOGIE NUCLEARI, CHIMICHE E DELLA SICUREZZA	SI	SUFFICIENTI	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, IN PARTE	SI	SI	SI	SI
10		FILOLOGIA E CULTURA GRECO-LATINA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
10		FRANCESISTICA: LETTERATURA FRANCESE E LETTERATURE FRANCOFONE	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, IN PARTE	SI	SI	NO	NO
10		ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	NO	SI	SI	NO
10		LETTERATURE E LINGUE ANGLO-TEDESCHE: TRASFORMAZIONI E RELAZIONI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	NO
10		LETTERATURE MODERNE E STUDI FILOLOGICO-LINGUISTICI (CURRICULA DI ANGLISTICA, FRANCESISTICA, GERMANISTICA, IBERISTICA)	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, IN PARTE	IN PARTE	SI	NO	SI
10		LINGUISTICA SINCRONICA E DIACRONICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
10		STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA IN SICILIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero					a)
11	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
11	ETICA	SI	SUFFICIENTI	INADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	NO	NO	SI, IN PARTE	IN PARTE	SI	SI	SI	SI
11	FILOSOFIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	NO	SI	SI
11	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
11	PEDAGOGIA E DIDATTICA IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, IN PARTE	SI	SI	NO	SI	SI
11	PSICOLOGIA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	SI
11	PUBBLICHE RELAZIONI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, IN PARTE	SI	SI	SI	SI	SI
11	STORIA DELLA CULTURA E DELLA TECNICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI	NO
11	STORIA DELLA SICILIA ANTICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI	SI
11	STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	INADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	NO	SI	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero					a)
11		STORIA E DIDATTICA DELLE MATEMATICHE, DELLA FISICA E DELLA CHIMICA	SI	SUFFICIENTI	INADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
12		DIRITTI DELL'UOMO: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA MA SOLO IN PARTE	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
12		DIRITTO COMPARATO	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
12		DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITÀ	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
12		DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	NO	NO	SI, MOLTO	NO	SI	SI	SI
12		DIRITTO DELL'IMPRESA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	NO	SI	SI	SI
12		DIRITTO PRIVATO GENERALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
12		DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ)	SI	SUFFICIENTI	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	NO	ADEGUATA, MA SOLO IN PARTE	NO	NO	SI, MOLTO	NO	SI	NO	NO
12		FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero			a)	b)	c)
12		INTEGRAZIONE EUROPEA, DIRITTO SPORTIVO E GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
12		PROCEDURA PENALE	SI	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATA MA SOLO IN PARTE	NO	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
13		ANALISI ECONOMICHE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	NON PERVENUTA ALCUNA DOCUMENTAZIONE											
13		ANALISI CONGIUNTURALE, TERRITORIALE E DELLA QUALITÀ TOTALE	SI	ADEGUATE	INADEGUATO	SI	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	NO
13		SCIENZE DEL TURISMO	NO	ADEGUATE	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	ADEGUATO, MA SOLO IN PARTE	SI	SI	SI, MOLTO	SI	SI	SI	SI
13		STATISTICA	SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI
13		STATISTICA APPLICATA	NON PERVENUTA ALCUNA DOCUMENTAZIONE											
13		STATISTICA E FINANZA QUANTITATIVA	SI	SUFFICIENTI	INADEGUATO	SI	ADEGUATA	NO	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI

Tabella 4.1 Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2007

Nr.	Area CUN	Titolo del Dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
			Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	Risorse finanziarie e strutture operative	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?		L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori		
								Italia	Estero			a)	b)	c)
14	SOCIOLOGIA, TERRITORIO E SVILUPPO RURALE		SI	ADEGUATE	ADEGUATO	SI	ADEGUATA MA SOLO IN PARTE	SI	NO	SI, MOLTO	IN PARTE	SI	SI	SI

(*) ADEGUATO quando non è superiore a 3; ADEGUATO MA SOLO IN PARTE se compreso tra 3 e 4; NON ADEGUATO se è superiore a 4

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Tra le iniziative più frequenti realizzate per monitorare la qualità dell'offerta formativa e del relativo gradimento, è stata la raccolta delle opinioni dei dottorandi attraverso appositi questionari compilati anonimamente a conclusione di ciascun anno di corso. In media, nel 2007, i dottorandi hanno espresso giudizi nel complesso positivi in merito ai tutor, all'attività di ricerca e all'attività formativa, mentre valutazioni sufficienti sono state attribuite all'erogazione di servizi, alla disponibilità di aule e di attrezzature.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Solo in parte sono state prese iniziative aventi lo scopo di accrescere l'attrattività dei dottorati ad altri studenti stranieri o di altre sedi mediante contatti con docenti di altre sedi.

Tutti i corsi di dottorato sono comunque aperti alla partecipazione di studenti stranieri ed a studenti provenienti da altre sedi. Alcuni dottorati hanno sviluppato una pagina web.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Il Nucleo rileva che gli strumenti di cui si avvale il dottorato sono:

- le convenzioni con università straniere;
- le collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri;
- le lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Si è rilevato che le iniziative intraprese per monitorare gli sbocchi occupazionali risultano piuttosto lacunose, infatti la stragrande maggioranza si avvale solamente di contatti diretti con i dottori di ricerca.

Sarebbe opportuno al fine di colmare questa lacuna di informazioni sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, avviare, anche in collaborazione con altri atenei, una indagine completa per la rilevazione del *placement* nel mondo del lavoro di tutti i propri dottori di ricerca.

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Si rileva che il tipo di iniziative intraprese per quanto sopra, si riferiscono ad

- attività formative e/o di ricerca svolte dagli studenti all'estero;
- presenza in tesi in C.O.T.utela (per almeno il 15% dei dottorati);

Nel complesso il Nucleo rileva una adeguata attività dei diversi corsi di dottorato che hanno mantenuto i requisiti di idoneità richiesti per la attivazione.

5. CENTRO UNIVERSITARIO PER LE DISABILITÀ (C.U.D.)

Nell'a.a. 2006-2007 risultano immatricolati presso l'Ateneo Palermitano 466 studenti con un'attestazione di invalidità superiore al 66%.

Dall'anno di inizio delle attività del CUD il numero degli studenti con disabilità è stato osservato in continuo incremento come mostra la Tab. 5.1.

Tab. 5.1 - Studenti con attestazione di invalidità superiore al 66%

a.a. 99/2000	a.a. 2000-01	a.a. 2001-02	a.a. 2002-03	a.a. 2003-04	a.a. 2004-05	a.a. 2005-06	a.a. 2006-07
129	150	176	194	262	316	392	466

Tab. 5.2 - Distribuzione degli studenti con attestazione di invalidità superiore al 66% per Facoltà a.a. 2006-2007

Facoltà	v.a.
Agraria	15
Architettura	15
Economia	30
Farmacia	15
Giurisprudenza	49
Ingegneria	25
Lettere e Filosofia	60
Medicina e Chirurgia	20
Scienze della Formazione	134
Scienze MM.FF.NN.	41
Scienze motorie	6
Scienze politiche	56
Ateneo	466

Tab. 5.3 - Distribuzione degli studenti con attestazione di invalidità superiore al 66% a.a. 2006-2007

	v.a.
Visive	42
Uditive	58
Motorie	125
Altro	241
Totale	466

Negli ultimi anni il CUD ha adottato una strategia di allargamento e diversificazione dei servizi offerti:

- **dotazione di sussidi tecnici e didattici specifici** (aula multimediale, ausili tecnologici portatili);
- **programmazione di interventi adeguati al bisogno della persona e alla peculiarità del piano di studi individuale** (assistenza alla persona, trasporto e accompagnamento, sottotitolazione, interpretariato LIS);
- **tutorato specializzato per studenti disabili**. A partire dall'esperienza accumulata negli anni il CUD ha ridefinito il servizio di *tutoring* puntando fundamentalmente sulla "formazione personale" tramite l'immissione di nuove figure professionali. Il servizio di *tutoring* si è complessificato: oltre al Servizio Osservatorio e Monitoraggio delle Attività di *tutoring*, è stata creata la possibilità, per i *tutor*, di una formazione in itinere attraverso la frequenza di un gruppo esperienziale condotto da esperti del settore. Il servizio si avvale di due supervisori del *tutoring*, due esperti nella conduzione dei gruppi, un supervisore esterno al CUD il cui contributo fondamentale contribuisce ad aumentare la visibilità e la comprensibilità delle dinamiche istituzionali;

- **servizio di counselling.** È stato istituito il servizio di *counselling* individuale e di gruppo. Quattro psicologi *counsellor* hanno il compito di affiancare gli studenti disabili del CUD ad affrontare con successo le problematiche incontrate durante il loro percorso universitario. I *counsellor* forniscono un intervento informativo, esplicativo e di supporto, finalizzato a far sì che lo studente mobiliti le proprie risorse per trovare soluzioni e rendere efficiente la propria situazione di vita reale nel quotidiano in università;
- **sportello di prima assistenza.** È prevista la figura di un laureato disabile (che ha completato il percorso universitario all'interno dell'Ateneo di Palermo) da affiancare agli studenti in condizione di disabilità. Questa figura permette allo studente di usufruire del supporto di un collega con esperienza, che possa guidarlo e consigliarlo nelle specifiche scelte da effettuare;
- **servizio di orientamento** rivolto agli studenti disabili in ingresso all'università, ma soprattutto agli alunni degli ultimi anni di scuola media superiore, al fine di rendere maggiormente accessibili le informazioni riguardanti le opportunità di studio accademico per studenti disabili. Questo servizio ha un'importanza strategica nel tentativo di aumentare le opportunità di crescita e di accesso al sapere per i soggetti in condizione di disabilità. Il servizio permette allo studente di individuare l'eventuale percorso universitario più consono alle proprie capacità ed interessi, mettendolo a conoscenza dei diritti e dei servizi di cui potrà usufruire una volta iscritti. L'obiettivo di tale servizio è migliorare significativamente le performance universitarie dei nuovi immatricolati e ridurre i fenomeni di abbandono dopo il primo anno e il fenomeno di cambio di corso di laurea o facoltà;
- **Commissione per l'attivazione di un collegamento diretto con istituzioni e aziende interessate all'assunzione di laureati disabili;**
- **biblioteca ed emeroteca** contribuiscono a fare in modo che il CUD sia anche un centro dove si lavori e si studi per comprendere le disabilità;
- **premio di laurea** annuale per una tesi originale sulle disabilità;
- **organizzazione periodica di seminari** di studio e di approfondimento sulle disabilità per promuovere ricerca, interesse, integrazione.
- la mobilità dello studente disabile è favorita attraverso l'organizzazione di **viaggi di studio all'estero**.

Il Nucleo di Valutazione ha osservato con grande approvazione la crescita del CUD che da centro servizi si è trasformato in centro culturale ad ampio spettro di intervento, sinonimo di buona teoria e di buone prassi.

6. LA RICERCA SCIENTIFICA

Il NdV ha preso in considerazione tre aspetti chiave per la relazione 2007 sull'attività di ricerca dell'Ateneo Palermitano: il reperimento delle risorse, il personale a vario titolo addetto alla ricerca, sia di ruolo sia in formazione, e la produzione di un prodotto riconosciuto dalla comunità scientifica e valutabile.

La relazione 2007 sulla ricerca è preceduta da un commento scritto dal ProRettore alla Ricerca, Prof. Maurizio Leone, dal momento che il NdV ritiene che un settore così rilevante e qualificante dell'attività accademica, oltre ad essere "valutato", venga posto in prospettiva e pensato in termini di direttive di indirizzo.

Le attività di ricerca e le iniziative collegate.

Un'analisi delle attività della ricerca in UNIPA non può prescindere da alcune brevi considerazioni a carattere nazionale e internazionale. Attualmente, il mondo della ricerca vive un momento di trasformazione e forte contraddizione, privilegiando gli aspetti interdisciplinari e applicativi. L'interdisciplinarietà è un aspetto intrinsecamente positivo, sia perché allarga gli orizzonti scientifici dei singoli gruppi di ricerca, sia perché costituisce un risparmio di risorse e assicura la necessaria massa critica di ricercatori coinvolti nei singoli progetti di ricerca. La tendenza a fare sempre di più attività applicative presenta aspetti positivi ma anche un aspetto potenzialmente negativo. Sicuramente positive sono la corretta e doverosa risposta del mondo accademico-scientifico alle esigenze dell'Italia e dell'Europa e la realizzazione di un effettivo trasferimento tecnologico, anche in termini di trasferimento della conoscenza. Si corre però il rischio di limitare le attività di ricerca soltanto agli aspetti applicativi, trascurando gli aspetti di ricerca fondamentale, o di base, dalla quale ha origine la ricerca applicata. Il rischio è elevato soprattutto per gli aspetti di formazione dei giovani ricercatori e potrebbe portare, nel giro di pochissimi anni, ad un impoverimento delle conoscenze fondamentali che si potrebbe tradurre in un danno anche economico, dovendo acquisire da altri Paesi le indispensabili conoscenze di base. In Europa in generale, e in Italia in particolare, la politica tende a dimenticare questo aspetto negativo, finanziando in misura predominante la ricerca applicata. Sono pochi i gruppi di ricerca che riescono a conciliare i due aspetti, sfruttando le risorse ottenute dalle attività applicative per mantenere un decente livello di ricerca di base. D'altra parte il mondo accademico vive la contraddizione di basare le valutazioni per gli avanzamenti di carriera essenzialmente sui prodotti della ricerca di base dando poco peso invece ai prodotti della ricerca applicata (brevetti, attività di spin-off, ecc.).

In questo quadro di riferimento le azioni più importanti di UNIPA sono:

- *mantenimento della quota di bilancio per il finanziamento d'Ateneo per la ricerca "libera e di base" (ex-quota 60%), con criteri di valutazione ex-ante dei proponenti (soglia di ricercatore attivo) e delle proposte. Questa azione è meritevole soprattutto in relazione a quanto avviene nelle altre Università italiane;*
- *destinazione di una adeguata quota di bilancio per gli assegni di ricerca, con criteri di valutazione ex-ante dei proponenti (soglia di ricercatore attivo) e delle proposte;*
- *destinazione di una sufficiente quota di bilancio per l'internazionalizzazione della ricerca - programmi di scambio;*
- *sviluppo regolamentato di azioni di spin-off accademico, di deposito brevettuale e di difesa della proprietà intellettuale.*

Nonostante gli sforzi fatti da UNIPA sussistono delle carenze su alcuni aspetti, quali:

- *scarsa organizzazione della macchina amministrativa per gli aspetti relativi al ruolo di agenzia dell'Ateneo, intesa come struttura che dovrebbe favorire l'aggregazione di docenti*

su temi specifici per l'adesione a progetti europei (VII Programma quadro) e nazionale (PON, FIRB) e aiutare i docenti nella presentazione dei progetti;

- *scarsa partecipazione alle azioni di spin-off accademico da parte dei giovani ricercatori;*
- *frammentazione dell'attività di ricerca dovuta al numero eccessivo di dipartimenti;*
- *nessuna programmazione sulle assunzioni di personale tecnico-scientifico per le strutture dedicate al trasferimento tecnologico alle imprese per renderle effettivamente dei centri di riferimento di "Large scale facilities" regionale e del Mediterraneo rivolte alle aziende e a ricercatori esterni all'Ateneo;*
- *un insufficiente coordinamento tra le varie iniziative d'Ateneo, che produce sprechi e tende a vanificare la credibilità delle varie azioni;*
- *mancata realizzazione di laboratori scientifici congiunti pubblico-privati, dovuta anche alla struttura poco sviluppata del tessuto industriale locale.*

Obiettivo fondamentale delle Università, quali sedi primarie della ricerca scientifica, è il perseguimento dell'avanzamento della conoscenza, che non può prescindere dal potenziamento della ricerca di base e della formazione alla ricerca. Inoltre, in coerenza con le "Linee Guida del Governo per il settore della ricerca scientifica e tecnologica" e le priorità indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca, le Università dovrebbero contribuire all'incremento della competitività del Paese con azioni di trasferimento tecnologico al mondo delle imprese e delle attività socio-economiche.

Nell'ambito delle politiche regionali è stata data particolare enfasi ai seguenti temi:

- *Effettivo trasferimento tecnologico alle imprese attraverso la creazione di una infrastruttura di ricerca (UniNetLab) in grado di fornire servizi avanzati, strumentazioni e competenze, attivato grazie anche alle azioni del POR Sicilia 2000-2006;*
- *Partecipazione alla rete dei distretti tecnologici tramite la costituzione di società consortili;*
- *Attivazione ed implementazione dell'ufficio Liaison office come ponte verso le aziende;*
- *Istituzione della Fondazione Politecnico del Mediterraneo.*

Il Sistema di Laboratori d'Ateneo (Uninetlab) è una rete di laboratori dell'Università di Palermo per il "testing" ed il trasferimento alle piccole e medie imprese di nuove tecnologie. Nato come naturale evoluzione delle singole azioni di potenziamento di alcuni laboratori a valere sulla misura 3.15 - Sottoazione C - del P.O.R. Sicilia 2000-2006, Uninetlab è orientato all'innovazione tecnologica delle imprese per il rilancio economico del Mezzogiorno. Uninetlab si propone inoltre come centro di riferimento per altre attività di trasferimento tecnologico degli Atenei e degli enti di ricerca operanti nella nostra Regione, in un'ottica di migliore utilizzo delle risorse finanziarie e di raggiungimento della necessaria massa critica degli operatori del settore. Da un punto di vista operativo, Uninetlab garantisce la coordinazione scientifica ed amministrativa fra le varie unità di ricerca. Ogni unità rimane tuttavia autonoma per quanto riguarda il rapporto con le aziende che, pertanto, potranno rivolgersi direttamente alle singole strutture alle cui competenze sono interessate. Attualmente, ne fanno parte 14 Laboratori, appoggiati ad altrettanti dipartimenti, e il Centro Grandi Attrezzature, struttura autonoma d'Ateneo.

I Distretti Tecnologici (DT) sono una forma di cooperazione con la Regione. La Regione Siciliana, nell'ambito della Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione (1999), ha stipulato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Ricerca e Innovazione, nel quale ha compreso un programma di interventi a valere su risorse POR (Mis. 3.15) e CIPE (delib. 17/03) rivolto a tre DT individuati su indicazione della Regione Siciliana. Le attività principali dei DT sono: i) Ricerca industriale e sviluppo precompetitivo per le grandi e le piccole e medie imprese; ii) Formazione; iii) Altri servizi specifici quali: marketing territoriale, attrazione investimenti, venture capital e internazionalizzazione delle imprese.

I tre DT sono individuabili nei consorzi di seguito riportati:

- *Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile s.r.l.;*
- *Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.r.l.;*
- *Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.r.l.*

I consorzi si propongono, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione rispettivamente nella filiera agro-ittica-alimentare per il primo, nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto per il secondo e nel settore dei Micro e Nano sistemi, per il terzo, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella Regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico. I DT sono gestiti attraverso società consortili. Il capitale sociale di ogni società consortile è stato fissato in € 600.000 tranne che per il secondo Consorzio per cui è stato previsto un capitale sociale di € 500.000. Il sistema della ricerca pubblica, compreso il CNR, partecipa al 51% del capitale sociale delle tre società consortili con un apporto finanziario complessivo di circa € 850.000 di cui € 50.000 a carico dalle tre Università Siciliane. Il sistema delle imprese private parteciperà a circa il 30% del capitale sociale per circa € 510.000, la Regione Siciliana partecipa con una quota di circa € 200.000, il resto sarà acquisito da altri soggetti quali Parco Scientifico e Tecnologico della Regione Siciliana e i Consorzi di ricerca. Tutti i partecipanti hanno deliberato la partecipazione negli organi preposti.

Sempre a livello regionale, si inserisce il Politecnico del Mediterraneo (PoliMed), struttura universitaria a rete che intende proporsi come un polo d'eccellenza regionale per la formazione universitaria e per la ricerca scientifica e tecnologica. PoliMed è finalizzato all'incontro e all'elaborazione della cultura tecnico-scientifica in ambito euro-mediterraneo. Le discipline di interesse sono: Scienze dell'Ingegneria, dell'Architettura, Agrarie, Biologiche, della Terra, del Turismo e Socio-Economiche-Giuridiche, nonché le Biotecnologie, le Relazioni Internazionali e le Tecniche dell'Informazione.

In relazione alle analisi effettuate, è stato ritenuto utile individuare come termine di riferimento per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria il limite superiore di 2.500 studenti. L'offerta formativa sarà inizialmente avviata, a decorrere dall'a.a. 2008/2009, presso gli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo a seguito della definizione di un piano formativo unitario, approvato dall'Amministrazione Regionale. L'organizzazione policentrica del PoliMed consentirà di creare un centro di ricerca integrato, con punte di eccellenza, capace di attrarre risorse umane ed economiche dell'area del mediterraneo e promuoverne lo sviluppo scientifico e tecnologico. Ciò permetterà di realizzare centri nei quali i ricercatori possano trovare sostegno per perfezionare le proprie attività lavorando con colleghi delle altre sedi universitarie, in accordo con quanto auspicato dalla UE che, tra l'altro, ha iniziato a porre le basi per l'attuazione del suo progetto di uno spazio europeo della ricerca. Attualmente, la Regione Sicilia ha già investito nell'iniziativa 6,5 Milioni di Euro.

Per quanto attiene specificatamente la ricerca e lo sviluppo dei rapporti internazionali, è stato previsto il potenziamento dell'internazionalizzazione con particolare riferimento alla sponda dei Paesi frontalieri del Mediterraneo, anche attraverso la creazione della Fondazione universitaria Italo – Libica. Si è inoltre ritenuto che l'istituzione della citata «Fondazione Politecnico del Mediterraneo» possa fornire un utile supporto alle politiche di internazionalizzazione dell'offerta formativa, rivolte ai paesi del Mediterraneo, futuri protagonisti dell'area di libero scambio che dovrà attuarsi nel 2010, secondo gli accordi di Barcellona.

Il processo di internazionalizzazione potrebbe avvantaggiarsi di sistemi di cofinanziamento dei programmi della UE volti a rafforzare specifiche attività di formazione del sistema universitario e

il consolidamento delle iniziative già intraprese, con riferimento alla formazione post-laurea nel Mezzogiorno. Le azioni per la internazionalizzazione vanno potenziate anche secondo le opportunità definite dal DM del 5-8-2004. Le principali azioni da intraprendere sono state individuate in:

- *Incremento della mobilità studentesca (programma Socrates/Erasmus);*
- *Incremento dei progetti di collaborazione scientifica e/o didattica e delle convenzioni internazionali con Istituzioni universitarie e Enti di Ricerca stranieri;*
- *Partecipazione ad associazioni ed iniziative di stampo internazionale;*
- *Incremento delle convenzioni con Università straniere che prevedono lo svolgimento di programmi comuni con scambio reciproco di docenti e studenti;*
- *Realizzazione di corsi di lingua italiana per studenti e docenti stranieri.*

UNIPA intrattiene rapporti di collaborazione scientifica con numerose università italiane; è notevole, inoltre, la presenza dei singoli docenti in organi rappresentativi di enti di ricerca a carattere nazionale. Le azioni di cooperazione con le istituzioni europee che coinvolgono UNIPA si riconducono sia all'obiettivo, comune ai Paesi della Comunità, di creare uno "Spazio Europeo dell'Istruzione e della Ricerca" secondo i principi del Processo di Bologna, che a una rinnovata attenzione verso cooperazioni e accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo e dell'Europa centro-orientale. La collaborazione con le Istituzioni Europee ha consentito di reperire risorse finanziarie utilizzate per realizzare importanti opere nel settore edilizio. La partecipazione al PIT 7 "Palermo capitale dell'Euromediterraneo" (misura 2.01 e 5.02), all'interno del POR Sicilia 2000-2006, ha consentito a UNIPA di poter ottenere un finanziamento di oltre 9 milioni di euro, utilizzato per: lavori di manutenzione straordinaria di edifici di proprietà di UNIPA, di notevole pregio artistico, del complesso dello Steri, la costruzione di nuove strutture, la manutenzione di strutture esistenti.

Inoltre, l'Ateneo fa parte dell'Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED), fondata nell'ottobre del 1991, che riunisce 74 Atenei appartenenti a Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

L'Ateneo intrattiene numerosi rapporti con Università della UE ed extra UE. L'aspetto positivo è che la maggior parte di questi accordi nasce dall'iniziativa dei singoli docenti, il che è un indicatore dell'attenzione degli stessi verso l'internazionalizzazione.

L'Ateneo è, inoltre, impegnato in primo piano nella realizzazione di una Fondazione Universitaria Italo-Libica (costituita nel febbraio del 2007) che coinvolge anche le università di Catania, Messina, Reggio Calabria e l'Accademia Libica in Italia (in rappresentanza delle Università Libiche). Scopo di tale Fondazione è la promozione del confronto culturale (sia per le attività didattiche che di ricerca), nonché lo sviluppo scientifico e tecnologico delle Università coinvolte e la realizzazione di servizi per gli studenti libici ed italiani.

Nell'anno accademico 2005/2006 è stato realizzato il Dipartimento di Italianistica con la Università Garyunis di Bengasi, che ha coinvolto diversi docenti del nostro Ateneo.

Il processo di internazionalizzazione ha riguardato anche l'alta formazione attraverso la realizzazione di corsi congiunti con Università straniere, borse di studio post-laurea (26 nel 2004, 71 nel 2005 e 56 nel 2006), dottorati di ricerca internazionali e summer school. Sono stati attivati anche dottorati internazionali in C.O.T.utela.

Nonostante questa rete di accordi, la mobilità sia in entrata che in uscita coinvolge un numero piuttosto ridotto di studenti (vedi tabelle in allegato 5), in relazione alle dimensioni dell'Ateneo.

Le ragioni di ciò sono diverse: scarsa conoscenza delle lingue straniere, distanza geografica, motivazioni economiche (malgrado un contributo che dal 2001 l'Ateneo eroga ad integrazione dello stanziamento proveniente dalla UE), inadeguatezza dei servizi di accoglienza e di assistenza. Al fine di promuovere il coinvolgimento degli studenti nel processo di internazionalizzazione, sarebbe auspicabile attivare corsi anche in lingua inglese, francese o araba.

L'analisi della realtà regionale nella quale opera UNIPA mette subito in evidenza che la principale minaccia è costituita dalla bassa competitività, a livello europeo, del sistema produttivo della Regione Sicilia. A parte l'ovvia ricaduta in termini socio-economici, questo implica anche la difficoltà di trovare posti di lavoro per i giovani, in particolare per i giovani laureati. Di conseguenza, è in atto una massiccia "fuga di cervelli" verso altre regioni ed altri paesi, con un bilancio economico negativo, considerando il costo della formazione dei nostri giovani. Di riflesso, questo porta anche un allontanamento dalla Regione Sicilia di giovani che, terminato il I Livello di Laurea, preferiscono svolgere il periodo degli studi della laurea di II livello in altri Atenei italiani ed europei, cosa che, di fatto, contribuisce a ridurre ulteriormente le risorse finanziarie delle famiglie siciliane e quelle a disposizione del nostro Ateneo. Da questa minaccia, nascono le seguenti domande da parte del tessuto socio-economico della nostra regione: i) un effettivo trasferimento tecnologico, che possa servire ad innalzare la competitività delle imprese e a ridare fiducia nel futuro occupazionale della ns. regione; ii) un miglioramento della qualità dei servizi agli studenti e una migliore governance d'Ateneo fondata su professionalità e reattività, che possa arginare la fuga dei nostri giovani. Quanto questa analisi sia reale è confermato anche dall'attenzione rivolta alla Regione Sicilia dalla UE, che nel triennio 2004-2006 l'aveva dichiarata Regione Obiettivo 1 per i fondi strutturali Europei. Da qui nasce la grande opportunità di poter accedere a notevoli finanziamenti pubblici sia nel periodo 2000-2006 che nel successivo periodo 2007-2013. Ma la vera grande opportunità degli Atenei Siciliani, e in particolare UNIPA, è di essere in una localizzazione geografica e con un bagaglio culturale multi-etnico che li pone come punto di riferimento per l'intero bacino del Mediterraneo.

Da un punto di vista strategico, per quanto riguarda la ricerca e il trasferimento tecnologico, le azioni sono in itinere e quanto di seguito riportato deve intendersi ancora da realizzare. Si intende procedere rapidamente alla costruzione di una reale organizzazione della ricerca, anche attraverso la realizzazione di una "anagrafe della ricerca", aggiornata in tempo reale, che possa servire come base di partenza per aumentare la massa critica dei ricercatori, incrementare le sinergie scientifiche e realizzare effettive "economie di sistema".

Va inoltre notato che la formazione, che abbraccia anche la formazione permanente (LLL) e l'internazionalizzazione, deve essere fondata su una didattica di qualità che affonda le radici su ricerche di qualità. UNIPA, seguendo questo principio, ha individuato le seguenti linee di intervento principali:

- *Qualità della ricerca come garanzia della qualità della didattica;*
- *Investimento sulle lauree magistrali;*
- *Incentivi all'internazionalizzazione di percorsi didattici di qualità, con particolare riferimento a lauree magistrali e master;*
- *Potenziamento della rete dell'alta formazione.*

Queste linee di intervento dovranno essere sempre più coerenti con il "Processo di Bologna" che auspica una sempre maggiore uniformità e coerenza, nel contesto europeo, tra corsi di studio e qualità degli stessi e con la "strategia di Lisbona" per creare le condizioni affinché le università contribuiscano alla mobilitazione degli intelletti europei. Questo richiede parallelamente la realizzazione di servizi adeguati di diritto allo studio e di orientamento con impegni organizzativi e risorse umane e finanziarie non indifferenti.

Per la internazionalizzazione e interregionalizzazione, oltre ad una maggiore organizzazione delle già esistenti attività di mobilità e collaborazioni internazionali (Progetto Erasmus, Progetti CORI) e ad una maggiore attenzione ai progetti INTERREG, si intende realizzare un portale web multilingua (italiano, inglese) che metta in vetrina le attività di UNIPA. Ma la scommessa più promettente è la costituzione del Politecnico del Mediterraneo.

La diffusione dei risultati della ricerca accademica è fondamentale per sostenere lo sviluppo culturale e industriale del nostro Paese e un obiettivo fondamentale è sottolineare il ruolo dell'Università come partner primario in termini di innovazione. L'ILO di UNIPA è il soggetto istituzionale che collega l'università al mondo del lavoro. L'ufficio si fa carico dello sviluppo di servizi nei campi dell'innovazione e della ricerca scientifica, della protezione dei risultati della ricerca accademica, della protezione della proprietà industriale e intellettuale, del trasferimento della tecnologia, tutto ciò promuovendo la collaborazione tra università e stakeholder locali (industria, pubblica amministrazione, centri di ricerca pubblici e privati).

ILO è il collegamento col mondo economico-industriale. In particolare:

- *Raccoglie e aggiorna le informazioni sulle conoscenze professionali e sulle attività di ricerca di UNIPA, mappando strutture e laboratori di ricerca;*
- *Segue il processo di registrazione dei brevetti;*
- *Sostiene i ricercatori nell'elaborazione di un business plan per la creazione di spin-off;*
- *Diffonde tra le imprese locali le informazioni relative alle strutture e alle conoscenze di UNIPA.*

ILO gestisce inoltre tutte le attività legate all'accreditamento delle imprese per stage e tirocini, attraverso l'Ufficio Stage, con una banca dati centralizzata delle aziende accreditate utilizzabile da facoltà, corsi di laurea, master, ecc. Le aziende, una volta accreditate, possono accedere a tutte le informazioni su progetti di ricerca, brevetti, spin-off di UNIPA. L'ufficio è responsabile degli stage intracurriculari e dei tirocini post-laurea. In quest'ambito due progetti risultano di particolare interesse: "TESI", progetto finanziato dalla Comunità Europea e dalla Regione Siciliana, che offre borse di studio per svolgere parti di tesi sperimentali presso aziende dell'area metropolitana di Palermo; FIXO (Formazione & Innovazione per l'Occupazione), è un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che coinvolge circa 60 università italiane. In UNIPA FIXO prevede 500 stage 214 dei quali fuori dalla Sicilia (ma in Italia), con un rimborso spese di 2100 €.

ILO, insieme agli industrial liaison office delle università di Catania, Messina ed Enna, ha creato NILO, il Network degli industrial liaison office delle quattro università siciliane, che costituisce un ponte tra le università e le aziende siciliane.

In un contesto universitario, le imprese spin off vengono create per sfruttare i risultati della ricerca. Gli spin off accademici, una volta autorizzati dal Rettore, possono insediarsi all'interno di un Dipartimento o in qualunque altra sede all'interno dell'Ateneo. In alternativa possono utilizzare le strutture offerte da ARCA (Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende innovative) istituito nel 2003, che gestisce, in collaborazione con l'UNIPA l'incubatore d'impresa di Parco d'Orleans per sostenere progetti innovativi nella loro fase iniziale. In accordo con la definizione dell'Associazione Nazionale di Incubatori di Impresa, un incubatore è "uno strumento di sviluppo economico atto ad accelerare la crescita ed il successo di una idea di impresa per mezzo di un gruppo strutturato di risorse e servizi". Tra i 14 spin-off accademici di UNIPA, 11 imprese sono incubate all'interno dell'Incubatore d'impresa di Parco d'Orleans, mentre le restanti 3 sono incubate altrove. Inoltre, una Business Plan Competition (Start Cup) viene organizzata ogni anno sin dal 2005: 68, 24 e 39 idee sono state presentate nel 2005, 2006 e 2007 rispettivamente, e tra queste 6, 3 e 8 business plan sono stati premiati.

Con riferimento alla protezione della proprietà industriale e intellettuale, è stato organizzato un servizio per la registrazione dei brevetti, che fornisce al ricercatore tutte le informazioni necessarie. Il servizio si occupa della registrazione dei brevetti ottenuti grazie alle attività di ricerca svolte all'interno di UNIPA. Dal 2004 ad oggi sono stati registrati 25 brevetti, 4 dei quali già ceduti.

La valutazione della Ricerca

Commissioni scientifiche (elette dai ricercatori) hanno il compito, a norma di Statuto, di valutare annualmente la produzione scientifica dell'Ateneo. L'Ateneo ha infatti dal 2006 creato un collegamento stretto tra la valutazione della ricerca e alcuni dei processi decisionali fondamentali. La valutazione dell'attività di ricerca avviene in base alle pubblicazioni che ciascun docente provvede ad inserire e aggiornare nel "Catalogo di Ateneo". Alle diverse tipologie di pubblicazioni è attribuito un punteggio: solo al raggiungimento di determinate soglie minime il docente è definito "ricercatore attivo" e potrà essere titolare di progetti di ricerca, far parte del collegio dei docenti di dottorato e/o esser tutor di assegni di ricerca. Nel 2007 è stato valutato il periodo 2003/2006.

Vi è consapevolezza che i pesi relativi attribuiti ai diversi tipi di prodotti della ricerca ed utilizzati per la determinazione del punteggio per singolo ricercatore non permettono i confronti tra aree diverse, ma solo il paragone all'interno di una stessa area omogenea e, meglio, l'evoluzione nel tempo della produzione a livello di singola struttura. D'altra parte tale valutazione costituisce in questo momento uno strumento rapido e funzionale che potrà essere sicuramente migliorato anche in funzione degli usi che di tale indicatore si vorrà fare all'interno dell'Ateneo e verso l'esterno.

I Dipartimenti, a loro volta, sono valutati per le attribuzioni degli assegni di ricerca in base sia al posizionamento dell'area nel Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) sia al numero di ricercatori attivi dell'area. Il numero degli assegni di ricerca cofinanziati MIUR distribuiti secondo tale valutazione ai Dipartimenti nell'anno 2007 è stato pari a 122.

La tabella 6.1 riporta i dati riguardanti i ricercatori attivi nel 2007, il numero di dottorandi e il numero di assegnisti per macroaree.

Tab. 6.1 - Dati sui ricercatori attivi, dottorandi e assegnisti per macroaree - anno 2007

	Area	Ricercatori attivi	Dottorandi di Ricerca	Assegnisti di Ricerca
1	Scienze matematiche e informatiche	50	10	18
2	Scienze fisiche	57	46	26
3	Scienze chimiche	87	48	27
4	Scienze della terra	38	29	15
5	Scienze biologiche	144	31	51
6	Scienze mediche	258	250	59
7	Scienze agrarie e veterinarie	112	135	45
8	Ingegneria civile e architettura	150	149	59
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	156	125	60
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	156	100	46
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	142	134	36
12	Scienze giuridiche	123	158	42
13	Scienze economiche e statistiche	67	47	31
14	Scienze politiche e sociali	39	12	12
	TOTALI	1.579	1.274	527

Fonte: Area della didattica e della ricerca

Nel nostro Ateneo nel 2007 su 2.058 ricercatori totali 1.579 sono risultati “attivi” pari al 76.6%.

Il personale considerato ai fini della ricerca nei modelli nazionali di valutazione è costituito non solo dal personale strutturato ma anche da personale non strutturato, costituito prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto. Nel nostro Ateneo nel 2007 sono presenti 527 assegnisti (di cui 16 dottorandi) e 1.274 dottorandi (di cui 560 con borsa) che costituiscono poco più del 50% del Personale impiegato nelle ricerche dell’Ateneo.

Nella successiva tabella sono riportati, quale riconosciuto “output” della ricerca, il numero dei lavori su riviste internazionale e i brevetti per singola facoltà.

Tab. 6.2 - "Output" della ricerca - anno 2007

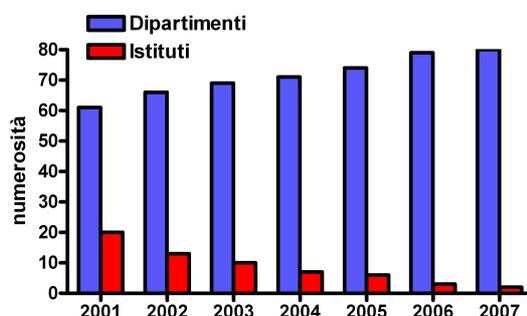
Facoltà	Lavori su riviste internazionali	Brevetti
Agraria	107	0
Architettura	211	1
Economia	65	0
Farmacia	83	2
Giurisprudenza	107	0
Ingegneria	827	12
Lettere e Filosofia	240	0
Medicina e Chirurgia	816	6
Scienze della Formazione	194	0
Scienze MM. FF. NN.	489	4
Scienze Motorie	46	0
Scienze Politiche	54	0
Ateneo	3.239	25

Fonte: Area della didattica e della ricerca

I Dipartimenti

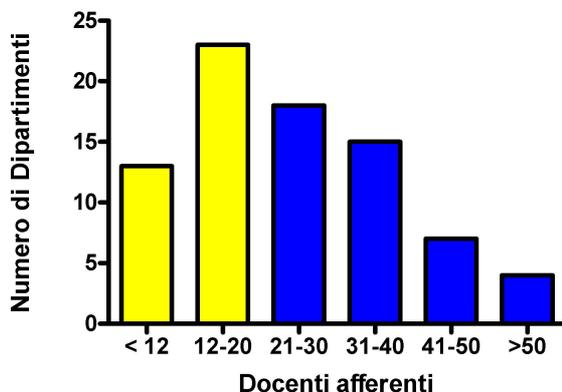
Al 31.12.2007 nell’Ateneo di Palermo sono attivi 80 Dipartimenti e ancora n.2 Istituti: Ginecologia ed ostetricia (Facoltà di Medicina e Chirurgia) e Istologia ed embriologia (Facoltà di Scienze).

Analizzando questo dato in relazione agli anni precedenti si nota una chiara tendenza all’aumento del numero dei Dipartimenti.



Passando ad una analisi della distribuzione del numero di personale docente strutturato afferenti ai vari dipartimenti si può osservare che 13 dipartimenti hanno un numero di docenti inferiori a 12 (16% del totale) e 7 dipartimenti hanno una consistenza maggiore uguale a 48 unità di personale docente strutturato (9%). Si sottolinea la presenza di due Dipartimenti atipici: il Dipartimento di

Tecnologie ed Infrastrutture Aeronautiche (appena 6 strutturati) e il Dipartimento di Matematica ed Applicazioni (60 strutturati).



Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo (PTA) e Personale Docente

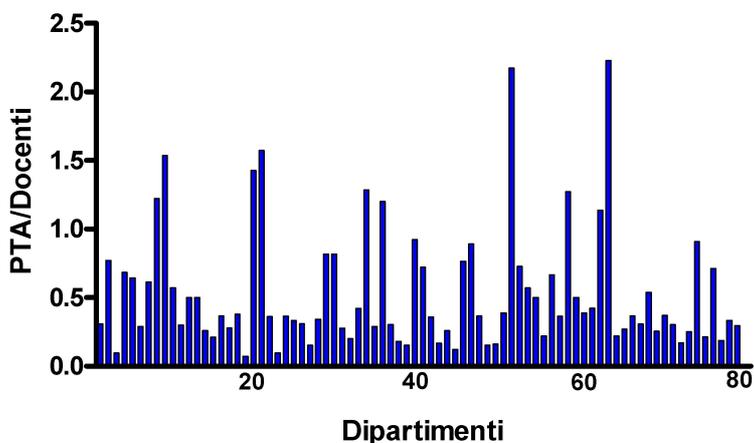
Il personale tecnico amministrativo (PTA) afferente all'Ateneo consta di 2.049 unità di cui 153 sono con contratto a tempo determinato, di questi 1.059 operano presso i dipartimenti (Dati MIUR Tesoro estratti il 22/04/2008).

La Tab. 6.3 illustra il rapporto tra il personale tecnico amministrativo e personale docente nelle strutture dipartimentali. Pertanto tenendo in considerazione solo il personale tecnico amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il totale del personale tecnico amministrativo e del personale docente.

Tab. 6.3 - Personale di ruolo afferente ai Dipartimenti al 31.12.2007 (MIUR)

Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	PTA Tempo indeterminato	PTA Tempo determinato
618	599	790	34	1.003	56

Complessivamente nei dipartimenti il rapporto PTA/docente è pari a 0.52, cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo ogni 2 docenti.



Come si evince dal grafico se analizziamo i dati in modo disaggregato per Dipartimento, le percentuali variano notevolmente, partendo da valori minimi di 0.07 per il Dipartimento di Analisi Dell'espressione. Lingue, Segni, Testi (DANAE) e 0.1 per il Dipartimento di Arti e Comunicazioni, Teorie e Metodi Epistemologici, Comparatistici e Cultura del Progetto (ARCO) e

per il Dipartimento di Studi Europei e della Integrazione Internazionale. Diritti, Economia, Management, Storia, Lingue e Culture (D.E.M.S.) a valori massimi di 2.1 per il Dipartimento di Chirurgia Generale, D'urgenza e dei Trapianti D'organo (GENURTO) e di 2.2 per il Dipartimento di Medicina Interna, Malattie Cardiovascolari e Nefrourologiche. Quest'ampio squilibrio potrebbe essere giustificato in molti Dipartimenti di carattere scientifico e medico, soprattutto per la presenza di numerosi laboratori ove è necessario l'intervento di tecnici e operatori per la loro gestione e manutenzione, e del personale di assistenza.

Il NdV ritiene che in un momento storico in cui l'Ateneo è "costretto" a operare tagli alle spese di mantenimento, anche ordinario, delle strutture occorrerebbe fare una attenta analisi sulla possibilità di accorpamento di dipartimenti troppo piccoli, soprattutto nel caso che le tematiche siano molto affini. Laddove l'accorpamento "sia impossibile" occorrerebbe razionalizzare l'uso del personale tecnico amministrativo.

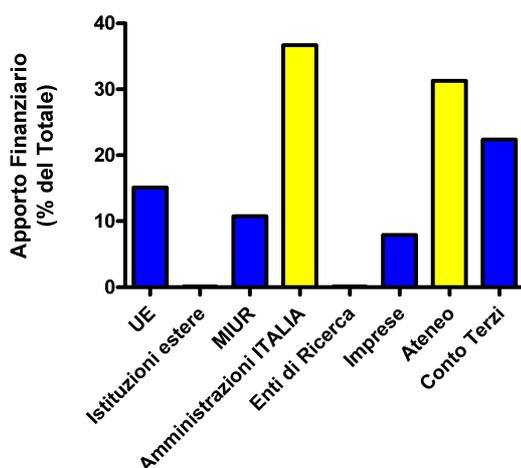
Fondi per la Ricerca

Le diverse tipologie di fondi sono classificate come:

- 1 Entrate per la ricerca scientifica dall'Unione Europea
- 2 Entrate per la ricerca scientifica da altre istituzioni pubbliche estere
- 3 Entrate per la ricerca scientifica dal MIUR (PRIN, FIRB)
- 4 Entrate per la ricerca scientifica da altre amministrazioni pubbliche italiane
- 5 Entrate per la ricerca scientifica da Enti pubblici di ricerca italiani
- 6 Entrate per la ricerca scientifica da Imprese italiane
- 7 Entrate per la ricerca scientifica dall'Ateneo (Ex 60%, CORDIS)
- 8 Entrate per attività in conto terzi

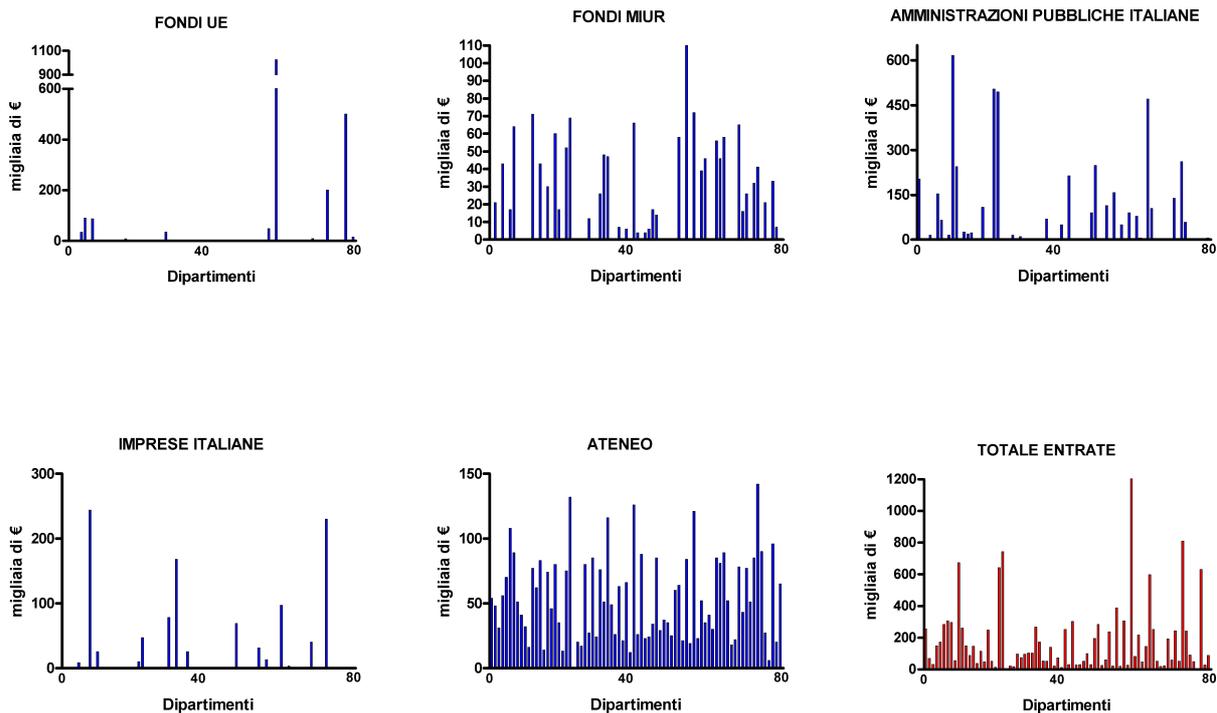
Nel nostro Ateneo i fondi totali a disposizione dei Dipartimenti nel 2007 sono stati pari a 13.711.000 €.

Mentre non ci sono entrate per quando riguarda le voci i) Entrate per la ricerca scientifica da Soggetti privati italiani non profit ed ii) entrate per la ricerca scientifica da Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) nel grafico sottostante sono riportati in percentuale le altre tipologie di fondi.



Questi dati evidenziano lo sforzo fatto dall'Ateneo per incentivare la ricerca scientifica e la sua internazionalizzazione. Le entrate per i progetti MIUR rappresentano solo circa il 10%, mentre i progetti supportati dall'UE contribuiscono per il 15%.

La Figura seguente riporta i dati relativi alle diverse tipologie di fondi in migliaia di €.



Entrate per la ricerca scientifica dall'Unione Europea.

15 dipartimenti su 80 hanno entrate da progetti UE, fra questi 3 dipartimenti hanno fondi superiori o uguali a 200.000 €:

- Ingegneria Idraulica ed Applicazioni Ambientali (1.025.000 €)
- Storia e Progetto nell'Architettura (5000.000 €)
- Scienze Entomologiche, Fitopatologiche, Microbiologiche Agrarie e Zootecniche (201.000 €)

Entrate per la ricerca scientifica dal MIUR (PRIN, FIRB).

40 dipartimenti su 80 (50%) usufruiscono di un finanziamento MIUR, di questi 27 hanno finanziamenti superiori a 20.000 €. Il dipartimento di Geologia e Geodesia ha il finanziamento maggiore (110.000 €).

Entrate per la ricerca scientifica da altre amministrazioni pubbliche italiane.

37 dipartimenti su 80 (46%) usufruiscono di tale finanziamento, di questi 9 hanno finanziamenti superiori a 200.000 €. Il dipartimento di Colture Arboree ha le entrate maggiori (616.000 €).

Entrate per la ricerca scientifica da Imprese italiane.

15 dipartimenti su 80 usufruiscono di tale finanziamento, di questi 3 hanno finanziamenti superiori a 100.000 €. I dipartimenti con i maggiori finanziamenti sono:

- Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (244.000 €)
- Scienze Entomologiche, Fitopatologiche, Microbiologiche Agrarie e Zootecniche (230.000 €)

Entrate per la ricerca scientifica dall'Ateneo (Ex 60%, CORDIS)

La figura 15 riporta i dati relativi alle entrate dall'Ateneo. Solo un dipartimento non ha usufruito del finanziamento (Studi Europei e della Integrazione Internazionale. Diritti, Economia, Management,

Storia, Lingue e Culture). Il 50% dei dipartimenti usufruisce di un finanziamento superiore a 50.000 €.

Entrate per la ricerca scientifica da altre istituzioni pubbliche estere

Solo un dipartimento usufruisce di tale finanziamento (Ingegneria Nucleare 10.000 €).

Entrate per la ricerca scientifica da Enti pubblici di ricerca italiani.

I dipartimenti che usufruiscono di fondi da enti pubblici di ricerca italiani sono:

- Geologia e Geodesia (5.000 €)
- Psicologia (10.000 €)

Totale entrate

In totale solo un dipartimento nel 2007 non ha usufruito di alcun finanziamento (Studi Europei e della Integrazione Internazionale. Diritti, Economia, Management, Storia, Lingue e Culture). La distribuzione mostra che 7 dipartimenti ricevono un finanziamento superiore a 500.000 €. Il dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Applicazioni Ambientali è il dipartimento con un maggiore finanziamento (1.206.000 €) dovuto soprattutto ai fondi su progetti UE.

La mediana è di circa 88.000 €, che sembra indicare che a parte alcuni dipartimenti di eccellenza la maggioranza dei dipartimenti non riesce ad avere grossi finanziamenti complessivi.

Entrate per attività in conto terzi

Questo dato non rientra fra i finanziamenti per la ricerca scientifica, in ogni caso esiste la possibilità di reinvestimento di tali fondi per la ricerca scientifica. 30 dipartimenti su 80 conducono attività conto terzi. Tale attività è principalmente presente nei dipartimenti di medicina (7), di scienze geologiche e biologiche (5) e di ingegneria (12).

La tabella seguente riporta il coefficiente di correlazione di Pearson⁴ fra finanziamenti e numero ricercatori (docenti, assegnisti, dottorandi) nei dipartimenti.

Tab. 6.4 - Correlazione fra finanziamenti e ricercatori

	Docenti	Assegnisti	Dottorandi
Totale finanziamenti	0.27	0.28	0.24
Fondi MIUR	0.25	0.32	0.10

La correlazione è praticamente 0 nel caso di fondi Europei, e fondi da imprese italiane. La correlazione fra il numero di assegnisti e le entrate conto terzi è lievemente positiva (circa 0.21).

Questi dati mostrano che l'entità dei finanziamenti dei dipartimenti è correlata in modo lievemente positivo al numero di ricercatori afferenti ai dipartimenti. Una maggiore correlazione si riscontra nel caso degli assegnisti di ricerca. Questo dato è corroborato dall'esistenza di dipartimenti con molti ricercatori strutturati, ma in media poco produttivi scientificamente, e di dipartimenti con pochi ricercatori strutturati con una buona produzione scientifica.

La Tab. 6.5 riporta la correlazione fra numero di docenti strutturati, dottorandi, e assegnisti.

Tab. 6.5 - Correlazione fra docenti e ricercatori

	Assegnisti	Dottorandi
Docenti strutturati	0.54	0.50

⁴ Il coefficiente di correlazione di Pearson fornisce una misura di quanto due variabili concordano o meno nel loro andamento. Se per esempio all'aumentare (diminuzione) del valore di una variabile si ha l'aumento (diminuzione) anche dell'altra si ha un coefficiente di correlazione alto. Esso varia tra -1 e +1 (-1 completamente scorrelati, +1 perfettamente correlati, 0 dati non correlati).

In questo caso sembra esserci una correlazione positiva più significativa. Questo dato rapportato al precedente sembra indicare che i criteri di ripartizione di risorse umane destinate alla ricerca non tengono conto in modo adeguato delle attività scientifiche condotte dai docenti.

La correlazione fra il numero di assegnisti e i dottorandi è di circa 0.40 e indica come molti dei dottorandi proseguano la loro attività all'interno delle strutture di ricerca.

Conclusioni

I dati precedentemente riportati mostrano che il personale docente strutturato afferente ai Dipartimenti ha una grande variabilità.

Si suggerisce una razionalizzazione della loro composizione, che preveda l'accorpamento di dipartimenti al di sotto di 15 strutturati usando criteri relativi alla affinità dei vari settori della ricerca e/o in alternativa realizzare strutture amministrative comuni a più dipartimenti. Di contro, si suggerisce la realizzazione di sezioni tematiche, mantenendo un'unica amministrazione, per i dipartimenti con un numero grande di docenti strutturati (>40).

Per quanto riguarda la ricerca scientifica occorre continuare gli sforzi condotti dall'Ateneo per incentivare l'internazionalizzazione della ricerca (progetti Europei) e promuovere le ricerche applicate legate alle imprese ed aziende presenti in sede locale e nazionale (progetti PON, POR).

I dati mostrano che l'Ateneo finanzia direttamente ed in modo piuttosto ragguardevole la ricerca scientifica. Si ritiene che, in un momento in cui le risorse tenderanno a ridursi drasticamente, gli interventi finanziari debbano essere mirati e a sostegno di pochi progetti di area di alto valore strategico e scientifico e a fornire adeguati cofinanziamenti per i progetti MIUR, UE, FIRB,...

Desideriamo sottolineare che i dati sulla correlazione tra i finanziamenti per la ricerca scientifica e il numero di assegni di ricerca e di dottorandi è lievemente positiva, ciò indica la necessità di arrivare a criteri di assegnazione delle risorse umane da destinare alla ricerca più adeguati. In tale contesto, la realizzazione dell'anagrafe della ricerca costituirebbe uno strumento decisionale e di valutazione utilissimo.

La messa a regime del sistema SURPLUS concorrerà a fornire dati più analitici utili ad una valutazione più accurata della ricerca nel nostro Ateneo.

7. IL CONTO CONSUNTIVO (anno solare 2007)

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha il compito di procedere alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Anche se un esame molto dettagliato del Conto Consuntivo 2007 si legge nelle relazioni del Direttore Amministrativo, del Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno già evidenziato gli aspetti più salienti del Conto, al Nucleo sembra comunque doveroso e opportuno sviluppare approfondimenti ulteriori ed esprimere altre valutazioni complessive.

Il Nucleo di Valutazione, nel superamento dell'ottica del mero adempimento di legge e nell'affermazione della cultura della valutazione, si impegna in modo crescente a sviluppare gli strumenti finalizzati ad analizzare l'andamento delle attività universitarie (didattica, ricerca, diritto allo studio, attività amministrativa) in funzione delle esigenze espresse dalle "parti interessate" del mondo accademico (studenti, dottorandi, docenti, ecc).

Quanto emerge dal Conto Consuntivo dovrebbe essere connesso con i risultati delle indagini condotte dal Nucleo di Valutazione.

Il Conto Consuntivo del 2007 dell'Università di Palermo si compone :

- Dal Rendiconto finanziario (competenza e residui),
- della Situazione patrimoniale,
- del Conto economico
- della Situazione amministrativa con la determinazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2007.

Tali documenti sono redatti ancora sulla base delle regole della contabilità finanziaria.

Il Conto Consuntivo viene accompagnato dalla Relazione illustrativa del Direttore Amministrativo e dal Documento di accompagnamento redatto dal Dirigente del Dipartimento Finanziario, compilati entrambi in maniera approfondita ed esaustiva.

Esso è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori che ha ritenuto che il conto Consuntivo 2007 rappresenta compiutamente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economia dell'Ateneo, ed ha espresso nella riunione del 29 luglio 2008 parere favorevole alla sua approvazione.

L'analisi riguarda solo la gestione dei conti dell'Amministrazione centrale, tuttavia, in parziale attuazione di quanto disposto dall' art. 38 del Regolamento amministrativo- contabile,

L'Amministrazione ha provveduto, ai fini della redazione del bilancio consolidato, all'inserimento delle risultanze delle Strutture con autonomia amministrativo- contabile, producendo il rendiconto finanziario consolidato relativo all'esercizio in esame

L'esercizio Finanziario in analisi riguarda il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007, il cui bilancio di previsione è stato approvato il 28 dicembre 2006, senza il ricorso alla gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio,

Il bilancio di previsione costituisce il documento programmatico di base, che nel corso dell'esercizio è stato oggetto di svariate e considerevoli "variazioni" apportate alle Entrate ed alle Spese per un importo pari ad € 77.931.302.

Tali variazioni sono state assunte per motivi d'urgenza e sottoposte al parere del Collegio dei Revisori ed alla ratifica del Consiglio di Amministrazione

Il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio in esame chiude con un disavanzo pari ad € 30.947.543,08 che scaturisce da :

ENTRATE ACCERTATE	€. 485.828.851,91
SPESE IMPEGNATE	€. 516.776.394,99
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€. - 30.947.543,08

Alla determinazione del *disavanzo della gestione esercizio 2007* si perviene, anche, con altre tecniche rappresentative, come il raffronto delle variazioni registrate tra le previsioni definitive delle entrate con i relativi accertamenti e le previsioni definitive delle spese ed i relativi impegni:

Tab. 7.1 - Disavanzo della gestione esercizio 2007

Minori entrate correnti accertate	63.307.381
Minori spese correnti impegnate	25.180.386
Differenze fra previsioni e accertamenti/impegni	- 38.126.995
Minori spese in c/capitale impegnate	7.179.452
Differenze fra previsioni e accertamenti/impegni	+ 7.179.452
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	- 30.947.543

Oppure mediante il confronto diretto delle riscossioni e dei pagamenti della competenza, integrati con i relativi residui attivi e passivi:

Tab. 7.2 Confronto diretto delle riscossioni e dei pagamenti

ENTRATE	Importi	SPESE	Importi
Riscossioni	451.135.318	Pagamenti	408.407.734
Rimaste da riscuotere (residui attivi)	34.693.534	Rimaste da pagare (residui passivi)	108.368.661
Totale Entrate accertate	485.828.852	Totale Spese impegnate	516.776.395
<i>Disavanzo competenza 2007</i>	<i>30.947.543</i>		

In sede di approvazione del **Bilancio preventivo 2007**, era stato programmato un prelievo dall'Avanzo di amministrazione presunto di € 58.000.000, mentre il Conto Consuntivo della gestione 2007 si è chiuso, invece, come visto, con un utilizzo più contenuto misurato dal deficit di esercizio di € 30.947.543 , coperto a sua volta con l'utilizzo delle insussistenze derivanti dalla cancellazione di "Residui" estinti per €1,6 milioni e dell'Avanzo di Amministrazione per la somma residua di €29,3 milioni che rappresenta il reale fabbisogno finanziario a pareggio della gestione 2007.

Gestione della competenza

ENTRATE

Tab. 7.3 – Entrate anno 2007

DENOMINAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI
ENTRATE CORRENTI :	290.619.930	33.068.159	323.688.089	11,38	329.546.643
Trasferim da Bilancio Stato	245.800.000	21.111.928	266.911.928	8,59	
Altri Trasferim	9.990.000	9.495.083	19.485.083	95,05	
Vendita di beni e servizi	34.535.000	819.870	35.354.083	2,37	
Altre entrate correnti	294.930	1.641.278	1.936.208	556,50	
ENTRATE C/CAPITALE :		19.876.536	19.876.536		19.876.536
Trasferim. Da Bilancio Stato		1.345.414	1.345.414		
Altri trasferimenti		18.531.122	18.531.122		
ACCENSIONE PRESTITI	1.735.000	1.931	1.736.931	0,11	1.736.931
PARTITE FINANZIARIE	120.850.000	13.818.741	134.668.741	11,43	134.668.742
TOTALE	413.204.930	65.765.367	479.970.297	15,92	485.828.852
Prelev.Avanzo amministrazione	58.000.000	11.165.935	69.165.935	19,25	30.947.543
TOTALE ENTRATE	471.204.930	77.931.302	549.136.232	16,54	516.776.395

Analisi delle Entrate della Gestione di Competenza

Le fonti di finanziamento comprendono:

- le Entrate Proprie costituite dalla contribuzione degli studenti che rappresenta il 94,70% di esse e che sono aumentate rispetto al precedente anno, dai proventi immobiliari, i mutui attivi
- le Entrate da trasferimenti , pari al 78,72% del FFO, che comprendono le entrate da POR Sicilia, da Fondi Comunitari, ecc
- le entrate diverse, che comprendono Rimborsi ed entrate varie

USCITE

Tab. 7.4 – Uscite anno 2007

DENOMINAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	IMPEGNI
SPESE CORRENTI :	330.153.374	42.908.897	373.062.271	13,00	347.881.885
Personale	275.041.000	7.390.190	282.431.190	2,69	
Acquisti di beni e servizi	4.001.000	613.196	4.614.196	15,33	
Spese attività istituzionali	31.653.200	39.693.170	71.346.370	125,40	
Altri acquisiti di beni e servizi	19.038.174	1.053.958	20.092.132	5,54	
Ai Dipartimenti ed ai Poli	420.000	4.223.819	4.643.819	1.005,67	
SPESE C/CAPITALE :	16.872.000	21.077.756	37.949.756	124,93	30.770.304
Acquisti e Manutenzioni Straordinari	2.600.000	4.766.912	7.366.912	183,34	
Trasferimenti ai Dipartimenti	14.222.000	16.260.844	30.482.844	114,34	
Trasferimenti ad altri	50.000	50.000	100.000	100,00	
RIMBORSO PRESTITI	3.329.556	125.908	3.455.464	3,78	3.455.464
PARTITE FINANZIARIE	120.850.000	13.818.741	134.668.741	11,43	134.688.742
TOTALE SPESE	471.204.930	77.931.302	549.136.232	16,54	516.776.395

Analisi delle Spese della Gestione di Competenza

La gestione di competenza risulta caratterizzata da spese superiori alle entrate, la spesa per il personale è quella che prevale ,in quanto anche gli aumenti contrattuali previsti per legge, vengono

coperti dal bilancio universitario e non da altrettanti aumenti del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il Titolo D “Spese per la Didattica” registra impegni per €. 12.146.695,11, pari al 3,17% del totale stanziato, la previsione definitiva ammonta ad €. 15.741.105,78.

Le Categorie del Titolo D sulle quali sono stati assunti impegni riguardano:

- Spese di funzionamento ordinario € 6.134.465,43
- Spese per laboratori e biblioteche € 1.711.720,39
- Spese per attrezzature didattiche € 22.500,00
- Spese per Scuole e Corsi € 3.262.580,45
- Spese per il funzionamento dei Master € 1.015.428,84

Nel Titolo R che rileva le “**Spese per la Ricerca**”, si sono registrati impegni per €. 404.329,00 pari allo 0,11 del totale stanziato, mentre la previsione definitiva, ammonta ad €. 499.586,64.

L’ammontare complessivo impegnato nell’anno 2007 per la ricerca e cioè €. 32.465.115,72, è di 13,21% del Fondo di Finanziamento Ordinario contro il 12,84% dell’anno 2006.

Dall’esame del Rendiconto Finanziario 2007, si evidenzia quanto segue:

Residui attivi e residui passivi

Alla data del 31 dicembre 2006, i residui attivi ammontavano ad €. 185.721.275,47, nel corso dell’anno 2007 è stato riscosso il 34,67% degli stessi e la somma rimasta da riscuotere alla chiusura dell’esercizio 2007 è pari ad €. 121.337.173,26, così suddivisa:

Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2006
73.319.403,81	19.528.025,63	28.489.743,82

Mentre i residui attivi inerenti l’esercizio 2007 ammontano ad €. 34.693.534, per un totale complessivo di €.156.030.707

Composizione dei Residui Attivi al 31 Dicembre 2007

Tab. 7.5 Composizione dei Residui Attivi al 31 Dicembre 2007

Tipologia residuo	Totale residui attivi al 31/12/2007
Entrate proprie	28.374.988,08
Entrate da trasferimenti	50.014.866,78
Altre entrate diverse	4.978.377,33
Partite di giro	37.968.941,07
Totale	121.337.173,26

I residui passivi ,invece, alla data del 31 dicembre 2006 ammontavano ad €. 158.944.056, nel corso del 2007 si sono pagati il 63,18% di essi, e con la **diminuzione** che ci si propone di portare, pari ad €. 1.611.723,79 , il riaccertamento dei residui pregressi al 31 dicembre 2007 ammonta ad €. 56.904.500, così composta:

Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2006
11.260.848,04	18.762.136,23	26.881.515,20

I residui passivi alla data del 31 dicembre ammontano ad €.108.368.661, per un totale complessivo di €.165.273.161

La composizione dei residui passivi da portare in diminuzione per €. 1.611.723.79 riguarda:

Tab. 7.6 Composizione dei residui passivi

TITOLO	TIPOLOGIA RESIDUO	Importi
Titolo 1	Risorse Umane	144,62
Titolo 2	Risorse per il Funzionamento	26.300,89
Titolo 3	Interventi a favore degli Studenti	4.323,78
Titolo 5	Altre spese correnti	23,94
Titolo 6	Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	128.816,34
Titolo 8	Trasferimenti	153,20
Titolo 9	Gestione Fondi diversi	27.748,17
Titolo D	Spese per la Didattica	1.802,18
Titolo R	Spese per la Ricerca	4.678,85
Titolo S	Partite di Giro	1.417.731,82
TOTALE	Residui passivi cancellati	1.611.723,79

In sintesi: I residui attivi hanno subito una significativa diminuzione rispetto al decorso esercizio, mentre quelli passivi sono leggermente aumentati; tuttavia la loro consistenza è sempre ancora elevata.

Si auspica, pertanto, che l'Ateneo adotti tutte le misure necessarie alla riduzione della stessa curando la tempestiva esecuzione delle spese impegnate e accelerando le operazioni di recupero crediti.

I crediti riscossi nell'esercizio 2007 ammontano ad €.64.381.586 e si riferiscono per il 91% a crediti formati l'anno prima e per il restante 9% a quelli creati negli esercizi precedenti.

I residui passivi esitati nel 2007, ammontanti a € 100.427.833, si riferiscono per il 91,8% a debiti dell'anno prima e per l'8,2% a quelli di esercizi precedenti .

Tab. 7.7 Residui esitati nel 2007

Anno	Residui attivi al 31.12.07	Residui passivi al 31.12.07
2004	73.319.404	11.260.848
2005	19.528.025	18.762.136
2006	28.489.744	26.881.515
2007	34.693.533	108.368.661
Totale	156.030.706	165.273.160

Il Rendiconto Patrimoniale.

In considerazione dell'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale, per rappresentare la situazione patrimoniale dell'Ateneo, il Settore Patrimoniale ha effettuato un'intensa attività ricognitiva, provvedendo ad una modalità di inventariazione informatizzata dei cespiti di proprietà utilizzati direttamente dall'Ateneo ed alla valutazione aggiornata degli immobili di proprietà dello Stato e della Regione dati in uso perpetuo all'Università.

Il Rendiconto patrimoniale comprende lo *Stato del patrimonio* e il *Conto economico delle rendite e delle spese*.

La Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale di sintesi al 31 dicembre 2007 comprende :

Tab. 7.8 Situazione patrimoniale di sintesi al 31 dicembre 2007

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZ	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FIN
ATTIVITA'				
Beni immobili	308.068.556			308.068.556
Mobili, arredi, macch	53.246.920	2.747.486	1.076.732	54.917.674
Mater. bibliografico	50.717.572	2.808.071	89.804	53.435.839
Collezioni scientifiche	625.997	14	155	625.856
Strumenti tecnici, attrezzature	161.299.889	6.792.740	5.680.176	162.412.452
Automezzi	1.350.837	380.412	55.106	1.676.144
Fondi pubblici e priv	646.137	167.664		813.801
Altri beni mobile	1.729.626			1.729.626
TOTALE DELLE ATTIVITA' NON FINANZIARE	577.685.534	12.896.387	6.901.973	583.679.948
Residui Attivi	185.721.276	34.693.533	64.384.102	156.030.707
Fondo cassa sede	34.920.954	515.516.904	508.835.567	41.602.291
Disp. liquide cassa centri con autonomia patrimoniale	19.871.666	37.034.428	36.663.803	20.242.291
Totale attività finanziarie	240.513.896	587.244.865	309.883.472	217.875.289
Totale attività	818.199.430	600.141.252	616.785.445	801.555.237
PASSIVITA'				
Residui passive	158.944.056	108.370.361	102.041.256	165.273.161
Mutui	13.395.136	280.747	3.455.464	10.220.419
Totale passività	172.339.192	108.651.107	105.496.720	175.493.579
Patrimonio netto	645.860.238	491.490.145	511.288.725	626.061.658
Disavanzo economico 2007	-19.798.580			
Totale a pareggio	626.061.658			626.061.658

La consistenza patrimoniale dell'esercizio finanziario 2007 è € .583.679.948,06 che raffrontata con quella del precedente anno registra un aumento pari ad €. 5.994.413,89.

Il Patrimonio netto dell'Ateneo, quantificato come sopra in 626.061.658 , si è ridotto nel corso dell'anno di €19.798.580, per effetto del disavanzo economico maturato nell'esercizio.

Esso rispetto all'esercizio 2004 quando raggiungeva la sua consistenza massima di €686.254.000, si è ridimensionato con le gestioni deficitarie dell'ultimo triennio scendendo fino ad €626.061.6588 attuali per effetto della quasi totale erosione dell'Avanzo di amministrazione che assomma i valori residuali della cassa e del saldo dei residui.

Il Conto Economico.

Il **Conto economico 2007**, integrato con le sole variazioni di cassa delle strutture decentrate, ha prodotto un deficit di gran lunga inferiore a quello della gestione finanziaria di **€30.947.543** ed ha generato la **variazione patrimoniale netta negativa di € 19.798.580** portata a decurtazione del Patrimonio netto aziendale.

Tab. 7.9 Conto economico al 31 dicembre 2007

Gestione del Bilancio		
Entrate correnti di competenza	350.242.071	
Spese correnti di competenza	379.471.081	
Differenza Gestione Bilancio		29.229.010 -
Gestione del Patrimonio		
Variazione in meno dei residui attivi	- 2.517	
Variazione in meno dei residui passivi	+ 1.611.724	
Differenza relativa alla cancellazione dei residui		1.609.207 +
Entrate per rimborsi interessi mutui	+ 1.736.931	
Spese per pagamento rate mutui	- 3.455.464	
Differenza relativa all'estinzione dei mutui		1.718.533 -
Variazione finanziaria positiva Cassa strutture autonome		370.624 +
Altri aumenti o diminuzioni patrimoniali non dipendenti da operazioni finanziarie		
Attività		
In aumento	12.896.387	
In diminuzione	6.901.973	
Differenza variazione delle attività patrimoniali		5.994.414 +
Passività		
In aumento	280.747	
In diminuzione	3.455.464	
Differenza variazione delle passività patrimoniali		3.174.717 +
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA		
(disavanzo economico dell'esercizio)		
Euro		- 19.798.580

Nel prospetto che segue si trovano i dati riepilogativi di sintesi del Conto Economico 2006 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tab. 7.10 Prospetto di sintesi dei dati principali del Conto Economico

	ANNO 2006	ANNO 2007
Gestione del Bilancio (entrate e spese correnti) -	- 34.536.059	- 29.229.010
Gestione del Patrimonio (cancellazione residui - mutui)	4.612.963	-109.326
Variazione Avanzo di Amministrazione (sede centrale) -	29.923.096	- 29.338.336
Variazione disponibilità di cassa delle Strutture autonome -	-1.399.692	370.624
Aumenti dipendenti da operazioni non finanziarie	27.671.179	9.169.131
Variazione Patrimoniale Netta	- 3.651.609	- 19.798.580

Situazione Amministrativa

Consistenza di cassa al 01/01/2007		€. 34.920.954,03
PIU'		
Riscossioni in conto competenza	451.135.318,43	
Riscossioni in conto residui	64.381.585,54	
Totale riscossioni		€.515.516.903,97 +
MENO		
Pagamenti in conto competenza	408.407.733,86	
Pagamenti in conto residui	100.427.832,79	
Totale pagamenti		€. 508.835.566,65 -
Consistenza di cassa al 31/12/2007		€. 41.602.291,35 +
<hr/>		
Residui attivi		
Relativi ad esercizi precedenti	121.337.173,25	
Relativi all'esercizio 2007	34.693.533,48	
Totale		€. 156.030.706,74 +
Residui passivi		
Relativi ad esercizi precedenti	56.904.499,47	
Relativi all'esercizio 2007	108.368.661,13	
Totale		€. 165.273.160,60 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€. 32.359.837,49

RENDICONTO CONSOLIDATO

Con il Conto Consuntivo 2007 è stato redatto il Rendiconto finanziario Consolidato, di cui all'art 38 del Regolamento amministrativo-contabile che comprende le poste contabili delle Strutture aventi autonomia gestionale.

Esso contiene le risultanze finali della rendicontazione dell'Amministrazione Centrale e di quelle delle Strutture decentrate concernenti sia la Gestione finanziaria della competenza (entrate e spese) sia la Gestione dei Residui (attivi e passivi).

Le strutture autonome hanno raggiunto nel 2007, ben 102 unità, suddivise in 80 Dipartimenti, 16 Centri interdipartimentali e 6 Centri Servizi. Questo ha comportato, quindi, la gestione di 102 sistemi contabili separati, con la stesura e l'approvazione di altrettanti bilanci di previsioni e rendiconti di chiusura, da collazionare per la redazione del Bilancio d'Ateneo.

Nella stessa ricostruzione finanziaria delle gestioni autonome non si è tenuto conto dei Bilanci dei tre poli didatti di Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Nel Rendiconto Finanziario Consolidato si rileva che l'avanzo di Amministrazione Consolidato 2007 è così determinato:

ANNO 2007

Amministrazione centrale	Strutture decentrate	Totale consolidato
32.359.837	32.790.196	65.150.033

ANNO 2006

Amministrazione centrale	Strutture decentrate	Totale consolidato
61.698.173	28.932.414	90.630.587

Dalle tabelle sopra indicate si evidenzia che le strutture decentrate superano di gran lunga l'Avanzo di Amministrazione gestito dall'Amministrazione centrale, pertanto, tali strutture che hanno autonomia amministrativo-contabile, sembrano non essere influenzate dall'andamento negativo che invece penalizza la Sede Centrale.

Per il disavanzo di competenza, invece, il Consolidato permette di recuperare sul disavanzo dell'Amministrazione Centrale con l'avanzo delle Strutture decentrate, come sotto evidenziato:

Amministrazione centrale	Strutture decentrate	Totale consolidato
- 30.947.543,63	27.464.569,45	3.482.973,63

8. ENTE REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (E.R.S.U.)

L'ERSU è l'Ente della Regione Siciliana che gestisce i servizi per il Diritto allo studio destinati agli studenti dell'Università di Palermo e, a partire dalla riforma universitaria del 2001, agli studenti del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti e della Libera Università Maria Santissima Annunziata (LUMSA).

L'ERSU opera sulla base dell'art. 34 della Costituzione (che sancisce il diritto allo studio quale diritto a conseguire, per tutti i cittadini, i titoli più alti degli studi, con specifica attenzione per i cittadini svantaggiati economicamente ma che dimostrano impegno negli studi) e di una serie di norme nazionali e regionali che regolano il settore universitario.

La relazione è stata redatta con la collaborazione del professore Antonino Bono (presidente dell'ERSU). Nel seguito sono riportati alcuni dati sulle attività ed iniziative per gli studenti condotte dall'ERSU di Palermo.

Servizi e benefici monetari offerti dall'ERSU.

Borse di studio. Nel triennio 2005/2008 sono state erogate 19.789 borse di studio a fronte di 35.065 domande presentate. Per l'anno 2008/2009 sono state messe a concorso 5.320 borse di studio a fronte di 10.153 richieste presentate.

Nel triennio 2005/2008 sono state erogate 980 borse riservate a studenti che rientrano in queste categorie:

- **Mobilità internazionale.** Sono state erogate 120 borse nel triennio 2005/ 2008.
- **Per cause eccezionali.** Sono state erogate nel biennio 2006/08 43 borse , a studenti che hanno subito eventi particolarmente negativi che hanno modificato sensibilmente la loro situazione economica familiare.
- **Diversamente abili.** Sono state erogate 300 circa borse riservate nel triennio (100 per ogni anno). Inoltre sono stati erogati n Sussidi didattici riservati a studenti portatori di handicap fino alla concorrenza di € 75.000.
- **Paesi in via di sviluppo.** Sono stati erogati n **90** circa borse a studenti stranieri provenienti da paesi extracomunitari e in via di sviluppo che sono risultati idonei.
- **Figli di emigrati siciliani.** Sono stati messi a concorso n **10** borse riservate a studenti stranieri figli di emigrati siciliani all'estero che sono risultati idonei (nel biennio 2007/2009).

Contributi extra concorso. Particolari contributi vengono erogati nel corso dell'anno partecipando a specifici bandi di concorso. Ad esempio:

- **Prestiti fiduciari.** L'Ersu offre la possibilità di richiedere *prestiti d'onore* o *fiduciari* agli studenti laureati che intendono iscriversi a *master* o corsi di specializzazione, partecipando al progetto ministeriale "Diamogli credito" promosso dalle Università. L'Ersu diviene garante del prestito e offre condizioni agevolate di tasso di interesse.

- **Contributi per PC.** L'iniziativa "un portatile per i più meritevoli" è un ulteriore sostegno, che nasce dalla volontà di destinare a tutti gli studenti, anche a quelli che alloggiano in strutture non convenzionate, uno strumento utile allo studio. Nel 2007 sono stati erogati n **250** contributi ai residenti dei pensionati universitari per l'acquisto di *computer* o *notebook*.
- **Integrazione borse per laureati (premio di laurea).** Gli studenti che conseguono la laurea entro la durata prevista dal proprio corso di studi, compresa la sessione straordinaria, beneficiano di una integrazione della borsa di studio pari al 50 % di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso. Nel triennio 2005/ 2008 sono state erogate n **900** borse agli studenti, in regola con il proprio corso di studi, che ne ha fatto richiesta dopo il conseguimento della Laurea.
- **Sussidi straordinari.** L'ERSU, secondo le disponibilità ha erogato, oltre alle borse previste da concorso, sussidi straordinari di tipo monetario e/o sotto forma di posto letto, accontentando infine anche quegli studenti che, non hanno i requisiti per partecipare al bando, e si trovano in condizioni di *straordinaria* difficoltà economica.

I servizi abitativi

L'ente mette a disposizione degli studenti delle residenze universitarie. Al posto letto si accede tramite concorso. L'alloggio nelle residenze universitarie è gratuito per gli studenti vincitori o idonei di borse di studio. Gli altri posti letto sono a disposizione di professori e ricercatori. Nel triennio 2005/2008 sono stati attribuiti 2.435 posti letto a fronte di 5.105 domande presentate. Per il biennio 2006/2008 sono state presentate da parte degli studenti 2.733 dichiarazioni di locazione pari alle integrazioni di borse di studio erogate.

L'ERSU dispone di 994 posti letto, di cui 695 sono gestiti direttamente dall'Ente, mentre gli altri sono in regime di convenzione con strutture alberghiere private. La Tab. 8.1 fornisce un quadro riassuntivo delle residenze dell'ERSU e dei posti letto.

Tab. 8.1 - Residenze dell'ERSU e relativi posti letto.

Le residenze	Numero posti letto disponibili
Il pensionato Santi Romano;	354
Il pensionato San Saverio	230
Hotel de France (Casa del Goliardo)	56
Residenza BisC.O.T.tari	38
Residenza Chiaramonte (struttura convenzionata)	119
Residenza Casa Accoglienza (struttura convenzionata)	100
Residenza Casa Marconi (struttura convenzionata)	80
Residenza Schiavuzzo e Residenza Hotel Patria (di prossima apertura)	

I servizi di ristorazione

Nel triennio 2005/2008 sono stati erogati 2.701.527 pasti. L'ERSU dispone di strutture proprie e di strutture convenzionate. Durante l'anno vengono effettuati controlli sulla qualità della ristorazione.

Per promuovere le diverse culture e l'integrazione tra i popoli, vengono organizzate serate a tema con le tipicità culinarie dei paesi. La Tab. 8.2 mostra le strutture di cui dispone l'ERSU per il servizio ristorazione.

Tab. 8.2 Strutture dell'ERSU per il servizio ristorazione.

Mensa Santi Romano	(via delle Scienze, annessa al Pensionato Santi Romano, fornita di <i>self-service</i> e pizzeria).
Mensa San Saverio	(via G. Di Cristina n° 39, annessa al Pensionato San Saverio)
Mensa Chiaramonte	(via A. Chiaramonte n° 28, annessa al Residence Chiaramonte)
Mensa Marconi	(via Monfenera n° 136, annessa alla Casa Marconi)
Mensa MMSS Annunziata	Via Vincenzo De Paoli (Arenella)

Servizi Culturali

L'ente promuove iniziative culturali e ricreative dedicate agli studenti, nella ferma convinzione che "il raggiungimento dei più alti gradi di studio" si integra con il **diritto alla cultura**. Questo diritto si concretizza per gli studenti nella possibilità di avere:

- accesso alla biblioteca, aula lettura, servizio prestito e consultazione catalogo *on line* dei volumi;
- accesso in emeroteca e consultazione di riviste e quotidiani che dispone di un aggiornamento continuo del patrimonio librario (13.000 volumi), delle riviste e dei quotidiani;
- accesso alla videoteca e prestito;
- accesso alla sala cinema, alla sala ascolto musica e alla sala video;
- accesso a sala mostre;
- accesso sale informatica (40 postazioni, Santi Romano e San Saverio, prossima apertura aula d'informatica Casa del Goliardo);
- accesso libero e senza limiti al collegamento internet garantito in ogni stanza delle tre residenze principali.

Sono inoltre erogati:

- contributi per abbonamenti (cinema, teatro, corsi , rassegne musicali);
- contributi per corsi di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese, italiano per stranieri).

L'ERSU è stato promotore della costituzione del Coro dell'Università di Palermo (nato dalla collaborazione tra ERSU, Università di Palermo e Conservatorio Bellini). Nel corso degli anni ha impegnato 150 coristi tra docenti, personale dipendente e studenti.

Servizi sportivi e ricreativi

L'ERSU promuove diverse attività sportive e di ricreazione, anche in collaborazione con altri Enti (Comitato Universitario Sportivo, associazioni scacchistiche; etc). Lo studente può usufruire di sconti del 30 o del 70% previsti per gli idonei ed i vincitori di borsa di studio. Fra le attività sono presenti:

- accesso alla palestra e alle attività del CUS;
- corso di nuoto e corso sub con rilascio di patentino;
- corso di scacchi;
- accesso a ludoteca (prestito giochi da tavolo);
- iscrizione a tornei di basket, di pallavolo, di calcio, di calcio a cinque femminile, di *ping pong*.

Come l'Ente comunica i servizi agli studenti

L'ERSU utilizza diversi mezzi e canali di comunicazione per raggiungere i destinatari dei servizi, a seconda delle esigenze comunicative. La comunicazione stessa, a sua volta, è un servizio per gli studenti, che vengono informati attraverso :

- Il **Sap (Sportello di Accoglienza al pubblico)** di Palermo e sportelli Sap decentrati ad Agrigento, Trapani;
- gli **Sportelli informativi** in convenzione con i comuni della provincia di Palermo, Agrigento e Trapani;
- il **sito internet www.ersupalermo.it** o attraverso il portale studenti dell'Università di Palermo sul sito www.unipa.it;
- i **servizi on line** (partecipazione al concorso, rilascio tesserino mensa, ricerca posizione graduatoria, modulistica per ricorsi, accesso catalogo biblioteca);
- il **bando di concorso cartaceo e/o on line** contenuti del sito internet in **Feed Rss** che consente di ricevere gli aggiornamenti anche quando non si è in linea;
- la **newsletter elettronica e mailing –list**;
- il **servizio sms** per informare e ricordare agli studenti le scadenze del concorso;
- **l'house horgan "Io studio"** (6 uscite l'anno, per un totale di 135.000 copie in distribuzione agli studenti) per informare gli studenti sulle notizie riguardanti il mondo universitario;
- **la pubblicità** sui maggiori quotidiani a grossa tiratura;
- **le giornate di orientamento/ fiere/ saloni** (circa 50 ogni anno);
- **l'organizzazione di eventi Pubblici**;
- **le trasmissioni radiofoniche su Libertà di frequenze** (emittente web radio televisiva);
- **la mappa di orientamento informativa** sui servizi Ersu- C.O.T. (progetto Z-card) in fase di predisposizione.

Opportunità offerte dall'ERSU.

Lavoro part- time. Gli studenti risultati idonei e che, pur avendo i requisiti non percepiscono borse di studio, vengono inseriti d'ufficio in una graduatoria dalla quale l'ERSU può attingere per chiamare personale *part time* che sia d'ausilio alle attività istituzionali. Questa è un'opportunità sia per gli studenti che per l'ente divenendo incontro e occasione di crescita professionale sia per lo studente che per la struttura che lo accoglie.

Servizio Civile. In collaborazione con Arci Servizio Civile, l'ERSU dispone di operatori specializzati, che investono un anno che gestiscono le sale internet, le reti informatiche, il sito istituzionale con la supervisione del Responsabile alla comunicazione e tra breve anche altri servizi.

Tirocini formativi e/o stage riconosciuti dalle Università. L'Università ha introdotto con la riforma universitaria del 2001 questa forma di praticantato. L'ERSU ha immediatamente sperimentato le potenzialità in termini di crescita professionale.

Selezioni tutor da destinare all'accoglienza matricole. L'ERSU per promuovere l'accesso ai servizi destinati agli studenti dell'Università di Palermo, in stretta collaborazione con il C.O.T., (Centro Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo), gestisce una serie di sportelli informativi presso tutte le facoltà e strutture decentrate dell'Ateneo (i cosiddetti SOA- Sportelli di Orientamento d'Ateneo). Inoltre per quanto riguarda l'accesso ai servizi dell'ERSU viene garantito da *tutor* da destinare al SAP (Sportello Accoglienza Pubblico). Per facilitare l'accoglienza agli studenti stranieri è prevista la selezione di un operatore, specificatamente formato, che ne cura i rapporti.

Servizi erogati dall'Ersu indirettamente. L'ERSU per favorire una più ampia e *partecipata* offerta dei servizi, eroga alcuni di questi indirettamente, attraverso associazioni studentesche e /o cooperative in base all' art 7 comma 5 della legge 20/2002, avvalendosi del loro supporto per le varie attività istituzionali. Il contributo delle associazioni è dettagliato da uno specifico regolamento.

Progetti di ricaduta sociale

Accordo italo Russo. Al fine di favorire lo scambio e lo sviluppo di culture diverse è stato siglato un accordo di *cooperazione* tra l'Università di Palermo, quella moscovita di Ulyanovsk e l'ERSU di Palermo. Obiettivo del progetto è quello di consentire a dottorandi, docenti e anche studenti delle facoltà scientifiche di entrambe le facoltà di specializzarsi e proseguire gli studi in Italia o viceversa. L'ERSU mette a disposizione le residenze per gli studenti russi e italiani, abbattendo così, i costi legati agli alloggi. Per il momento si tratta di scuole estive (da luglio a settembre), in futuro si penserà a un corso di laurea in sviluppo sostenibile.

Progetto Burundi. In collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Palermo iniziative di cooperazione che hanno coinvolto *partner* burundesi, quali la facoltà di agronomia, rivolte ad un miglioramento sociale ed economico del Paese. L'ERSU ha dato il proprio contributo erogando borse di studio agli studenti che andranno a svolgere il tirocinio pratico applicativo in Burundi.

Progetto Donazione Sangue. In collaborazione con gli altri enti istituzionali sul panorama locale, l'ERSU ha aderito al progetto, che mira a sensibilizzare il mondo universitario alla tematica della donazione del sangue, contribuendo con l'acquisto di 100 biglietti per gli studenti un concerto i cui proventi sono stati devoluti per la raccolta fondi a favore della donazione del sangue, durante il quale si sono esibiti gruppi locali di musica jazz e rock.

9. RELAZIONE SUL CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO (C.O.T.)

Il Centro di Orientamento e Tutorato (C.O.T.) dell'Ateneo di Palermo nasce con delibera del Senato Accademico del 26 aprile 2001 per rispondere alle direttive del D. M. 509/99 (art. 11, comma 7/g), direttive riprese dal Regolamento Didattico di Ateneo che all'art. 14 recita:

“L'Ateneo, al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari e di assicurare un servizio di tutorato ed assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme, organizza le attività di orientamento e tutorato, previste dalla normativa vigente con le modalità dettate dal relativo Regolamento.”

Il C.O.T. è presieduto dal Rettore o da un suo delegato e ne sono organi il Segretario e il Comitato Direttivo. Il Comitato Direttivo è costituito dal Presidente, dal Segretario, dal Presidente dell'ERSU, da due docenti e da due rappresentanti degli studenti, nominati dal Rettore su proposta del S.A.

La relazione che segue è stata redatta con la collaborazione della professoressa Alida Lo Coco (Delegato del Rettore per l'Orientamento e Tutorato).

Il profilo amministrativo

Dal punto di vista amministrativo, il C.O.T. è un centro dotato di autonomia gestionale e assolve le proprie funzioni avvalendosi di personale docente, non docente e a contratto su progetti specifici.

Il C.O.T. ha disposto di:

- cofinanziamenti previsti dall'obiettivo B (Iniziative di Orientamento e Tutorato) della programmazione triennale del sistema universitario;
- cofinanziamenti previsti dal PON per le regioni dell'Obiettivo 1 sulla Misura III.5 - Adeguamento del sistema della formazione professionale, dell'istruzione e dell'alta formazione (linea A e B);
- cofinanziamenti previsti da fondi strutturali FESR dell'UE sulle linee che riguardano le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT)

Inoltre, nell'anno 2005 ha ottenuto:

- un finanziamento da parte dell'Assessorato ai Beni Culturali e alla Pubblica Istruzione della Regione Sicilia su un progetto riguardante la diffusione dell'uso delle nuove tecnologie nei contesti educativi;
- un cofinanziamento a valere sul Programma Leonardo da Vinci della Comunità Europea per uno studio pilota con la finalità di elaborare un repertorio comunitario di materiale di riferimento nel campo dell'e-learning, con particolare riguardo allo sviluppo di metodi e contenuti che combinino l'utilizzo delle ICT con attività di tutorato, gruppi di apprendimento e circoli di studio virtuali transnazionali.

Collaborazioni e attività del C.O.T.

Negli anni il C.O.T. ha sviluppato numerose sinergie con altre strutture e servizi presenti in Ateneo e non solo, sinergie che hanno consentito il raggiungimento di obiettivi condivisi e risposte sempre più efficaci ai bisogni espressi dagli studenti.

- Ente Regionale per il Diritto allo Studio dell'Università di Palermo. Il rapporto con l'ERSU è improntato alla massima, costante e fattiva collaborazione sia con la presidenza che con il Consiglio di Amministrazione, collaborazione che ha permesso la efficace realizzazione di alcune delle iniziative proposte. In particolare, l'ERSU finanzia la metà dei contratti per gli studenti che prestano la loro attività negli Sportelli di Orientamento e Tutorato di Facoltà e i contratti per 5 psicologi che si occupano della consulenza individuale di orientamento sia al C.O.T. (tre) che al CUPA (due).
- CampusOne. Molte delle azioni del C.O.T. sono state condotte in collaborazione con lo staff di CampusOne e di concerto con il Manager Didattico di Ateneo. I corsi di studio, interessati alla innovazione didattica prevista in CampusOne, hanno costituito un vero e proprio "laboratorio di nuove pratiche" in cui sperimentare attività ed azioni e mettere in comune risorse umane ed economiche e patrimoni di idee. In particolare, la collaborazione con CampusOne ha riguardato l'iniziativa Tirocini e Stage e l'iniziativa "Data Bank" che ha dato luogo alla creazione del Centro Informativo dell'Ateneo (CINAP) per consolidare il processo di gestione dei dati. Nell'attuale configurazione del Progetto Sestante (PON – Avviso 2268), inoltre, molti degli interventi – soprattutto quelli che riguardano l'avvio al lavoro nei suoi diversi livelli – sono stati pensati come un prolungamento ed un approfondimento di quelli realizzati in CampusOne.
- Liaison Office. I rapporti con il Liaison Office di Ateneo si sono consolidati nel tempo e hanno riguardato tutte le iniziative che concernono le attività di collegamento con le imprese.
- Ufficio Progetti Internazionali per la Mobilità e la Didattica. La collaborazione ha permesso l'apertura di un "punto Erasmus" all'interno degli Sportelli di Facoltà per facilitare l'accoglienza degli studenti stranieri e per sostenere gli studenti palermitani in partenza per la loro destinazione di studio. Ha, inoltre, permesso l'attivazione delle procedure per la realizzazione del Diploma Supplement agli studenti che hanno concluso un ciclo di studi universitari.
- Segreterie generali degli Studenti. La collaborazione è continua e l'organizzazione comune ha permesso la realizzazione di un più proficuo servizio agli studenti. In particolare, merita di essere segnalata la gestione dell'Incoming Center per l'accoglienza alle matricole (da luglio a ottobre di ogni anno) e l'impegno profuso per la progettazione del corso di formazione per gli operatori delle Segreterie Remote.
- Centro Universitario di Calcolo. A partire dall'anno 2006 si è intensificata la collaborazione con il CUC, collaborazione che ha permesso la gestione congiunta, ciascuno per la propria parte di competenze, della procedura per le immatricolazioni on line, il supporto agli studenti nell'esecuzione delle procedure, e la divulgazione delle relative informazioni.
- Dipartimento Accademico e Finanziario. La collaborazione con gli Uffici dell'Ateneo è stata sempre improntata alla massima collaborazione e ha permesso una integrazione delle diverse prospettive nella conduzione del lavoro che si è rivelata preziosa per il raggiungimento delle finalità istituzionali del C.O.T..

- Settore Servizio Civile Nazionale. La collaborazione, iniziata nell'anno accademico 2007-2008, ha consentito una capillare diffusione delle informazioni relative alle opportunità offerte ai giovani interessati a prendere parte ai progetti proposti per arricchire le proprie conoscenze e contribuire allo sviluppo sociale e culturale del paese. I volontari del Servizio Civile hanno usufruito degli spazi riservati agli Sportelli di Orientamento nelle singole Facoltà (SOFT), dello Sportello di Orientamento di Ateneo e dell'Incoming Center per fornire indicazioni sulle attività svolte durante il servizio civile, sulle modalità di partecipazione e sulle scadenze previste dal nuovo bando.
- Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione e ai Beni Culturali. Negli ultimi due anni accademici il rapporto col Dipartimento della Pubblica Istruzione si è intensificato e il C.O.T. ha ricevuto incarichi per progettare, programmare e realizzare corsi di formazione per i docenti delle scuole di Palermo e Provincia, con particolare riguardo alla diffusione dell'utilizzo delle I.C.T. e dell'e-learning nei processi di apprendimento e della didattica orientativa.
- Assessorato Regionale per il Lavoro, la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emigrazione. Nell'ambito del progetto Sestante (PON – Avviso 2268) sono stati realizzati corsi di formazione per gli orientatori degli Sportelli Multifunzionali degli Enti di Formazione accreditati presso la Regione Sicilia.
- Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento. Presso il Polo Universitario della Provincia di Agrigento è stato attivato uno sportello del Centro di Orientamento e Tutorato che promuove e svolge una serie di attività con l'obiettivo di consentire a tutti i potenziali utenti del Polo (diplomandi, studenti in corso, laureati) di usufruire di servizi mirati a facilitare l'organizzazione di un proprio progetto professionale.
- Consiglio degli Studenti. Dall'Aprile 2008 è attivo presso il Front Office del C.O.T., nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, uno Sportello informativo gestito dai membri del Consiglio degli studenti. Lo Sportello offre informazioni sulla carta dei diritti e dei doveri degli studenti, sullo Statuto e sui regolamenti di Ateneo e, su richiesta, fornisce consulenza sulle problematiche legate alla difesa e alla tutela degli interessi di tutti gli studenti iscritti all'Ateneo.
- Il Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende innovative (Consorzio Arca). Nell'ambito del progetto Sestante sulle iniziative di orientamento e tutorato è stata cofinanziata una azione che ha portato alla realizzazione del corso “*Cultura d'impresa e valorizzazione della conoscenza*”. Obiettivo del corso, del quale sono state tenute tre edizioni, è stato quello di diffondere fra gli studenti dei corsi di Laurea triennali-principalmente fra gli iscritti presso le Facoltà cosiddette umanistiche- la cultura della creazione di impresa, promuovendo e sostenendo capacità di immaginazione, di ideazione, di realizzazione, di fluidità e di flessibilità mentale, necessarie tutte alla costruzione e alla produzione di nuovi prodotti e beni in funzione economico-sociale. Durante la prima fase il corso è stato rivolto ai laureandi dei corsi triennali delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione. In un secondo momento sarà esteso, con le necessarie modifiche, alle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

In questi anni il C.O.T. è stato chiamato a partecipare a diversi eventi di orientamento, di seguito riportati.

Anno 2002

2° Salone dell'Orientamento

CE.DIR, Reggio Calabria

4-6 Aprile 2002

Stand informativo sull'offerta formativa dell'Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

ARCES- Salone dello Studente – CAMPUS ORIENTA

Palermo, Dicembre 2002 - Fiera del Mediterraneo

Stand informativo sull'offerta formativa dell'Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Anno 2003

5° Congresso Nazionale "Orientamento alla scelta"- Padova, Facoltà di Psicologia

Presentazione del lavoro:

"Bilancio di competenza e scelta universitaria: analisi di un'esperienza realizzata nell'Ateneo di Palermo" a cura di F. Pace, T. Pupillo, M. Ciaccio

Stage "Academia" per operatori dell'orientamento presso CIO di Noisy le Sec et Epinay sur Seine, nell'ambito del Progetto Leonardo, promosso da IDIS – Fondazione della Scienza di Napoli, sulla conoscenza delle strutture francesi che erogano servizi di orientamento

12-23 Maggio 2003

OrientaSicilia 2003 "Fiera dell'Università e dei Mestieri"

Palermo, ottobre 2003 - Fiera del Mediterraneo

Stand informativo sull'offerta formativa dell'Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

ARCES - Salone dello studente CAMPUS ORIENTA

Palermo, Dicembre 2003 - Fiera del Mediterraneo

Stand informativo sull'offerta formativa dell'Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Convenzione con il Liceo Scientifico "Giuseppe Ferro" di Alcamo (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Convenzione con l'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" di Partanna (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Anno 2004

Corso di formazione continua per consiglieri di orientamento europei, con borsa di studio Grundtvig (Programma Socrates), organizzato a Bruxelles dall'associazione Orientation à douze, dal titolo "Come integrare nell'orientamento scolastico professionale l'impressione dell'immaginario suscitato dai mestieri, in particolare in un pubblico svantaggiato o di cultura extra-europea", 23-26 Marzo 2004

Progetto In-Academia (Programma Comunitario “Leonardo da Vinci” II Fase 2000/2006 – Misura Mobilità – Progetto I-02-EX-120202/SCF) della Fondazione IDIS – Città della Scienza, scambi tra esperti di orientamento all’interno della rete Academia , Djon-Francia, - 29 Marzo - 9 Aprile.

6° Congresso Nazionale “Orientamento alla scelta”- Padova, Facoltà di Psicologia

Presentazione del lavoro:

“*Un bilancio sul bilancio. Analisi di una esperienza biennale con utenti del C.O.T. dell’Università di Palermo*”, a cura di F. Pace, M. Ciaccio, D. Di Bernardo, L. Governale, A. Messana, T. Pupillo.

3° Salone dell’Orientamento

CE.DIR, Reggio Calabria

23-25 Novembre

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

ARCES - Salone dello Studente - CAMPUS ORIENTA

Palermo, 2-4 Dicembre 2004 - Fiera del Mediterraneo

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

OrientaSicilia 2004 “Fiera dell’Università e dei Mestieri”

Palermo, 13-15 Dicembre - Fiera del Mediterraneo

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Giornate di orientamento: Career Days Università degli Studi di Catania

Catania, 11-13 Maggio

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Convenzione con il Liceo Scientifico “Giuseppe Ferro” di Alcamo (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Convenzione con l’Istituto comprensivo “Dante Alighieri” di Partanna (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Anno 2005

Manifestazione “*Natura in festa*”

Palermo, Villa Tasca – 20-22 Maggio

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Convegno Nazionale sulla Qualità della vita-

Palermo 23 settembre, Hotel San Paolo

Presentazione dei servizi del C.O.T. agli insegnanti delle scuole medie superiori e agli operatori dell’orientamento.

OrientaSicilia 2005 “Fiera dell’Università e dei Mestieri”

Palermo, 5-7 Ottobre - Fiera del Mediterraneo

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Convenzione con il Liceo Scientifico “Giuseppe Ferro” di Alcamo (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Convenzione con l’Istituto comprensivo “Dante Alighieri” di Partanna (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Anno 2006

Convegno “La valutazione nell’orientamento- istituzioni a confronto”, promosso dall’Università degli Studi di Pavia, 3 Marzo 2006

Le istituzioni e gli operatori dell’orientamento si sono confrontati su come valutare le attività orientative sia per quanto riguarda i modelli utilizzati che per quel che riguarda i risultati ottenuti anche in termini di soddisfazione dell’utente

Career Days, Università degli Studi di Catania

4-6 Maggio, Catania

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Giornate nazionali per l’orientamento – seconda edizione

Promosso dalla provincia di Perugia e dal CNO – Centro Nazionale per l’Orientamento

19-20 Ottobre, Spoleto

Il Convegno ha affrontato il tema dell’orientamento durante l’arco della vita.

Orienta Sicilia – “Fiera dell’Università e dei Mestieri”

23-25 Ottobre, Palermo

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Convenzione con l’Istituto comprensivo “Dante Alighieri” di Partanna (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Anno 2007

Conferenza internazionale IAIEVG 2007

4-6 Settembre, Padova

Presentazione dei lavori:

“*Personalità ed attitudine scolastica*” a cura di M.Ciaccio e T.Pupillo

“*Il peer- tutoring: strumento efficace e risorsa strategica*” a cura di E. Giardina e R. Zaffuto

“L’impatto delle attività orientative sul successo accademico” a cura di F. Liga, A. Lo Coco e S. Forestieri

“*Counselling di gruppo in una scuola media superiore di Palermo*” a cura di M. Cammarata, V. Lo Mauro, G. Ruvolo e T. Pupillo

Manifestazione “*Festival della Creatività*” 2007: 400 eventi dedicati alle arti, alla ricerca, all’innovazione, all’intelligenza, 25-28 Ottobre, Firenze

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo ed i servizi del C.O.T.

Orienta Sicilia – “Fiera dell’Università e dei Mestieri”

6-8 Novembre, Palermo

Stand informativo sull’offerta formativa dell’Università degli studi di Palermo e i servizi del C.O.T.

Anno 2008

10° Congresso Nazionale Orientamento alla Scelta: Ricerche, Formazione, Applicazioni
15-17 Maggio, Firenze

Presentazione dei lavori:

“*Il ruolo delle attitudini e degli interessi professionali nella scelta universitaria*” a cura di F. Liga e A. Lo Coco

“*Orientamento universitario, carriera accademica e benessere. Una valutazione sugli esiti di diverse esperienze di orientamento*” a cura di F. Pace, G. Manna, D. Di Bernardo, L. Governale, T. Lo Nigro, A. Messana, E. Nappo, S. Tinaglia

Partner e sede delle attività di stage del corso “*Athena- corso per esperta in orientamento per le pari opportunità*” organizzato da Artha s.r.l., Ente accreditato dall’Assessorato del Lavoro della Regione Siciliana per lo svolgimento di attività riconosciuta di orientamento e formazione professionale e finanziato dalla Regione Sicilia.

Nell’ambito dei propri compiti istituzionali, il C.O.T. ha, inoltre, realizzato i seguenti Protocolli di Intesa:

Accordo di cooperazione – APQ Regione Sicilia, progetto n.33 “Uscire dalla violenza: itinerari dall’accoglienza all’autonomia per donne vittime di violenza a Palermo – Agrigento – Catania”
Soggetto promotore “Le Onde – UDI”

Convenzione tra il C.O.T. e l’Istituto Tecnico per Geometri “F. Parlatore” di Palermo per l’attivazione di uno sportello di orientamento scolastico professionale presso l’Istituto per l’anno scolastico 2003-2004

Convenzioni con il Liceo Classico “Scaduto” di Bagheria per attività di analisi motivazionale, orientamento di genere, monitoraggio e valutazione:

PON 2003 : “Il lavoro dell’Archivista: arti e mestieri scomparsi”

“Coro polifonico Rete Bab el gherib”

“Alla scoperta dei parchi letterari siciliani: circuiti culturali e della memoria”

“Esperienze di stage nell’ambito dei percorsi di istruzione, Sulle tracce di Ippocrate”

“Registri linguistici specifici per nuovi modelli imprenditoriali di intermediazione turistica e commerciale”

“Percorsi integrati per l’acquisizione di competenze organizzativo-gestionali nel comparto hosting congressuale”

POR 2003-2004 per attività di bilancio delle competenze e monitoraggio:

“Sicilia e Malta: i dialoghi del Mediterraneo”

“Dietro le quinte”

“Le trame del Mediterraneo”

PON 2004 misura 1 azione 1.2 “Sulle tracce di Ippocrate” – selezione, orientamento di genere e bilancio delle competenze

Convenzione con la Scuola Media Statale “G. Carducci” Bagheria– PON 3.1 – 2003 – 167 “In rete per il ben-essere ballando s’impara”– attività di monitoraggio

- Convenzione con la Direzione Didattica Statale 2° circolo Bagheria – PON 3.1 – 2003 – 168 “Coro della rete Bab-el-gherib: scuola di base” – attività di monitoraggio

- Convenzione con l’IPIA “Salvo D’Acquisto” di Bagheria – PON 2003-2004 “Banda della rete bab el gherib” misura 3 azione 3.2 per le attività di orientamento e monitoraggio

Convenzione con il Liceo Scientifico “Giuseppe Ferro” di Alcamo (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Convenzione con l’Istituto comprensivo “Dante Alighieri” di Partanna (TP) per le attività di bilancio di competenze per gli studenti delle quinte classi

Le attività di orientamento e tutorato.

Le attività si articolano in tre diverse fasi:

- Orientamento in entrata: diffondere informazioni sui percorsi formativi e le opportunità didattiche offerte dall’Università, con particolare attenzione al nuovo assetto dell’Ateneo risultante dalla riforma universitaria; sui servizi offerti agli studenti dall’Ateneo e dall’ERSU, sulle modalità operative da utilizzare per le preiscrizioni; realizzare incontri di chiarificazione con gli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori al fine di esplorare attitudini, interessi e motivazioni per una congrua valutazione dei percorsi formativi.
- Orientamento in itinere: sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente favorendo il suo processo di apprendimento ed aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico.
- Orientamento post-universitario: diffondere informazioni ai laureati dei corsi triennali e specialistici sulle opportunità di prosecuzione degli studi e sulle occasioni di formazione ricorrente; ampliare gli strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro; promuovere le strategie per la ricerca del lavoro e di stage e di tirocini nei Paesi dell’Unione Europea; creare collegamenti con le banche dati.

Destinatari delle attività del Centro di Orientamento e Tutorato sono:

- gli studenti, considerati in tre diversi momenti del loro percorso formativo:
 - negli ultimi due anni della scuola media superiore
 - durante il percorso universitario
 - laureandi o appena laureati dei corsi triennali e dei corsi specialistici, nella fase di avvio al lavoro
- gli operatori del sistema integrato territoriale "scuola/università/formazione/lavoro", i destinatari intermedi (docenti scuola media superiore, personale di front-office, etc).

Di seguito vengono riportate le attività previste e realizzate per ogni fase del percorso di orientamento nonché l’utenza raggiunta negli anni

Orientamento in entrata.

a. Sportello di Orientamento di Ateneo (SOA)

- distribuzione della Guida dello Studente e delle Guide di Facoltà (formato cartaceo e CD);
- informazioni sui Corsi di Studio dell’Università di Palermo, sugli obiettivi formativi e sugli sbocchi occupazionali;
- informazioni sulla formazione a distanza/teledidattica, sui corsi del Consorzio Nettuno;
- informazioni sulle modalità di prescrizione per gli studenti della Scuola Media Superiore;

- informazioni sulle modalità di immatricolazione ed iscrizioni ad anni successivi al primo;
- informazioni sull'iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica
- informazioni sulla partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi a numero programmato e distribuzione dei relativi bandi di concorso;
- informazioni sui test utilizzati per la valutazione del debito formativo;
- chiarimenti sui piani di studio dei corsi attivati in Ateneo; altre informazioni utili alla scelta;
- primo contatto per gli utenti delle attività di consulenza individuale di orientamento ed indicazioni relative agli Sportelli di Orientamento ubicati nelle Facoltà (SOFT);
- informazioni sui servizi di tutorato del C.O.T., sul servizio di counselling psicologico e sui servizi di avvio al lavoro per gli studenti dell'Ateneo di Palermo;
- informazioni sulle borse di studio e sui servizi messi a disposizione dall'ERSU;
- informazioni sul CUD ed i servizi universitari per i disabili;
- informazioni sulle attività del Centro Linguistico di Ateneo;
- informazioni sulle modalità di passaggio ad altro corso di laurea, rinuncia a gli studi e iscrizione a corsi singoli;
- informazioni sul rimborso spese viaggio per gli studenti fuori sede;
- informazioni per studenti lavoratori.

Durante il periodo delle immatricolazioni, nei mesi di Agosto e Settembre, lo Sportello di Orientamento di Ateneo si trasferisce presso una arcostruttura, realizzata accanto l'edificio che ospita le Segreterie generali degli studenti. Alla realizzazione delle attività dell'Incoming Center collaborano operatori delle Segreterie degli Studenti e dell'ERSU cui si sono aggiunti nel Luglio 2007 anche gli operatori del Centro Universitario di Calcolo per garantire assistenza e consulenza agli studenti interessati alle immatricolazioni e alle iscrizioni on line.

9.1 - Utenti dello Sportello di Orientamento di Ateneo

Anno	Studenti	Genitori	Totale
2003	13.230	2.007	15.237
2004	17.233	3.802	21.035
2005	24.184	3.990	28.174
2006	25.403	1.846	27.249
2007	23.520	1.925	25.445
2008*	19.474*	1.252*	20.726*
Totale	123.044	14.822	137.866

* dato aggiornato al 10 settembre 2008

Dal 21 Luglio 2008 gli operatori dell'Incoming Center hanno fornito assistenza e consulenza per l'iscrizione al portale studenti, alle prove obbligatorie ma non selettive, alle prove di ingresso per i Corsi di Laurea a Numero Programmato, per la partecipazione al bando del Concorso ERSU.

b. Servizio di Informazioni On-Line

Attraverso l'indirizzo di posta elettronica orientamento@unipa.it, gli operatori dello Sportello forniscono informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo, sulla riforma universitaria, sulle modalità di immatricolazione, i passaggi, i trasferimenti, i contributi, le opportunità formative post-lauream e su ogni altra norma relativa alla frequenza dei corsi. Alcune richieste vengono inoltrate agli uffici competenti, agli Sportelli di Orientamento di Facoltà o ai docenti delegati per l'orientamento. Utenti del servizio di posta elettronica sono studenti della scuola media superiore, studenti universitari, laureati, docenti e professionisti del mondo della formazione professionale.

c. Servizio di consulenza di orientamento:

- Somministrazione di test attitudinali e motivazionali
- Colloqui individuali di orientamento per facilitare il processo di scelta
- Cicli di bilancio di competenze per sostenere il percorso decisionale
- Percorso di orientamento alla carriera presso le scuole medie superiori

9.2 - Utenti del Servizio di Consulenza individuale

Anno	2001 (Agosto-Dicembre)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Utenti	131	305	410	486	484	593	551	550*	2.960

* dato aggiornato al 10 settembre 2008

9.3 - Utenti del Servizio di Consulenza in gruppo

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Utenti	354	329	235	266	393	310*	1.615

*dato aggiornato al 10 settembre 2008

9.4 - Utenti del Percorso di Orientamento alla Carriera

Anno	2007	2008	Totale
Utenti	1.919	1.485*	1.919

* dato aggiornato al 10 settembre 2008

d. Conferenze di orientamento.

Conferenza informativa rivolta alle IV e V classi degli Istituti di Scuola Media Superiore di Palermo e provincia, Trapani e provincia, Caltanissetta e provincia, Agrigento e provincia. La conferenza illustra i servizi del C.O.T., la riforma universitaria, l'offerta formativa dell'Ateneo, le norme generali per l'immatricolazione, le agevolazioni per il diritto allo studio. Nel seguito sono riportate quelle effettuate negli A.A. 2006 – 2007 / 2007 – 2008.

9.5 – Numero scuole raggiunte ed utenti a.a. 2006-2007

Luogo	Numero scuole raggiunte	Utenti
Palermo	27	4.882
Provincia di PA	16	860
Trapani	5	420
Provincia di TP	2	210
Caltanissetta	3	380
Provincia di CL	2	200
Provincia di AG	1	186
Provincia di EN	1	80
Totale	57	7.218

9.6 - Numero scuole raggiunte ed utenti a.a 2007-2008

Luogo	Numero scuole raggiunte	Utenti
Palermo	17	2680
Provincia di PA	16	1610
Trapani	2	270
Provincia di TP	5	648
Provincia EN	1	100
Agrigento	1	60
Caltanissetta	2	220
Prov di CL	1	90
Totale	45	5.678*

* Nell'Anno Accademico 2007-2008 la programmazione delle conferenze rivolte alle Scuole Medie Superiori ha subito un notevole ritardo a causa della prolungata incertezza sull'entrata in vigore della nuova legge 270 e delle elezioni amministrative nazionali e locali che hanno rallentato le attività scolastiche.

Totale utenti raggiunti da Ottobre 2001 a Giugno 2008: 44.916

d. Seminari di orientamento

Ogni anno, a partire dal mese di Luglio, vengono organizzati i seminari di orientamento per le matricole. I docenti referenti presentano agli studenti interessati l'offerta formativa di ogni singola Facoltà. Gli operatori del C.O.T. illustrano la riforma universitaria, i servizi per gli studenti offerti dall'Ateneo (Orientamento e Tutorato, Centro Universitario per le Disabilità, Liaison Office, Ufficio Progetti Internazionali per la Mobilità e la Didattica, Centro Universitario Sportivo, Segreterie generali degli studenti) e quelli messi a disposizione dall'ERSU.

9.7 Utenti dei Seminari di orientamento per anno e per Facoltà

Facoltà	2004	2005	2006	2007	2008
Agraria	26	28	16	4	24
Architettura	86	152	190	68	85
Economia	107	233	159	87	93
Farmacia	37	56	86	26	87
Giurisprudenza	123	162	227	128	289
Ingegneria	153	264	356	98	407
Lettere e filosofia	166	303	180	122	256
Medicina e chirurgia	144	194	395	83	303
Scienze della formazione	205	309	202	173	450
Scienze MM.FF.NN.	105	125	188	28	226
Scienze motorie	66	63	68	12	83
Scienze politiche	27	92	130	32	95
Totale	1.245	1.981	2.197	861*	2.398

* Per l'anno 2007 i seminari di orientamento si sono svolti nel periodo marzo-aprile e sono stati supportati dalle visite guidate presso le Facoltà. Partendo dai SOFT, in piccoli gruppi, gli studenti interessati sono stati accompagnati dagli operatori di sportello in giro per le aule, i laboratori, le biblioteche e in ogni luogo di interesse o di aggregazione delle singole Facoltà.

Per l'Anno Accademico 2007-2008 è stato organizzato un *ciclo di seminari sulla transizione dal sistema scolastico al sistema universitario* avente come oggetto l'organizzazione e l'orientamento al metodo di studio. Gli interventi sono stati condotti dai responsabili del tutoring (tutor laureati) delle singole Facoltà. Ogni seminario, rivolto a piccoli gruppi di studenti interessati ha affrontato tematiche quali:

- L'offerta formativa e i criteri di accesso ai singoli corsi di studio
- I saperi essenziali della Facoltà
- Le strategie dello studente per l'acquisizione dell'autonomia
- Il metodo di studio

Al termine di ogni seminario è stato attivato un dibattito per rispondere alle perplessità ed ai quesiti degli studenti presenti.

Facoltà	Partecipanti
Agraria	50
Architettura	176
Economia	196
Farmacia	95
Giurisprudenza	191
Ingegneria	151
Lettere e filosofia	174
Medicina e chirurgia	172
Scienze della formazione	178
Scienze MM.FF.NN.	173
Scienze motorie	79
Scienze politiche	81
Totale	1.716

Particolare attenzione è stata prestata agli studenti degli Istituti superiori della Provincia di Palermo, per i cui studenti sono state organizzate giornate di seminari su prenotazioni presso l'Ateneo con visita alle aule didattiche e simulazioni guidate per la familiarizzazione con la procedura di iscrizione on line al portale studenti.

Orientamento in itinere

a. Sportelli di Orientamento di Facoltà (SOFT)

Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato di Facoltà (SOFT) sono nati con l'obiettivo di creare punti di informazione sulla organizzazione didattica e gestionale di ogni singola Facoltà in modo da consentire allo studente di orientarsi e di partecipare attivamente ed efficacemente alla vita universitaria. I SOFT sono gestiti da studenti senior, nell'ottica del *peer tutoring*, che privilegia la comunicazione informale fra pari come sostegno per una migliore riuscita del percorso formativo. Di norma, nel mese di Aprile vengono pubblicati sul sito di Ateneo e su quello del C.O.T. i bandi per il reclutamento degli studenti da impiegare come operatori di Sportello.

Il numero di operatori impiegati varia a seconda della Facoltà rispetto ad indicatori che prevedono la considerazione del rapporto tra iscritti e frequentanti (questo ultimo dato ricavato dalle schede di valutazione della didattica). In totale hanno prestato la loro attività:

Anno Accademico	Numero degli Operatori di Sportello
2001-2002	120
2002-2003	120
2003-2004	121
2004-2005	132
2005-2006	144
2006-2007	144
2007/2008	190
Totale	971

Le mansioni dell'operatore di sportello sono:

- fornire informazioni sull'ordinamento universitario;
- fornire informazioni sui corsi di studio dell'Università di Palermo;
- fornire informazioni sulle modalità di immatricolazione, di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi a numero programmato ed ai test di valutazione dell'eventuale debito formativo;
- fornire consulenza sulle problematiche logistiche degli studenti fuori sede;
- fornire informazioni sui piani di studio e consulenza nella compilazione dei moduli;
- fornire informazioni sui servizi messi a disposizione degli studenti dall'Università e dall'ERSU.

Prima di iniziare l'attività, gli operatori di sportello frequentano un corso di formazione. Il corso ha la durata di quattro giorni e utilizza la metodologia degli incontri frontali e del lavoro in piccoli gruppi. La formazione riguarda:

- l'ambito dell'informazione (riforma universitaria, scelta universitaria, bilancio di competenze, supporto metodologico allo studio, counselling psicologico, avvio al lavoro, disabilità, offerte di studio all'estero, supporto e servizi per il diritto allo studio, associazionismo studentesco, consultazione e navigazione su internet);

- l'ambito emotivo-relazionale (conoscenza e gestione di tutti quei fattori attivati nel processo di apprendimento che, se non canalizzati nel giusto modo, potrebbero creare disfunzioni nell'approccio allo studio);
- l'ambito comunicativo-sociale (acquisizione di competenze relazionali per mettere l'operatore di Sportello nelle condizioni di trasmettere informazioni allo studente che si rivolge al servizio con una modalità positiva di interazione).

Per coinvolgere attivamente la partecipazione, sono effettuate esercitazioni di gruppo che riguardano la simulazione e la progettualità, legate ad aspetti specifici del lavoro degli operatori.

Le attività degli operatori di Sportello sono costantemente monitorate dai Referenti per l'orientamento delle Facoltà. Inoltre, il Servizio di Tutorato del C.O.T. organizza mensilmente una supervisione (operatori e referente) secondo un sistema di rete integrato fra esperti, referenti ed operatori.

L'attività dei SOFT si svolge di stretta intesa con l'ERSU che ogni anno finanzia la metà delle borse per il reclutamento degli operatori.

9.8 - Utenti degli Sportelli di Orientamento e Tutorato di Facoltà

Anno	Utenti
2002	27.042
2003	25.011
2004	30.640
2005	32.540
2006	52.309
2007	35.448
2008*	49.998*
Totale	252.988

* dato aggiornato al 30 Agosto 2008

b. Supporto metodologico allo studio.

L'intento dell'attività è quello di fornire agli studenti un supporto di tipo didattico-metodologico allo studio. Le richieste riguardano:

- difficoltà di comprensione e di apprendimento;
- difficoltà derivanti da lacune nell'impostazione dello studio;
- difficoltà di individuazione dei temi principali, oggetto di studio e conseguente dispersione nell'organizzazione del sapere;
- difficoltà nel passaggio dalla fase di lettura a quella di comprensione e di maturazione degli argomenti trattati;
- difficoltà linguistico-espressive, di memorizzazione, di adeguamento al linguaggio specifico della disciplina studiata.

Gli interventi sono effettuati sia presso gli Sportelli di Facoltà che presso la sede del C.O.T.. Gli interventi effettuati presso gli Sportelli riguardano prevalentemente difficoltà legate a specifici problemi disciplinari. Quelli che, invece, sono effettuati presso la sede del C.O.T. concernono difficoltà più generali legate all'abilità di memorizzazione, espressione, maturazione e lettura.

9.9 - Utenti degli Sportelli di Orientamento e Tutorato di Facoltà (supporto metodologico allo studio)

Anno	Utenti
2002	319
2003	3.854
2004	9.704
2005	11.386
2006	7.581
2007	4.560
2008*	8.423*
Totale	45.827

* dato aggiornato al 30 Agosto 2008

Per gli studenti interessati, iscritti ai vari corsi di laurea dell'Ateneo e aspiranti future matricole universitarie, sono stati inoltre attivati dei "corsi di metodologia dello studio" della durata di 25 ore e tenuti da esperti in metodologia dello studio presso la sede centrale del C.O.T..

9.10 - Utenti del C.O.T. per il supporto metodologico allo studio

Anno	n° colloqui
2003	35
2004	106
2005	295
2006	516
2007	658
2008	639*
Totale	2.249

* dato aggiornato al 10 settembre 2008

Contenuto dei corsi:

- Area tematica (problemi di memorizzazione, il ciclo dell'apprendimento, le tecniche mnemoniche, la gestione del tempo e dello spazio: metodi di pianificazione e organizzazione, tecniche per affrontare gli esami, competenza comunicativa, capacità di ascolto di sé e degli altri, relazione con i docenti).
- Area esercitazioni (utilizzo del metodo dell'elaborazione degli indizi per recuperare le informazioni già apprese, leggi della memoria, sull'analisi delle fasi dell'apprendimento, l'esercizio e la ripetizione come metodo di conservazione, il metodo della rievocazione libera e guidata, l'uso di codici di amplificazione e di riduzione, l'uso delle chiavi di recupero, le strategie mnemoniche, le modalità di ascolto di una lezione, le fasi preliminari e successive alla raccolta degli appunti in aula, i ritmi di studio, le modalità di organizzarsi il tempo e l'ambiente di studio, le modalità di prendere appunti e sull'utilizzo delle mnemotecniche, tecnica di lettura approfondita, la modalità di affrontare un esame).

Corsi organizzati nel 2007: 4; utenti raggiunti: 121.

c. Counselling psicologico

Il percorso universitario, esperienza di passaggio formativo verso la realizzazione di sé, densa di significati e di proiezioni sul futuro, a volte può essere costellato da momenti di fatica e di incertezze, il cui superamento mette alla prova le risorse e i limiti individuali.

Lo studente può trovarsi in difficoltà nelle relazioni personali con i colleghi, con le figure di autorità, con i docenti, a volte anche rispetto a relazioni pregresse che vanno modificandosi, per esempio con i familiari o con il gruppo di amici. Tra i disagi avvertiti con maggiore angoscia si possono annoverare quelli che riguardano le proprie potenzialità, il proprio valore, l'autostima e l'immagine di sé, le paure, soprattutto, quelle che non hanno che non si riesce a comprendere.

L'obiettivo del Servizio di Counselling è quindi quello di attivare un processo volto a risolvere problemi specifici, a prendere decisioni, ad elaborare conflittualità e a migliorare le relazioni con gli altri grazie ad un' appropriata utilizzazione delle proprie risorse.

I motivi più frequenti di consultazione sono: blocco da esame, demotivazione allo studio, attacchi di panico, disturbi d'ansia generalizzati, fobia sociale, difficoltà di adattamento al contesto universitario, problematiche legate alla costruzione di una identità adulta, disturbi psicosomatici, abuso e molestie sessuali, sintomi depressivi. Il numero dei colloqui effettuati negli anni 2007 e 2008 sono stati 764 e 634 (dato aggiornato al 10 settembre 2008).

A partire da Aprile del 2007 è attivo un gruppo verbale slow open (a lento ricambio) finalizzato all'individuazione ed al raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli partecipanti. Al 10 settembre 2008 hanno preso parte al gruppo 12 utenti per un totale di 30 incontri. A partire dal Novembre 2007 è stato attivato un gruppo di Psicodramma slow open con 6 partecipanti per un totale di 18 incontri.

Da Gennaio 2008 è stato attivato un gruppo verbale slow open con 8 partecipanti con cadenza quindicinale. Al 10 settembre 2008 hanno preso parte al gruppo 8 partecipanti per un totale di 14 incontri.

d. Sportello di accoglienza e tutorato per studenti stranieri

Dal 3 settembre 2007 è attivo lo sportello Accoglienza e tutorato per studenti stranieri. Il servizio si propone di fornire accoglienza, ascolto e sostegno agli studenti stranieri per facilitare il superamento delle difficoltà legate all'approccio linguistico e promuovere l'adattamento e la partecipazione attiva al mondo universitario. Lo Sportello offre:

- informazioni sulla normativa in materia di immigrazione;
- informazioni sulla normativa relativa alle immatricolazioni ed iscrizioni di studenti stranieri;
- supporto nel disbrigo di tutte le pratiche utili all'ottenimento del permesso di soggiorno e nel perfezionamento di pratiche amministrative di varia tipologia;
- informazioni sui corsi d'italiano gestiti dall'Ateneo;
- informazioni su bandi o concorsi riservati ai cittadini stranieri;
- informazioni su tutti i servizi attivati dall'Università;
- informazioni su tutti i servizi attivati dai diversi enti pubblici e rivolti agli stranieri;
- informazioni su iniziative ed eventi interculturali;
- promozione di un rapporto di collaborazione con l'Ufficio Stranieri della Questura;
- predisposizione di un servizio di Osservatorio utilizzando strumenti e risorse che consentano di monitorare l'evolversi del fenomeno migratorio verso la nostra Università.

A breve saranno attivati i seguenti servizi:

- progettazione di interventi a favore degli studenti stranieri ed elaborazione di proposte culturali volte a favorire l'integrazione nella città degli studenti stessi;
- creazione di una Guida per Studenti Stranieri e di materiale informativo tradotto in lingue straniere (inglese, francese, arabo);
- organizzazione di "Giornate di orientamento"(Welcome Day o Welcome Week) per gli studenti stranieri in arrivo all'Università con la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, dei servizi dell'ERSU, del Centro Linguistico di Ateneo, del Centro Universitario Sportivo.

9.11 - Utenza dello Sportello per studenti stranieri

Studenti extracomunitari	61
Studenti comunitari	25
Studenti italiani e italiani con doppia cittadinanza	29
Totale	115

È stato, inoltre, attivato un indirizzo di posta elettronica (infostranieri@orientamento.unipa.it) per garantire un servizio di informazioni on-line anche agli studenti stranieri non fisicamente presenti a Palermo. Dalla data di attivazione sono stati registrati **95** contatti

Orientamento in uscita.

Il Centro di Orientamento e Tutorato, in risposta alle profonde difficoltà legate alle opportunità di lavoro, ha progettato un articolato sistema di servizi il cui obiettivo è quello di facilitare il contatto e l'inserimento nel mondo produttivo attraverso attività di informazione, formazione e consulenza.

Più in particolare, sono stati realizzati seminari, workshop e consulenze individuali, per far acquisire agli studenti e ai neo laureati tecniche di self-marketing e modalità di un utilizzo strategico di tutti gli strumenti necessari ad impostare e sostenere una ricerca attiva del lavoro.

Per ogni utente che lo richieda, il Centro di Orientamento e Tutorato garantisce una consulenza individualizzata per il disegno di un personale progetto di inserimento professionale, che tenga conto delle abilità, delle competenze e degli obiettivi degli interessati.

Per conoscere al meglio il mondo delle professioni vengono organizzati dei seminari con esperti del mercato del lavoro, incentrati sulle opportunità offerte dai nuovi profili occupazionali. Nel seguito sono elencati i seminari relativi agli anni 2007 e 2008.

Anno 2007				
	Eventi	Utenti	Studenti	Laureati
Workshop per la selezione del personale	9	180	157	23
Workshop su Internet e lavoro	8	144	134	10
Consulenza individualizzata	148	130	48	94
Centro Risorse Avvio al lavoro	343	343	251	95
Totale*	508	797*	590	222

* la somma di studenti e laureati non coincide con il numero totale di utenti, in quanto alcuni si trovano nel doppio stato di laureati di I livello e studenti di un corso di laurea specialistica

Anno 2008				
	Eventi	Utenti	Studenti	Laureati
Workshop per la selezione del personale	7	160	120	40
Workshop su Internet e lavoro	6	185	160	25
Consulenza individualizzata	102	102	62	40
Centro Risorse Avvio al lavoro	314	314	202	112
Totale*	429*	761*	544*	217*

* dato aggiornato al 10 settembre 2008

La comunicazione

a. Il sito www.orientamento.unipa.it

Sul sito www.orientamento.unipa.it sono descritti tutti i servizi per gli studenti dell'Ateneo, l'offerta formativa, le attività del C.O.T.. Nella sezione FAQ vengono riportate le risposte alle domande più frequenti. Sono presenti percorsi di consultazione dedicati alle diverse tipologie di utenti, come gli studenti della scuola media superiore e quelli universitari. Dal 2002 a settembre 2008 i visitatori del sito sono stati **1.653.285**

b. [Orientamentonews](http://www.orientamentonews.unipa.it)

Il sito www.orientamentonews.unipa.it è il quotidiano d'informazione del C.O.T., che riporta ogni genere di notizia di cronaca universitaria utile per l'orientamento degli studenti dell'Ateneo palermitano, con un'ampia utilizzazione di contenuti multimediali. Sul sito sono stati pubblicati **298 articoli** di commento ai corsi di studio attivati dall'Ateneo.

c. Libertà di Frequenza

LDF (www.ldf.unipa.it) è l'emittente web-radiotelevisiva dell'Ateneo. Trasmette sul web, 24 ore al giorno 7 giorni la settimana, in modalità *broadcasting* trasmissioni radio e tv digitali, in diretta ed in differita, e propone in modalità *on-demand* un ampio repertorio di servizi audio e video.

A livello nazionale "Libertà di Frequenza" fa parte del circuito "Unyonair" gestito da "Radio24", emittente del "Sole-24 ore". Aderisce inoltre all'associazione tra radio universitarie "Raduni" e al circuito "Unitedmusic".

Grazie alla collaborazione con l'ERSU, con le associazioni studentesche e al coinvolgimento degli studenti dell'Ateneo sono stati prodotti i seguenti format radiofonici:

- "Io studio" programma di informazione sui temi del diritto allo studio, in collaborazione con l'ERSU-PA (12 puntate della durata di 45 mins circa);
- "Brevi cenni sull'universo" sui temi dell'aggregazione studentesca, attività culturali promosse all'interno del campus dagli studenti o con il coinvolgimento degli studenti, problematiche relative alla vita, alla qualità dei servizi offerti ed alle esigenze degli studenti in relazione alla conduzione ottimale del percorso universitario, in collaborazione con l'ERSU-PA (12 puntate della durata di 45 mins circa);
- "La Luna ed il dito", programma di infotainment rivolto al target degli studenti ed al mondo universitario (20 puntate della durata di 60 mins circa);
- "Job Journal", sui temi dell'orientamento al lavoro. Va in onda sul web con cadenza settimanale, secondo un format strutturato, con interventi ed argomenti aggiornati ogni volta;
- "Tracce" di intrattenimento ed aggregazione, con il coinvolgimento di studenti e la promozione di attività culturali e musicali realizzate dagli studenti dell'Ateneo (12 puntate della durata di 60 mins circa);
- "Dal campus/Noi studenti", condotto in collaborazione con il Consiglio degli studenti dell'Ateneo, di informazione sulle attività istituzionali ed il coinvolgimento degli studenti, dei loro rappresentanti, dei docenti ed operatori del mondo universitario (12 puntate della durata di 45 mins circa).

Sono stati inoltre prodotti:

- il format televisivo "Dal campus/Noi studenti", condotto in collaborazione con il Consiglio degli studenti dell'Ateneo, di informazione sulle attività istituzionali ed il coinvolgimento degli studenti, dei loro rappresentanti, dei docenti ed operatori del mondo universitario (n° 12 programmi della durata di 25 mins circa);
- Servizi video che illustrano le attività del C.O.T. condotte attualmente nell'ambito del progetto SESTANTE -PON Avviso 2268-, (8 interviste di max 5/7 minuti ciascuna, montate anche in unico prodotto filmato);
- N°12 video riguardanti azioni seminariali sui temi dell'avvio al lavoro ed alla autoimprenditorialità;
- Un corso multimediale sull'autoimprenditorialità (n° 28 lezioni video della durata di circa 45 mins).

Sono stati ideati e creati format e procedure per la trasmissione di content attraverso la rete televisiva interna Telecampus (elaborazione, gestione e trasmissione di contenuti secondo le indicazioni delle singole Facoltà).

E' presente un repertorio di content video da utilizzare per interventi di FAD.

La struttura ha ospitato in stage gli studenti della Scuola di Giornalismo dell'Università degli studi di Palermo, producendo n°100 notiziari radiofonici e n°10 notiziari televisivi della durata di 10 mins ciascuno trasmessi dalla testata giornalistica "Ateneonline".

d. Prodotti stampati

- La Guida dello studente dell'Università di Palermo
- La guida ai corsi post-lauream
- La guida alle Facoltà (12 volumi)

9.12 - Distribuzione delle Guide dello Studente per anno accademico

	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008
Guide generali cartacee	23.000	10.000	13.500	10.500	10.500	12.000
Guide di Facoltà cartacee		41.500	41.500	39.500	39.500	40.000
Guide post lauream cartacee				3.000	3.000	6.000
CD			1.045	5.000		25.000
CD (realizzati dal laboratorio multimediale del C.O.T.)				10.000	10.000	
CD Job Journal (realizzati dal laboratorio multimediale del C.O.T.)					3.150	

Per l'Anno Accademico 2008-2009 è prevista la sola distribuzione delle Guide dello Studente su CD nelle versioni Generale e di Facoltà.

Altre attività

Oltre alle attività sopra descritte, il C.O.T. ha portato avanti in questi anni una serie di azioni sperimentali che hanno permesso di consolidare gli interventi istituzionali ed, in alcuni casi, come quello del progetto Leonardo, di aprire canali di collaborazione con prestigiose realtà europee sui temi del tutorato.

a. TutorFad

Il progetto "TutorFaD - Rete di Ateneo per le azioni di Tutorato e FaD con metodologie ICT" ha avuto lo scopo di promuovere, all'interno del sistema d'Ateneo e in rete con i Poli didattici decentrati sul territorio regionale, E-learning e FaD come efficaci strumenti metodologici nell'ambito dei servizi di Tutorato, cioè di quel complesso di attività che, attraverso differenti livelli, persegue l'obiettivo di mantenere il percorso formativo degli studenti entro la durata prevista.

Le finalità che il progetto si era date sono state conseguite dotando l'Ateneo:

- di uno strumento di gestione (un software "*LMS-Learning management system*" in grado di gestire la didattica secondo metodologie "*WBL-Web based learning*"). La piattaforma è di proprietà dell'Ateneo di Palermo ed è stata costruita utilizzando software open-source, cioè libero da diritti; per la sua utilizzazione, pertanto, non vi sono costi di licenze e di aggiornamenti a carico dell'Università e degli utenti. L'interfaccia è web-based, cioè è accessibile attraverso un qualsiasi browser internet (Explorer, Safari, Firefox, etc.). I moduli didattici vengono costruiti secondo criteri e procedure che ne consentono l'esportabilità verso altre piattaforme didattiche per l'e-learning. Per la sperimentazione della piattaforma didattica si è provveduto a dare l'incarico a **35 docenti/autori** per realizzare altrettanti insegnamenti/moduli didattici in FaD. Si sono altresì individuati **35 tutor** per accompagnare

- e gestire la sperimentazione dei processi di formazione attraverso la piattaforma, e per definire le abilità del "Tutor Fad" come figura professionale di riferimento costante per tutti i partecipanti durante il percorso di formazione (allievi, docenti e tutti gli altri componenti dello staff formativo);
- di un centro di *tutoring* che mantiene *online* il sistema e garantisce l'accesso via internet al repertorio didattico. E' stato realizzato, nei locali di proprietà dell'Ateneo siti in via Antonio Veneziano 120, un Centro di produzione multimediale per la realizzazione in formato digitale di tutti i supporti didattici elaborati dai docenti. Il plesso comprende:
 - una struttura per la realizzazione e l'archiviazione del repertorio di moduli FaD;
 - una struttura per il tutoring online cioè per la gestione e la trasmissione via internet e verso i poli didattici decentrati dell'Ateneo dei moduli didattici FaD;
 - un laboratorio sperimentale con aula per la FaD;
 - un laboratorio di produzione web-audio-video per prodotti didattici FaD;
 - di un network territoriale costituito da un sistema organico di strutture di *e-learning* situate a Palermo e presso i Poli didattici decentrati delle province di Palermo (Madonie), Trapani (nella sede centrale e nella sede decentrata di Marsala), Agrigento, Caltanissetta, attrezzate in modo da utilizzare le più innovative metodologie ICT per azioni di tutorato didattico e di formazione a distanza. In totale sono state realizzate **19 strutture** per complessive **382 postazioni** per attività di e-learning e FaD destinate agli studenti.

b. Centrico

Il progetto Centrico ha avuto lo scopo di promuovere, all'interno del sistema d'Ateneo, le metodologie connesse alle ICT per la realizzazione di prodotti multimediali innovativi da utilizzare come efficaci strumenti nell'ambito dei processi di mediazione culturale, sia nelle attività di informazione e comunicazione che in quelle di *education and training*, così come contemplato nelle indicazioni del programma IST (*Information Society Technologies*) dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda le attività di informazione e comunicazione, CENTRICO è in grado di gestire l'emissione su internet di più canali web ipermediali sia radiofonici (WEBRADIO) che televisivi (WEBTV), producendo, in proprio, contenuti audio e video. E' possibile quindi trasmettere ogni tipo di servizio informativo che l'Ateneo intenda produrre per promuovere le proprie attività istituzionali sia *broadcasting* che *on-demand*.

Grazie ai mezzi di cui dispone la struttura di Centrico è stato possibile realizzare una ampia gamma di mezzi e supporti di comunicazione ipermediale per promuovere le attività istituzionali dell'Università degli studi di Palermo.

Ai precedentemente citati Libertà di Frequenza e Job Journal, bisogna aggiungere un circuito televisivo interno su schermi al plasma, installati negli Sportelli di Orientamento e Tutorato di facoltà, all'ERSU, presso le Segreterie Generali.

Inoltre, le strumentazioni tecnologiche acquisite tramite i progetti, hanno permesso di realizzare una serie di attività collegate che ne hanno accresciuto la spendibilità, la generalizzabilità e l'applicabilità e dato vita ad importanti servizi istituzionali quali:

- Diploma Supplement, il documento che accompagna il diploma di laurea e che contiene la descrizione in italiano e in inglese dei moduli didattici in cui si articola il corso di studio, al fine di poter valutare esattamente il percorso formativo per la sua spendibilità in ambito europeo;
- la Carta dei Servizi;
- l'ECTS, il sistema, cioè, di trasferibilità dei CFU in ambito europeo.

c. E-report

Transnational virtual study circles: e-learning supports for tutorship and learning groups

Il progetto si è concluso a Settembre 2007 ed è stato finalizzato ad elaborare un repertorio comunitario di materiale di riferimento nel campo dell'e-learning, con particolare riguardo allo sviluppo di metodi e contenuti che combinino l'utilizzo delle ICT con attività di tutorato, gruppi di apprendimento e circoli di studio virtuali transnazionali.

In particolare, gli obiettivi specifici sono stati:

- analizzare i trend evolutivi che riguardano l'introduzione delle ICT nel campo dell'educazione e della formazione professionale in quattro nazioni europee (Austria, Italia, Romania e Svezia);
- esplorare la relazione tra l'offerta formativa e i principali bisogni dei sistemi di formazione scolastica e professionale di queste nazioni nel campo dell'e-learning e della formazione a distanza;
- mettere a punto un repertorio di materiali e strumenti utili alla formazione e l'orientamento nel campo dell'educazione online internazionale;
- acquistare familiarità con strumenti che consentano un rapido sviluppo di contenuti per l'e-learning che supportino tutti gli standard necessari, compatibili con le piattaforme già esistenti per l'e-learning (SCORM, IEEE LOM, ecc.);
- ottimizzare una piattaforma LMS (Learning Management System), per la gestione via intranet ed internet del circolo di studi virtuale transnazionale, in cui verrà inserito il repertorio realizzato attraverso le attività progettuali;
- utilizzare in maniera sperimentale, con insegnanti e studenti delle quattro nazioni, il materiale di riferimento per attività didattiche e di orientamento nel campo dell'e-learning, allo scopo di valutarne la validità transnazionale;
- promuovere la cooperazione in questo campo tra nazioni europee, organizzazioni pubbliche e private, università e centri di formazione professionale;
- trasferire metodologie e contenuti sviluppati per le università nel campo della formazione professionale.

Partner del progetto, di cui è promotore l'Ateneo, sono stati:

1. University of Salzburg - Zentrale Servicestelle für Flexibles Lernen und Neue Medien (Centre for Flexible Learning), Salzburg, Austria.
2. Studien und Management Center (SMC Study and Management Center), Saalfelden GmbH, Austria.
3. Confederación Empresarial de la Provincia de Alicante – COEPA (The Business Confederation of the province of Alicante), Spain.
4. EUREKA, Palermo, Italy.
5. Universitatea «Politehnica» din Timisoara («Politehnica» University of Timisoara), Romania.
6. Departamentul de Educatie Permanenta (Centre for Continuing Education of Timisoara), Romania.
7. Högskolan på Gotland (GVU), (Gotland University), Sweden.
8. Department of Learning, Informatics, Management and Ethics (LIME) - Karolinska Institutet (KI) - Sweden.

d. Piano triennale

Durante il periodo 2004-2006, il C.O.T., nell'ambito dell'obiettivo b (Iniziativa di Orientamento e Tutorato) della programmazione triennale del sistema universitario ha realizzato il progetto "Continuità educativa fra scuola media superiore ed università".

Finalità generale è stata quella di disegnare una serie di iniziative per permettere ad Università e Scuola di interagire per sperimentare forme e modalità di collaborazione che rendano concreta l'idea della "corresponsabilità" delle istituzioni nella progettazione del processo formativo.

In particolare, gli obiettivi hanno riguardato:

- la diffusione di informazioni generali durante gli ultimi due anni della scuola media superiore sull'offerta formativa dell'università e sugli sbocchi occupazionali previsti dai diversi corsi di studio allo scopo di facilitare le scelte e diminuire i rischi di abbandono dopo il primo anno;
- la progettazione di attività per la gestione di eventuali debiti formativi in assetto di scuola media superiore e universitario;
- la formazione per gli insegnanti referenti per l'orientamento;
- la costituzione di gruppi di lavoro misti fra docenti di scuola media superiore ed università per individuare i prerequisiti essenziali per una migliore qualificazione degli studi universitari.

Il progetto ha prodotto:

- **un videoclip informativo** sulle azioni di orientamento e tutorato che si mettono in atto per facilitare la conoscenza dell'Ateneo durante gli ultimi due anni di studi superiori. Illustra i servizi generali offerti dall'Ateneo e dall'ERSU, le singole Facoltà e le attività di orientamento e di supporto alla carriera accademica realizzate dal C.O.T..
- corsi di recupero del debito formativo effettuati prima dell'inizio dell'anno accademico. **Sono stati attivati 40 corsi per un totale di 240 partecipanti.**
- corsi di metodologia allo studio per matricole o studenti frequentanti l'ultimo anno delle scuole medie superiori. **Sono stati effettuati 10 corsi della durata di 25 ore ciascuno per un totale di 265 partecipanti.**
- **due** corsi di formazione per insegnanti referenti dell'orientamento
- **un CD contenente i "saperi essenziali"** che è in fase di diffusione presso le scuole medie superiori del bacino di utenza dell'Ateneo palermitano.

e. Progetto Universitel "Interazione":

Obiettivo generale del progetto è costituire ed avviare nel territorio delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Messina, Trapani un organismo permanente finalizzato alla gestione di sistemi integrati per la diffusione di informazioni e di servizi di orientamento, utilizzando metodologie innovative connesse alle Information e Communication Technologies per la realizzazione delle strutture di rete.

Il progetto, tra le diverse attività, prevede anche la realizzazione di un portale vocale finalizzato ad offrire un sostegno interattivo per facilitare l'acquisizione on line di informazioni relative all'orientamento ed il reperimento di notizie e dati.

CONCLUSIONI

Il Nucleo, nel redigere la relazione del 2007, ha ritenuto dare enfasi maggiore ad alcuni settori chiave per la valutazione del nostro Ateneo.

- La didattica di primo e secondo livello costituisce il servizio principale all'utenza studentesca e viene analizzata nei capitoli 1 e 2.
- Il capitolo 3 illustra una sintesi del progetto STELLA sull'occupazione dei laureati, argomento particolarmente importante in un momento di crisi economica.
- Lo stato della ricerca scientifica viene analizzato nel capitolo 4, dove viene illustrata la situazione dei dottorati di ricerca, e nel capitolo 6, dove viene fornito un quadro dell'attività di ricerca.
- Il servizio svolto dal nostro Ateneo nei confronti degli studenti diversamente abili viene illustrato nel capitolo 5.
- La relazione al conto consuntivo 2007 è analizzata nel capitolo 7.
- Nei capitoli 8 e 9 sono relazionate le attività dell'ERSU e del C.OT. Si è infatti ritenuto che l'ERSU, per il ruolo di supporto logistico e le attività di intrattenimento culturale fornito agli studenti in sede e fuori sede, e il C.O.T., per le attività di orientamento allo studio, caratterizzino bene l'impegno dell'Ateneo nei confronti degli studenti.

Nel seguito faremo una sintesi dei punti di debolezza e di forza dell'Ateneo individuati nel redigere la relazione.

Punti di debolezza

- Riguardo al problema delle Sedi distaccate, cinque sedi (Bivona, Castelbuono, Marsala, Petralia, Termini) hanno un numero esiguo di iscritti, tale da far riconsiderare la loro attivazione sulla base dei costi di mantenimento (logistica, personale tecnico amministrativo) delle sedi stesse.
- Un certo numero di Facoltà ha mantenuto attivi corsi con un numero limitato di studenti.
- Il dato relativo agli studenti regolari si attesta per l'Ateneo al 55.8%, contro una media nazionale del 63.1%.
- Solo il 10.4% degli studenti della laurea triennale riesce a laurearsi regolarmente, la media della durata degli studi è di circa 5 anni. Contro il dato medio nazionale per l'anno 2006 (30.3% per i laureati regolari e 4.4 anni di durata dei corsi).
- Appena il 13.9% dei laureati triennali si iscrive ad una laurea specialistica.
- Per quanto riguarda l'internazionalizzazione si nota come appena lo 0.6% degli iscritti compie un'esperienza di studio all'estero. La scarsa partecipazione a programmi di mobilità può essere ricondotta soprattutto alla limitazione del contributo. L'Ateneo eroga un contributo ad integrazione dello stanziamento proveniente dalla Comunità europea. In considerazione che nell'aa 2006/07 sono state utilizzate circa il 50 % delle borse bandite, si potrebbe ridurre il numero delle borse ed aumentarne l'importo.
- La soddisfazione degli studenti in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti relativamente alle sedi, agli orari, agli esami risulta essere non soddisfacente.

- Per quanto attiene all'adeguatezza delle aule, di locali ed attrezzature per esercitazioni, laboratori, gli studenti manifestano una parziale soddisfazione.
- Dall'analisi delle relazioni ricevute da tutte le facoltà, si rileva il permanere di una **scarsa** attenzione ad uno specifico uso dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti e la mancanza di interventi volti a comprendere eventuali situazioni di insoddisfazione espresse dagli studenti.
- I dati relativi ai dipartimenti mostrano che il personale docente strutturato ha una grande variabilità con la presenza di dipartimenti con un numero di strutturati minore uguale a 10. È auspicabile prevedere l'accorpamento di dipartimenti al di sotto di 15 strutturati usando criteri relativi alla affinità dei vari settori della ricerca e/o in alternativa realizzare strutture amministrative comuni a più dipartimenti. Di contro, si suggerisce la realizzazione di sezioni tematiche, mantenendo un'unica amministrazione, per i dipartimenti con un numero grande di docenti strutturati (>40).
- I dati sulla correlazione tra i finanziamenti per la ricerca scientifica e il numero di assegni di ricerca e di dottorandi è lievemente positiva, ciò sembra indicare la necessità di arrivare a criteri di assegnazione delle risorse umane da destinare alla ricerca più adeguati.
- La realizzazione dell'anagrafe della ricerca costituirebbe uno strumento decisionale e di valutazione utilissimo.
- La relazione al conto consuntivo 2007 evidenzia la criticità della situazione economica nazionale.

Punti di forza

- Si nota un costante incremento del numero di stages e tirocini curriculari svolti dagli studenti.
- Il rapporto studenti regolari/docenti ed è di 17.1 è in linea con le medie nazionali.
- L'offerta formativa post lauream dell'Università è diversificata ed in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, che con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica.
- L'Ateneo ha prodotto un notevole sforzo per l'internazionalizzazione attraverso l'istituzione di corsi congiunti con Università straniere, regolati da apposite convenzioni, che possano portare a titoli congiunti o doppio titolo.
- Il giudizio degli studenti nei confronti dei docenti è generalmente positivo dimostrando la buona capacità dei docenti dell'Ateneo palermitano di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina impartita e di esporre gli argomenti in maniera chiara.
- È mediamente alto l'interesse degli studenti rispetto ai contenuti degli insegnamenti svolti.
- Gran parte dei corsi di dottorato sono aperti alla partecipazione di studenti stranieri ed a studenti provenienti da altre sedi.

- I dottorati hanno una buona mobilità all'estero attraverso attività formative e/o di ricerca svolte presso Enti di ricerca e Università straniere.
- L'Ateneo palermitano sta ponendo maggiore attenzione al monitoraggio del livello occupazionale degli studenti aderendo al progetto STELLA.
- L'Ateneo palermitano ha progetti a attività di supporto ai diversamente abili molto avanzati e a tal fine ha istituito un servizio specifico il Centro Universitario per le Disabilità.
- L'Ateneo palermitano promuove l'internazionalizzazione della ricerca (progetti Europei) e le ricerche applicate legate alle imprese ed aziende presenti in sede locale e nazionale (progetti PON, POR).
- L'Ateneo finanzia anche direttamente ed in modo piuttosto ragguardevole la ricerca scientifica.
- L'Ateneo palermitano fornisce, principalmente con la collaborazione dell'ERSU, un notevole servizio logistico e attività di intrattenimento culturale agli studenti in sede e fuori sede.

Il Nucleo si augura che in un momento di trasformazione della organizzazione generale dell'Ateneo palermitano, reso difficile anche dalla attuale congiuntura economica, il presente documento possa dare un contributo utile alla discussione e alle idee.

La presente relazione non pretende di essere esaustiva e potrà essere sicuramente migliorata anche attraverso chi leggendola vorrà inviare utili commenti e suggerimenti al Nucleo (nucleopa@unipa.it).